

Pil sottozero, stipendi schiacciati, Nordest fermo L'AZIENDA ITALIA NON CRESCE PIU'

di Maurizio Zenezini

È di nuovo allarme per l'economia italiana. Sulla base dei dati diffusi in questi giorni dall'Istat l'indice della produzione industriale del primo trimestre 2003, corretto per il numero di giornate lavorative, ha registrato una diminuzione in ragione annua dell'1,6%, il Pil è in caduta rispetto all'ultimo trimestre dell'anno scorso mentre è aumentato appena dello 0,8% rispetto al primo trimestre 2002, quando peraltro l'economia era andata indietro. Piuttosto è anche il profilo più recente delle esportazioni totali. Nella prima parte dell'anno il saldo commerciale, fortemente negativo, è molto peggiorato rispetto al già deludente primo trimestre del 2002. Nel frattempo, gli indicatori anticipatori del ciclo continuano a spostare in avanti l'avvio della ripresa. Sono insoddisfatti anche i dati congiunturali del Nordest e della nostra regione. Questi segnali di cattiva salute dell'economia italiana diventano ancora più preoccupanti se appena rammentiamo la modesta performance del 2002. Lo scorso anno i consumi delle famiglie sono a malapena aumentati (il peggior risultato degli ultimi otto anni), fortissima è stata la frenata degli investimenti, le

esportazioni sono cadute mentre la produzione industriale è diminuita per il secondo anno consecutivo. Le previsioni dei maggiori istituti dicono che anche il 2003 sarà in gran parte un anno perduto. Cosa c'è sotto il male italiano? Intanto, la congiuntura europea, il 2002 è stato un anno relativamente positivo per l'economia mondiale, nonostante il deterioramento del clima di fiducia registrato dopo il settembre 2001 e le crescenti tensioni internazionali. Negli Stati Uniti, in particolare, i consumi delle famiglie sono aumentati di oltre tre punti percentuali (e non dell'asfittico 0,4% italiano). E invece l'area euro che si è trovata senza fiato, ma soprattutto hanno segnato il passo le grandi economie della Germania, della Francia e dell'Italia. In questo quadro, l'economia italiana sconta sia la stagnazione della domanda nei suoi principali mercati di sbocco, confermata in questa prima metà dell'anno, sia la perdurante incapacità di riposizionarsi ad un livello alto nella divisione internazionale del lavoro. Nel 2002 le esportazioni italiane sono crollate in Europa, ma sono invece andati bene i flussi verso i paesi Peco, la Cina e la Russia.

● Segue a pagina 5

Ancora una crociata di Berlusconi nella videoconferenza elettorale trasmessa in 126 città «Noi guerrieri anticomunisti»

Elezioni e ricorsi in Regione: oggi a Trieste un vertice con i giudici

ROMA Nuova «crociata anticomunista» di Silvio Berlusconi con un collegamento dal suo quartier generale di Arcore in videoconferenza con 126 città. L'invito è a tutti i suoi a «unirsi per evitare all'Italia un futuro soffocante e illiberal» evitando «la riconquista del potere da parte dei comunisti». Parole che danno la misura dell'asprezza con cui il presidente del Consiglio sta impostando l'ultima settimana di campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative. Ma i toni duri sembrano almeno parzialmente smentiti dal suo vice Gianfranco Fini, pronto a scommettere che dopo il voto i rapporti con le opposizioni potrebbero cambiare.

Ma il vicepremier Fini frena: «Dopo le elezioni dialogheremo con l'opposizione»

Il leader dei Ds Piero Fassino e quello della Margherita Francesco Rutelli giudicano il premier un uomo disperato che sa solo soffermarsi sui fantasmi di un passato ormai sepolto. Intanto il vice premier Fini insiste sulla nuova legge sulla droga: «Una sola parola, dice, repressione». E promette pene più severe contro gli spacciatori.

E continua il caos su liste, firme e ricorsi in Friuli-Venezia Giulia. Sicché si rende necessario oggi a Trieste un vertice urgente per fare chiarezza sulle candidature alle regionali dell'8 e 9 giugno. Questa mattina l'incontro dei massimi dirigenti della direzione regionale alle Autonomie locali con i componenti dell'Ufficio centrale regionale. Per tentare di trovare una soluzione, anche con i giudici, alla complessa situazione che si è venuta a verificare.

● Alle pagine 3-8

KAMIKAZE



Strage a Gerusalemme, Sharon annulla il viaggio in Usa

● A pagina 2 Nella foto lo svenimento di una donna palestinese a Nablus.

Raffica di scioperi Lunedì nero per asili nido, uffici postali e ospedali

ROMA Sciopero del pubblico impiego oggi: poste, asili nido, strutture ospedaliere rischiano la paralisi o, nella migliore delle ipotesi, di fornire servizi dimezzati. Sono oltre un milione e mezzo i dipendenti pubblici interessati alla vertenza indetta da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro i mancati rinnovi contrattuali. All'agitazione di oggi potrebbe aggiungersi un'altra giornata di mobilitazione in giugno. Questi i principali servizi oggi a rischio.

Sanità: lo sciopero riguarderà tutti i lavoratori, compresi i medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale. Per non causare una paralisi totale sarà garantita l'assistenza per le urgenze.

Scuola: disagi per mamme e bambini di asili nido e scuole materne comunali. La protesta non interesserà infatti solo gli insegnanti, ma anche il personale di supporto tecnico e amministrativo.

Enti pubblici: lo sciopero potrebbe coinvolgere anche Inps, Inpdai e Inail. Molti sportelli potrebbero quindi restare chiusi.

Fisco: rischio di serrande abbassate anche nelle agenzie fiscali a scapito dei cittadini che in questi giorni si stanno preparando per la dichiarazione dei redditi.

● A pagina 5

Ventisette anni, la donna è rimasta schiacciata nella sua «Y10» sulla quale è piombata una «Corsa». Sette feriti Schianto mortale per una giovane triestina In Friuli altri due incidenti fatali per un motociclista e un automobilista

«Che Dio mi aiuti a compiere la mia missione»



Il Papa festeggia 83 anni: «A ogni età si può avere una vita perfetta»

● A pagina 3

TRIESTE Incidente mortale sul Carso triestino. Una giovane di 27 anni, Serena Palma, è deceduta all'interno di una «Y10» contro cui si è infranta una «Opel Corsa» con cinque ragazzi a bordo. Nell'incidente, vicino a Grottole, è stato coinvolto anche un fuoristrada «Suzuki» che seguiva la «Y10». Lo guidava il fratello della vittima, Lorenzo. Sette feriti, con forti traumi ma non gravi, sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara.

In Regione altre due vittime della strada nella notte. Un motociclista - Filippo Brolo, di 22 anni, di Udine - nei pressi di San Giorgio di Resia ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato su un muretto. E un automobilista, Adelino Geronazzo, di 32 anni, di Pordenone, è morto nei pressi di Pordenone con la sua Peugeot è finito fuori strada sbattendo contro un albero.

● Alle pagine 4-11



I resti della «Y10» dopo lo scontro notturno con la «Opel Corsa». (Foto Bruni)

Il caso della professionista triestina che vuole riavere suo figlio La mamma del bimbo conteso: «Lo salverò fuggendo da qui»

TRIESTE Mollare tutto e tutti per fuggire da Trieste con il suo bambino. È questa l'ipotesi estrema della professionista triestina al centro di una dura battaglia legale per riavere il figlio, un bimbo di sei anni, del quale ha perso la potestà genitoriale. La polizia, l'altro giorno, nel tentativo di rintracciare il piccolo si è recata fin dentro le aule dell'istituto privato che frequenta. Ieri, la madre in fuga ha telefonato al «Piccolo» per raccontare la sua drammatica storia. «L'uomo che ora dice essere il padre di mio figlio si gloria di avere molte protezioni. Se cambio Paese queste protezioni cadranno. Io ho una doppia cittadinanza, posso scegliere di andarmene per far terminare questa persecuzione». Dicono i legali della donna: l'atto del Tribunale dei minori che l'accusa di aver sequestrato il figlio è palesemente nullo.

● A pagina 11
C. Ernè, C. Barbacini

UNABOMBER

La piccola Francesca all'estero per salvare l'occhio sinistro



Il luogo in cui è esploso il pennarello di Unabomber.

VENEZIA La piccola Francesca, la bambina di Oderzo (Treviso) ultima vittima di Unabomber, che ha perso l'occhio destro, parte oggi per Belgio e Austria: rischia anche l'occhio sinistro e si sottoporrà a una serie di operazioni.

● Dal Zilio a pagina 4

Durante un rifornimento prende fuoco la benzina, il tedesco impassibile riparte a razzo, straccia Montoya e Raikkonen, e s'impone a Zeltweg Ferrari in fiamme: trionfo col brivido per Schumi

Volley: Bernardi vince e mette un piede in A1
Battuta Lamesia nel primo incontro in casa.
Ritorno giovedì

● Nello Sport



Schumacher esulta dopo la vittoria a Zeltweg. Accanto a lui Barrichello.

ZELTWEG Più forte anche delle fiamme che si sprigionano dal suo serbatoio durante un drammatico rifornimento al box, Michael Schumacher straccia Montoya, supera Raikkonen e si aggiudica il Gran premio d'Austria (terza vittoria consecutiva nella stagione). Il finlandese della McLaren mantiene di pochissimo il secondo posto davanti a uno scatenato Barrichello. Nella classifica mondiale resta in testa Raikkonen (40 punti) con 2 di vantaggio su Schumi. Barrichello è terzo con 26 punti davanti ad Alonso. Una corsa molto movimentata con la partenza rinviata due volte per problemi elettronici alla Toyota di Da Matta, la safety car subito in pista per permettere di rimuovere la Minardi di Verstappen ferma in un punto pericoloso e qualche accenno di pioggia.

● Nello Sport

Basket Trieste: Cosolini pronto ad andarsene

TRIESTE Sereno per aver salvato la Pallacanestro Trieste dalla retrocessione e dal fallimento, e per averla poi portata negli ultimi due anni consecutivamente ai play off, Roberto Cosolini è però stanco di fare il presidente alle prese con creditori e conti in bilico. Perciò è pronto ad andarsene, a meno che la società non rinnovi il capitale e non decida di volere ancora il grande basket a Trieste.

● Missio nello Sport

Nuova

m2o

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it o al n. verde 800.274.345

Sono sette più i due terroristi suicidi le vittime dell'ennesimo atto di sangue nell'infinito conflitto che divide palestinesi e israeliani in Medio Oriente

Kamikaze in azione, nuova strage a Gerusalemme

Un uomo bomba si è fatto esplodere su un bus di linea, un altro è incappato in un posto di blocco

GERUSALEMME Le speranze maturate sabato nell'imminenza dall'incontro fra i primi ministri israeliano Ariel Sharon e palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) sono subito svanite in una ondata di attentati scatenata dai gruppi armati dell'intifada.

In rapida successione, sono apparsi alla ribalta i kamikaze palestinesi. Uno (Fuad Kawasneh, militante nel braccio armato di Hamas) si è fatto esplodere sabato a Hebron (Cisgiordania) due ore prima del critico incontro al vertice. Due israeliani, marito e moglie, sono rimasti uccisi. Poco dopo altri due palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania, dopo aver tentato di infiltrarsi nella colonia di Shaarey Tikva. Militavano nel braccio armato di al-Fatah.

Ieri, di prima mattina, il colpo di grazia alle residue speranze di una distensione israelo-palestinese. Sono le 5.45 quando uno studente del Politecnico di Hebron - Bassem Jamal al-Takruri - si presenta vestito da pio ebreo all'incrocio di French Hill, nella zona settentrionale di Gerusalemme. Il palestinese - anche egli membro attivo di Hamas - indossa la «kipa» (il copricapo degli ebrei timorati) e anche il «talit-katan»: un piccolo scialle che gli ortodossi indossano sotto ai vestiti, i cui fili estremi spuntano sotto la ca-



Gerusalemme: gli investigatori della polizia israeliana cercano indizi davanti alla carcassa del bus sventrato dall'esplosione.

mica. Nessuno avrebbe potuto indovinare che, oltre agli indumenti dell'ortodossia ebraica, al-Takruri in-

dossava anche il giubbotto reso famoso dagli artificieri della sua organizzazione: carico di esplosivo, e anche

di biglie e di chiodi per renderlo maggiormente mortale. Salito su un autobus sno-

dabile della linea n.6, il terrorista ha subito attivato il proprio ordigno stroncando sul posto sette vite (fra cui

quella di un palestinese di Gerusalemme Est) e ferendo decine di passeggeri. Pochi minuti dopo, nella stessa zona, nuovo boato. Si tratta di un altro uomo-bomba, imbattutosi in uno dei posti di blocco volanti disposti dalla polizia subito dopo la prima strage.

La sua esplosione non ha provocato vittime israeliane. Da Gaza, giunge immediata la condanna del governo di Abu Mazen. Il ministro Nabil Amr, parlando a nome del governo, deprecia gli attentati di Gerusalemme e auspica che il governo Sharon reagisca con moderazione, per non spezzare il debole filo del dialogo nato nell'incontro della scorsa notte.

Ma anche i palestinesi comprendono che le richieste avanzate da loro solo 12 ore prima - la revoca della chiusura dei Territori, una serie di ritiri dalle zone autonome, la libertà di movimento per il presidente Yasser Arafat - non hanno, dopo gli attentati di oggi, alcuna speranza di essere accettate dal governo Sharon. Oltre i sanguinosi giochi di chi pratica la violenza politica, resta anche ieri una nuova scia di vite spezzate.

L'esercito israeliano, infine, ha annunciato nella serata di ieri la chiusura totale di tutti i territori occupati palestinesi, dalla Cisgiordania a Gaza, dopo l'ultima ondata di attentati anti-israeliani.

Il premier Sharon rinvia il suo incontro con Bush

GERUSALEMME L'aereo per Washington era pronto a decollare ieri sera da Tel Aviv. Domani il premier israeliano Ariel Sharon avrebbe incontrato il presidente americano George W. Bush nella prima tappa del faticoso cammino verso la pace tracciato dalla Road Map. Della «carta stradale» per risolvere le controversie della regione i due leader avrebbero dovuto parlare bilanciando costi (da parte israeliana, soprattutto la fine dell'occupazione nei Territori) e ricavi (denaro, amicizia e cooperazione militare concessa allo stato ebraico dalla nazione più potente del mondo). Ma subito dopo la notizia della duplice esplosione che ha scosso ieri mattina Gerusalemme, Ariel Sharon ha disdetto la sua visita negli Usa. Troppo caldo il sangue per poter parlare di pace. Troppo incerto il premier israeliano nei suoi passi verso la conciliazione per non reagire anche questa volta con l'arma della rappresaglia (a Gaza e Nabulus) e del blocco dei Territori (a Ramallah).

Sabato sera nello studio del premier a Gerusalemme ovest si era svolto un faccia a faccia con il primo ministro israeliano Abu Mazen. L'incontro - il primo a così alto livello da almeno due anni a questa parte - era durato circa tre ore e si era concluso, secondo le parole del portavoce palestinese Nabil Abu Rudeineh, «senza alcun risultato concreto». Il premier israeliano ha rinviato ad Abu Mazen la richiesta di «sconfiggere il terrorismo prima di intraprendere la strada del dialogo» e ha ammesso che «i palestinesi sono pronti a compiere sforzi reali e sinceri per raggiungere questo obiettivo». Abu Mazen è tornato a chiedere a Sharon di riconoscere la Road Map come il filo rosso cui si dovranno ispirare i futuri colloqui di pace. Il premier dello stato ebraico ha però preso tempo, dichiarando di voler discutere alcuni punti controversi direttamente con Bush. Ogni ulteriore tentativo di dialogo, recitava uno scarno comunicato finale israeliano, si sarebbe svolto «dopo il ritorno del premier Sharon dalla sua visita a Washington».

La doppia esplosione di ieri a Gerusalemme sembra comunque non aver intaccato la fiducia degli israeliani in Abu Mazen, il primo capo del governo palestinese della storia, nominato lo scorso 30 aprile in concomitanza con la presentazione della Road Map da parte del Quartetto (Stati Uniti, Russia, Nazioni Unite e Unione Europea). Il portavoce del governo israeliano Avi Pazner ha continuato ad attribuire al rais palestinese Yasser Arafat tutta la responsabilità delle violenze.

Il segretario di Stato Usa Powell: «Attacchi non legati alla guerra in Iraq»

MOSCA Gli attentati terroristici degli ultimi giorni, e in particolare quelli in Arabia Saudita, non sono in alcun modo conseguenza diretta delle operazioni militari anglo-americane in Iraq. Se ne è detto convin-

to il segretario di Stato Colin Powell in un'intervista concessa alla tv russa Ntv e anticipata in parte ieri dall'agenzia Interfax.

Secondo Powell, la strage di Riad è stata certamente opera di Al Qaeda e

si è trattato semplicemente di un'azione anti-americana condotta da ambientisti che da molto tempo stanno cercando di ottenere il ritiro delle forze Usa dall'Arabia Saudita. Powell ha poi definito Al Qaeda «un'orga-

nizzazione di assassini» e ha ribadito che Washington al momento non sa dove si trovi Osama Bin Laden né se sia vivo o morto. Riferendosi agli altri attentati suicidi di questi giorni, il segretario di Sta-

to ha infine tracciato un parallelo tra le milizie radicali della guerriglia islamico-indipendentista cecena, gli estremisti palestinesi di Hamas e gli Hezbollah: tra loro - ha affermato - «c'è molto in comune».

Nel commando marocchini addestrati all'estero Casablanca: trenta arresti Preso uno degli attentatori scampato alle esplosioni

CASABLANCA A due giorni dagli attentati che hanno ucciso 41 persone a Casablanca, inclusi 13 kamikaze, la polizia del Marocco concentra la sua inchiesta su due gruppi fondamentalisti islamici marocchini che avrebbero legami con l'estero. Troppa tolleranza verso il fondamentalismo è all'origine degli attentati, scrive il quotidiano «Libération» del Partito d'Unione socialista. «Casablanca è la nostra New York - aggiunge Driss Ajbali, riferendosi implicitamente agli attentati dell'11 settembre 2001 -

zia, la Jihad salafista e la Assirat Al Mustaqim (La giusta via). Un centinaio di militanti di queste organizzazioni sono stati fermati nei mesi scorsi, fra cui il leader religioso Abu Haf, 28 anni, noto per la violenza dei suoi sermoni contro gli occidentali. Decine di persone, almeno una trentina, sono state fermate ieri a Casablanca, Fez e Tangeri. Il governo ha promesso che darà risultati al più presto.

Il ministro degli Interni Mostapha Sahel - un uomo d'affari senza affiliazioni politiche o esperienze nella sicurezza, che secondo molte voci rischia di diventare il capro espiatorio - ha detto che il kamikaze arrestato sta collaborando e nella sua abitazione è stato trovato un ordigno esplosivo. Il ministro, in un'intervista alla televisione di stato, ha aggiunto che l'inchiesta «sta portando ad un gruppo i cui militanti sono stati arrestati di recente». Gli attentati - contro un albergo di proprietà di un kuwaitiano, un ristorante di un ebreo, un'associazione ebraica, un cimitero ebraico e un centro sociale spagnolo - sono stati definiti «classici obiettivi terroristici» per porre il Marocco nella «spirale del terrorismo internazionale», ha detto Serge Berdugo, il presidente della Comunità ebraica che in Marocco conta 4.000 persone. Il Marocco si è sempre vantato dell'armonia che regna qui tra ebrei e musulmani.



Casablanca: macerie dopo l'esplosione. Corbis

nulla sarà mai più lo stesso in Marocco». Il ministro della Giustizia Mohammed Bouzouba ha annunciato che la gran parte degli attentatori sono stati identificati e sono marocchini, rientrati in patria dopo un addestramento all'estero. Secondo le autorità, che stanno interrogando il quattordicesimo terrorista rimasto solo ferito dopo le terribili esplosioni, gli attentatori fanno parte di due gruppi fondamentalisti già da alcuni mesi nel mirino della poli-

Vertice antiterrorismo dei cinque principali Stati europei. La cooperazione internazionale deve estendersi anche alla lotta contro l'immigrazione illegale

Allarme di Pisanu: «In Europa cellule dormienti»

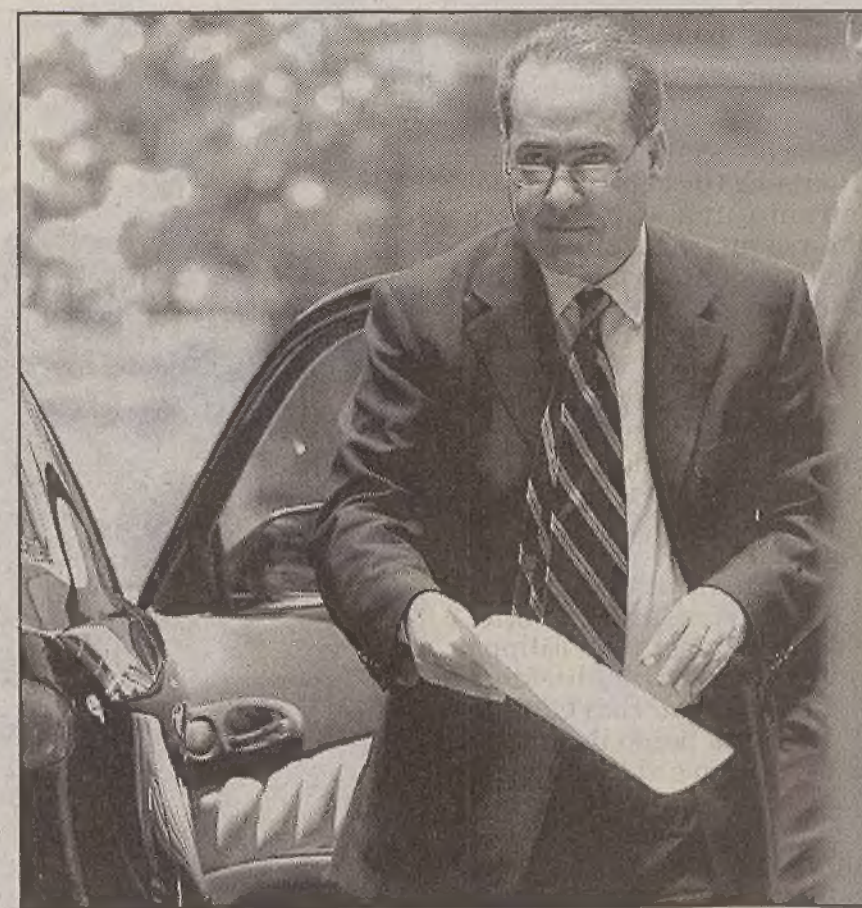
«I nuclei scoperti in Italia avevano solo funzioni logistiche ma ora abbiamo potenziato i controlli»

QUATTRO FERMATI A RIAD

Quattro uomini di Al Qaeda sono finiti nelle mani delle autorità saudite, nel corso delle indagini sui responsabili dell'ondata di attentati di lunedì notte a Riad. «Tutti coloro che abbiamo arrestato erano a conoscenza degli attentati», ha spiegato il sottosegretario dell'Interno, Ahmed al-Salem ai reporter, annunciando la cattura. Poco prima il ministro dell'Interno, il principe Nayef bin Abdul-Aziz aveva spiegato che i quattro facevano parte di un gruppo di 19 persone sospettate di appartenere alla rete terroristica di Osama Bin Laden identificate all'inizio di maggio; e aveva aggiunto che 3 dei 9 kamikaze che si erano immolati negli attentati di Riad appartenevano alla stessa cellula. «I quattro sono legati all'operazione... anche se non è certo che vi abbiano preso parte». Il principe Nayef aveva aggiunto che è troppo presto per stabilire un qualche collegamento tra gli attentati di Riad e quelli di venerdì notte a Casablanca, ma che l'Arabia sta lavorando a tutto campo «con gli altri Paesi arabi e negli sforzi globali per combattere il terrorismo internazionale».

Il ministro italiano ha tuttavia voluto sottolineare che se «l'attenzione è massima, non abbiamo mai abbassato la guardia dinanzi al rischio del terrorismo». E ha aggiunto che «finora le cellule scoperte in Italia si occupavano esclusivamente

di funzioni di carattere logistico» ma, dopo la recente ondata di attentati legati al terrorismo islamico, «abbia-



Il ministro Pisanu ha partecipato al vertice di Jerez.

Il ministro italiano, come ha fatto anche quello spagnolo, ha negato che vi possa essere un nesso fra la nuova ondata di attentati del terrorismo islamico e la guerra in Iraq, perché «in queste questioni non bisogna sottovalutare: il terrorismo islamico ha un carattere prepolitico, religioso e si attiva a prescindere dalle circostanze».

La cooperazione internazionale e soprattutto europea contro le reti terroristiche - secondo il modello della collaborazione in chiave anti-Eta fra Madrid e Parigi - dovrà inoltre estendersi anche alla lotta contro l'immigrazione illegale, perché i due fenomeni, ha rimarcato Pisanu, sono legati. «Le stesse reti criminali vengono utilizzate come vettori per il terrorismo, il traffico di armi, il traffico di droga e il traffico di esseri umani», ha detto il ministro degli Interni che durante la presidenza italiana dell'Ue auspica un programma operativo per coordinare la lotta alle reti dell'immigrazione illegale nel Mediterraneo.

Lo sceicco del terrore avrebbe infiltrato due gruppi integralisti nella capitale inglese, una a Heathrow

Londra nel mirino di Osama Bin Laden

LONDRA È tornato ai massimi livelli il grado di allerta contro il rischio di possibili attentati terroristici in Gran Bretagna: alcune cellule di Al Qaeda stanno pianificando attacchi a Londra ed almeno in un'altra grande città inglese, mentre la polizia ritiene che un'azione del gruppo guidato da Osama Bin Laden sia ormai inevitabile. Due giorni dopo l'attentato di Casablanca, costato la vita ad almeno 41 persone, il tabloid domenicale britannico Sunday Express rivela che i servizi segreti esteri di Sua Maestà (l'Mi6) hanno infiltrato due cellule di Al Qaeda attive sul territorio nazionale. Si tratta di due squadre composte da quattro uomini ciascuna per un totale di otto kamikaze pronti a sacrificare la propria vita per portare la campagna del terrore anche in Europa. Una di queste due

cellule, sempre secondo il Sunday Express, starebbe studiando un attacco contro l'aeroporto di Heathrow, mentre l'altra avrebbe già cominciato la ricerca di possibili obiettivi nelle città di Birmingham, Manchester o Leeds. «Siamo estremamente preoccupati da questa minaccia - ha confidato al Sunday Express una fonte dell'intelligence britannica - ma almeno sappiamo dove si trovano e possiamo controllarli, ciò vuol dire che siamo un passo davanti a loro». Secondo quanto appreso dalla testata, i membri di una di queste cellule vivono a pochi chilometri dall'aeroporto londinese, già oggetto di rigide misure di sicurezza nel febbraio di quest'anno, quando il Governo chiamò l'Esercito a proteggere le piste proprio in seguito a timori di un possibile attacco di Al Qaeda.

Scotland Yard, scrive il domenicale News of the World, ritiene che per un attentato del gruppo terroristico in Gran Bretagna sia «solo questione di tempo». Secondo una fonte di un servizio di intelligence medio orientale, nel Paese ci sono attualmente «probabilmente due, certamente non più di tre cellule di Al Qaeda, ciascuna composta da quattro uomini». La polizia, sottolinea inoltre il Sunday Express, teme che questi terroristi siano riusciti ad introdurre nel Paese un nuovo tipo di esplosivo, più potente del Semtex e più difficile da rilevare anche con l'aiuto dei moderni sistemi utilizzati negli aeroporti del Paese. Si tratta di un esplosivo di produzione cinese, che sarebbe stato già usato dai due terroristi britannici nel recente attentato di Tel Aviv.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani. Attualità: Baldo Vignati (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumani, Fabio Cecchi, Pierluigi Cecchi, Massimo Greco, Mauro Manzi, Cultura: Spettacoli: Alessandra Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Biondi, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (responsabile), Claudio Erni, Corrado Baracchi, Paola Bolla, Giulio Garavito, Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Redossi, Pietro Spilotti, Gabriella Ziani, Religione: Roberto Bolli (responsabile), Furio Baldani (vice), Roberto Giani, Sport: Live Media (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubli, Giallo: Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Miliute, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malesca (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tonnino, Cuccinelli, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melaia, Maria Enrichetta Meli Orignani, Silvana Nordin, Gianfranco Favan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Nicodemo, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preavviso e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 240, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale all'ITALIA più spese di trasporto. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). INTERRUZIONE: 1° anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/95 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita); € 250,00; finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00); R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00); F.P.Q. € 200,00 (fest. € 200,00); Locale € 400,00 (fest. € 400,00); Necrologia € 3,35; 6,70 per parola; croce € 12,00; Partecipazione € 4,50-9,20 per parola; Avvisi economici edibili rubriche (a val).

La tiratura del 18 maggio 2003 è stata di 61.300 copie. Certificato n. 479 del 26/5/2002

Responsabile trattamento: PAOLO PALOSCI

«FESTA AZZURRA» Il presidente del Consiglio chiama a raccolta i sostenitori di Forza Italia e rievoca i rischi che si corrono in caso di vittoria dei «comunisti»

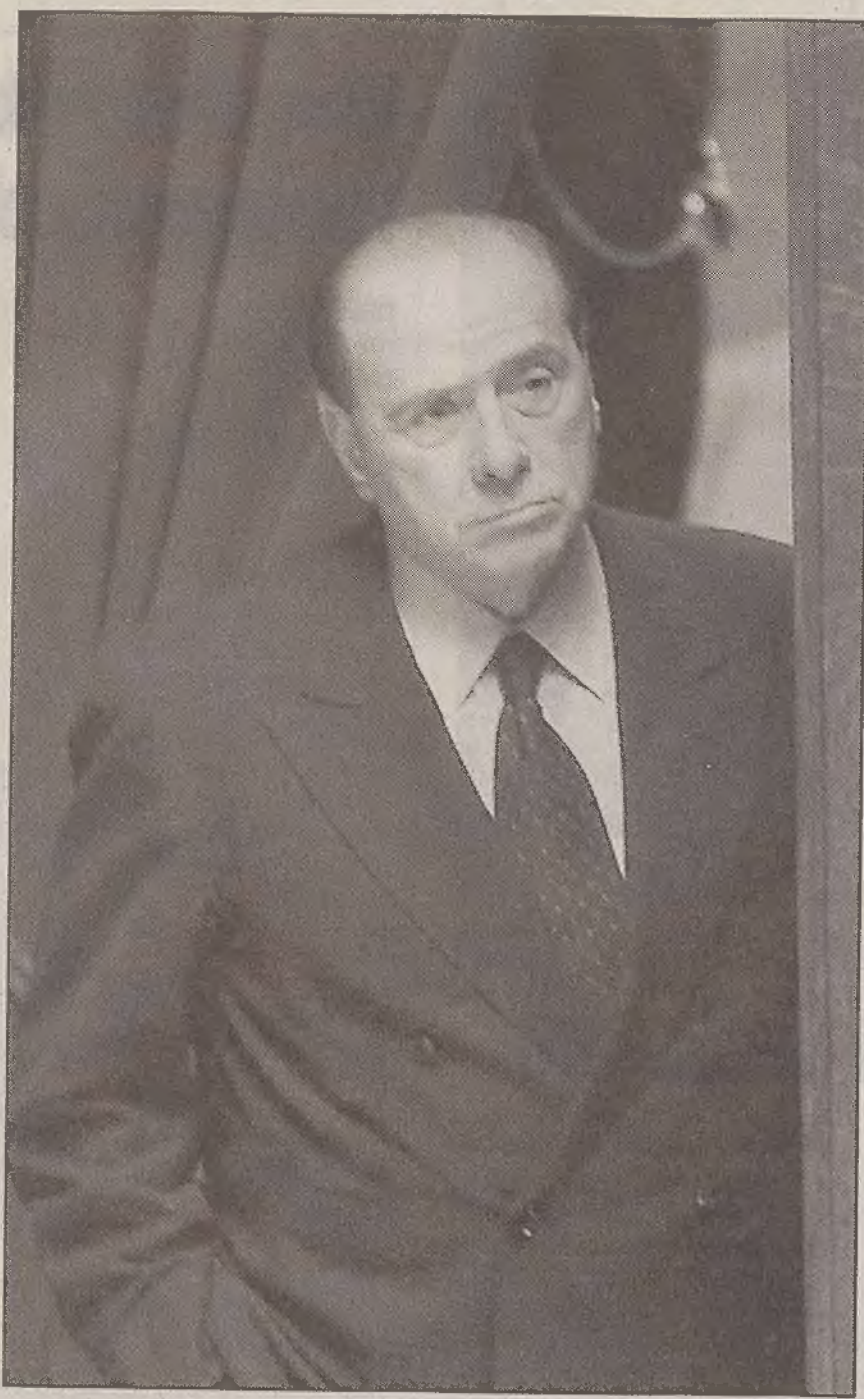
Berlusconi: «Libertà è avere giudizi imparziali»

Fassino e Rutelli dell'Ulivo: «Il premier non ha più argomenti, attacca i giudici e le opposizioni»

ROMA Silvio Berlusconi chiama a raccolta il popolo di Forza Italia e collegandosi dal suo quartier generale di Arcore in video conferenza con 126 città italiane dove si celebra quella che il premier definisce la festa della libertà, invita ancora i suoi a «unirsi per evitare all'Italia un futuro soffocante e illiberale» evitando «la riconquista del potere da parte dei comunisti». Parole che danno la misura dell'asprezza con cui il presidente del Consiglio sta impostando l'ultima settimana di campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative di domenica prossima. Ma i toni duri sembrano almeno parzialmente smentiti dal suo vice Gianfranco Fini pronto a scommettere che dopo il voto i rapporti con le opposizioni potrebbero cambiare.

Ma da sinistra la risposta alle parole di Berlusconi è altrettanto aspra. Il leader dei Ds Piero Fassino e quello della Margherita Francesco Rutelli giudicano il premier come un uomo disperato che invece di dare risposte ai problemi quotidiani, dalle tasse al terrorismo, preferisce soffermarsi sui fantasmi di un passato ormai sepolto. Aggiungendo che quando sarà il momento la scelta del leader dell'opposizione sarà valutata «attraverso una grande consultazione popolare».

Eppure Silvio Berlusconi usa toni quasi mistici quando chiama a raccolta i simpatizzanti di Forza Italia. «Siete missionari, apostoli e guerrieri di libertà che si oppongono quotidianamen-



Berlusconi attacca ancora «comunisti» e giudici.

te al comunismo che da sempre ha portato terrore, miseria, distruzione e morte». Rievoca, Silvio Berlusconi, i motivi che quasi dieci anni fa lo hanno indotto a «scendere in campo». «Il nostro Paese correva un rischio grandissimo e se non

ci fossimo stati noi il nostro futuro sarebbe stato soffocante e illiberale». Berlusconi ha anche difeso l'azione del governo ripetendo che «sono stati mantenuti punti per punto gli impegni presi in campagna elettorale» e richiamando il tema

della giustizia ha invocato nuovamente «il diritto di tutti di farsi giudicare da giudici imparziali che non ti considerino loro nemico politico».

Toni diversi ha invece ieri usato Gianfranco Fini. «Le elezioni amministrative sono sempre caratterizzate da una certa fibrillazione. Io però resto ottimista sul fatto che una volta chiuse le urne ci sarà la possibilità di dialogare con l'opposizione». Che non sembra però del tutto convinta. Ieri sia Fassino che Rutelli hanno reagito con toni duri alla nuova esternazione in video conferenza del premier, ma anche alle parole proprie di Gianfranco Fini che l'altro giorno aveva parlato di «giudici che condizionano la politica».

Per Rutelli è infatti sorprendente che proprio An «si sia trasformata in forza combattente in difesa dell'impunità per i politici». Anche Massimo D'Alema ribatte contro Fini le affermazioni sui magistrati. «Non sono i giudici che tentano di condizionare la politica, ma la cattiva politica a voler bloccare i giudici». Ma gli attacchi più duri sono rivolti a Berlusconi. «Il problema - ha aggiunto D'Alema - è che l'Italia non ha più nessuna credibilità internazionale in presenza di un premier che quotidianamente grida, minaccia e insulta la magistratura». Per Fassino invece è particolarmente grave che Berlusconi invece di chiedere voti «parlando di lavoro, fisco, scuola, imprese, non sa far altro che offendere e aggredire l'opposizione».

Paolo Tavella

«FESTA AZZURRA» Giulio Camber presenta i candidati e tira le orecchie a chi non c'è

De Gioia e Delbello assenti «giustificati»

TRIESTE Compattarsi sul voto per la Casa della libertà. Se mai ce ne fosse stato bisogno, ieri mattina, nel corso di una riunione che ha sfidato le abitudini della domenica (al mare oppure alla scampagnata, vista la clemenza del tempo e lo splendido sole di maggio), il capo riconosciuto di Forza Italia a Trieste, Giulio Camber, ha ricordato agli elettori che «è importante dimenticare le divergenze interne e coagularsi sul simbolo del Centrodestra alle prossime elezioni amministrative regionali».

C'era attesa per questo incontro nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, anche perché esso comprendeva un collegamento in diretta attraverso un circuito televisivo fra il presidente del Consiglio, nonché leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi e un centinaio di Province; Trieste, che fra tre settimane andrà al voto, era una delle tappe più importanti. Di conseguenza, la sala della sede giuliana del partito del Cavaliere era gremita di iscritti e simpatizzanti.

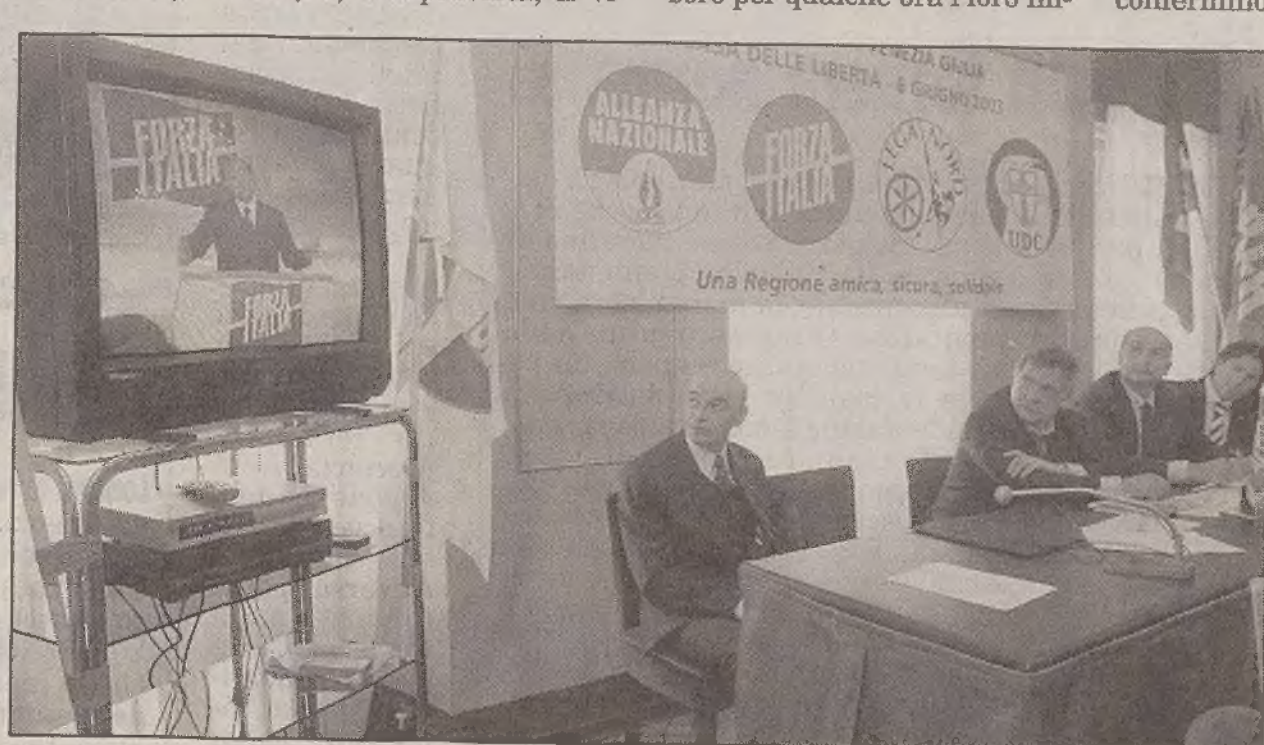
Camber ha anche assunto il ruolo di presentatore dei candidati alle prossime regionali, mentre il coordinatore provinciale del partito, Maurizio Bucci, ha preso quello di padrone di casa, nell'intento di far trascorrere il tempo, nell'attesa che il collegamento fosse attivato. Poco dopo le 11,30, ora prevista, il vi-

nario rimprovero per gli assenti, in particolare Roberto De Gioia e Silvio Delbello. «Capisco la necessità di fare campagna elettorale - ha commentato Giulio Camber - però oggi avevamo fissato un appuntamento che consideriamo di rilievo e sarebbe stato giusto che tutti tralasciasero per qualche ora i loro im-

sulla cultura istriana, ndr) - ha spiegato - e non potevo di certo tirarmi indietro». Superato agevolmente questo piccolo incidente diplomatico, Camber ha riproposto il ragionamento per il quale «il Centrosinistra non ha fatto nulla per meritare il voto e spero che l'8 giugno le urne confermino tutto questo, dando la vittoria alla nostra coalizione».

L'ha incalzato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ha sottolineato i meriti dell'assessore comunale per l'assistenza, Claudia D'Ambrosio, in questo periodo dell'occhio del ciclone, a causa di una forte polemica suscitata da Cgil e Uil, critiche nei confronti del suo operato. «Ha lavorato benissimo - è stato il commento di Dipiazza - semmai sono i sindacati che non capiscono le cose». Poi la breve sfilata dei candidati, nell'attesa dell'inizio della videoconferenza del capo del governo alla televisione. La presentazione ufficiale della lista avverrà in settimana.

Ugo Salvini



Nella sede di Forza Italia i big locali del partito guardano il Cavaliere sul video.

deo in effetti ha offerto il volto sorridente di Berlusconi, anche se l'impianto ha faticato a far sentire ai presenti la voce del capo degli azzurri.

In ogni caso, Camber ha tessuto le lodi dei candidati, trovando una battuta per ciascuno di essi e il tempo un bo-

pegni per essere presenti».

Una battuta che ha trovato subito nel pomeriggio la replica di Silvio Delbello: «Avevo dato la parola che sarei stato alla fiera del libro, dove si presentava un testo sugli istriani (Delbello è presidente dell'Istituto per la ricerca

Festa in Vaticano per il compleanno di Giovanni Paolo II fra una folla colorata che ha scandito cori di auguri

Il Papa fa 83 anni: «Perfetti a qualsiasi età»

Il cardinale Ratzinger: «Santità, ci aiuti a superare le forze dell'odio»

CITTA' DEL VATICANO «Tanti auguri...» hanno cantato in coro 50 mila fedeli raccolti in piazza San Pietro quando il Papa ha ringraziato tutti per averlo festeggiato in occasione del suo 83esimo compleanno. È un augurio collettivo che viene ripetuto in italiano, in polacco - moltissimi i connazionali di Giovanni Paolo II presenti in piazza San Pietro - in inglese e in spagnolo. Un coro che il Papa difficilmente dimenticherà e che lo ha spinto a ringraziare commosso i propri fedeli.

Il giorno in cui Giovanni Paolo II ha promosso quattro nuovi santi coincideva infatti con il suo compleanno, così la cerimonia era iniziata con un discorso di augurio pronunciato a nome della Chiesa intera dal cardinale Ratzinger. Il porporato tedesco si è fatto portavoce di tante persone sparse per il mondo, anche oltre i confini del cattolicesimo e «perfino oltre i confini del mondo cristiano».

«Credere e amare - ha detto Ratzinger - questo è il programma del suo ponti-

GOSSIP



Emanuele Filiberto: non sono il principe azzurro

Alto, bello, biondo, charmant, ma Emanuele Filiberto di Savoia non gradisce essere accostato al principe azzurro delle fiabe. Al pubblico femminile romano ha suscitato gridolini d'ammirazione e rincorse per strappargli un autografo come si fa con i divi. Nella foto è in piazza San Pietro con i genitori per il compleanno del Papa.

ficato». «Ici ci porta, partendo da Cristo a superare le forze dell'odio i pregiudizi che separano, ad abbattere

i muri che intendono separarci». «Beatissimo padre, ad multos annos!» ha concluso il prefetto della Con-

gregazione per la fede. E quando Papa Wojtyla, prima del Regina Coeli, si è rivolto a tutti per esprimere

la propria gratitudine ha riaffermato la certezza del proprio impegno pastorale. «A tutti e a ciascuno chiedo di continuare a pregare - ha detto il Papa - perché l'Idio mi aiuti a compiere fedelmente la missione che egli mi ha affidato». Il rosso e il bianco della Polonia erano i colori dominanti della piazza. Poi ancora molti gli italiani, mentre un gruppetto compatto di pellegrini spagnoli urlava lo slogan di sempre: «Juan Pablo segundo te quiere todo el mundo!».

Da Varsavia era giunto anche il presidente della Repubblica, l'ex comunista Kwasniewski, oltre al primate della Chiesa polacca, il cardinale Glemp. Fra le personalità presenti anche la famiglia Savoia. «Nessuno stato o nessuna età sono ostacolo a una vita perfetta» ha detto il Pontefice rievocando le figure di santità canonizzate.



Giovanni Paolo II ha compiuto 83 anni. Festa in San Pietro.

quasi un monito rivolto ai fedeli e a sé stesso. Quindi, nel corso dell'omelia, ha spiegato che l'uomo deve

imparare da Cristo ad edificare un mondo più umano «in cui verranno realizzati sempre più pienamente va-

L'augurio dei fedeli è stato scandito in italiano, polacco, inglese e spagnolo. Ieri beatificati altri quattro santi

lori come la giustizia la libertà, la solidarietà, la pace».

Fra i quattro nuovi santi beatificati da Giovanni Paolo II anche Jozef Sebastian Pelczar, (1842-1924) il fondatore della Congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù, l'ordine cui appartengono le 4 suore che accudiscono il Papa. Poi sono stati canonizzati Urszula Ledochowska, (1865-1939), fondatrice della Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante; Maria de Mattias, (1805-1866), fondatrice della Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo; Virginia Centurione Bracelli (1587-1651), laica che diede vita alle Suore di

Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario e delle Suore Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario.

Francesco Peloso

IL CASO



Dosi di stupefacenti sequestrate in un'operazione.

Il provvedimento messo a punto dal Centrodestra sbarcherà in Consiglio dei ministri nelle prossime settimane e con l'opposizione si prevede una bagarre

Fini: «Sulla droga una sola parola, repressione»

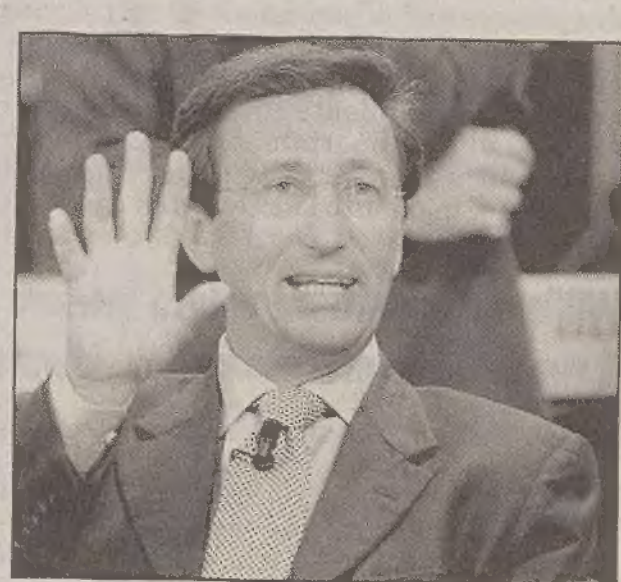
ROMA Una legge severa contro la droga. E quella che sta mettendo a punto il Centrodestra, annunciata ieri dal vicepremier e numero uno di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Che, nel pieno del suo attacco contro i giudici, promette un giro di vite anche sul capitolo stupefacenti. La legge, fa sapere, sbarcherà in Consiglio dei ministri nelle prossime settimane. E si prevede bagarre certa. Non esiste in Italia il diritto di assumere stupefacenti, rincara il segretario di An. Che ribadisce di essere favorevole all'eliminazione di Sert e metadone. E non solo. Il provvedimento promesso da Fini prevede pene più severe contro lo

spaccio di sostanze stupefacenti. «Ai giovani dobbiamo far capire - sottolinea - che la droga ti uccide». E certo, però, che le istituzioni «devono dare una mano ai giovani per il recupero». Ma nessuna apertura sulla «filosofia» di base. «Dobbiamo avere il coraggio sulla droga - tuona il vice presidente del Consiglio - di usare una parola tabù e politicamente scorretta: repressione».

Solo un mese fa, Fini aveva annunciato sanzioni più severe, sia amministrative che penali, anche per l'uso di droghe leggere. In pratica, una modifica radicale della legge Jervolino-Vassalli e una netta inversione di tendenza rispetto al referendum

del 1993. «È un mutamento dell'atteggiamento dello Stato nei confronti dell'abuso ma dell'uso stesso», aveva precisato Fini. Tra i capisaldi delle nuove norme: nessuna tolleranza per l'uso personale di stupefacenti, niente più distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti, sarà prevista una «dose massima tollerabile», da stabilire «scientificamente» a seconda delle sostanze consumate. In ogni caso, precisa il vicepremier, le sanzioni potranno essere annullate dall'avvio di un percorso di recupero, con la sospensione della pena per la condanna fino a 6 anni. E dovrebbe anche scomparire la riduzione delle tabelle delle sostanze stupefacenti a due -

quelle naturali e quelle sintetiche -, il che eliminerà di fatto la distinzione tra droghe pesanti e droghe leggere.



Il vicepremier Gianfranco Fini di An.

Elisabetta Martorelli

L'ultima vittima del misterioso attentatore è stata dimessa venerdì sera dall'ospedale di Treviso e il suo stato di salute è stato considerato buono

Unabomber, Francesca in Belgio per salvare l'occhio

La bimba sarà sottoposta a Anversa a una delicata operazione per asportare un frammento dal bulbo oculare

TREVISO La piccola Francesca è stata dimessa dall'ospedale Cà Foncello di Treviso, dove è stata ricoverata dal 25 aprile scorso per le gravi ferite riportate nell'esplosione del pennarello sul greto del Piave. Lo ha comunicato ieri sera il dottor Claudio Dario, direttore generale dell'Usl di Treviso, il quale ha anche annunciato che la bambina verrà operata ad Anversa entro la settimana.

Un viaggio obbligato per spezzare di recuperare l'occhio sinistro asportando il residuo plastico conficcato dopo lo scoppio del pennarello che le ha già compromesso l'occhio destro. Quello che doveva essere solo un intervento di controllo diventa adesso una delicata operazione di fondamentale importanza per la vista e il futuro della bambina.

La scheggia che ha lesionato il bulbo sinistro si è mossa, minacciando seriamente la retina con conseguenze che potrebbero risultare catastrofiche. Se i sanitari non procedono subito all'asportazione del frammento, il rischio è che Francesca possa perdere entrambi gli occhi. Un dramma nel dramma per lei e per i genitori che questa mattina de-

collano con la figlia e il primario del reparto di Oculistica dell'ospedale trevigiano Giorgio Manzotti alla volta di Anversa. Ad attenderli, nel Centro belga di oftalmologia, la specialista Mariagrazia Pertile che aveva già visitato la bambina a Treviso.

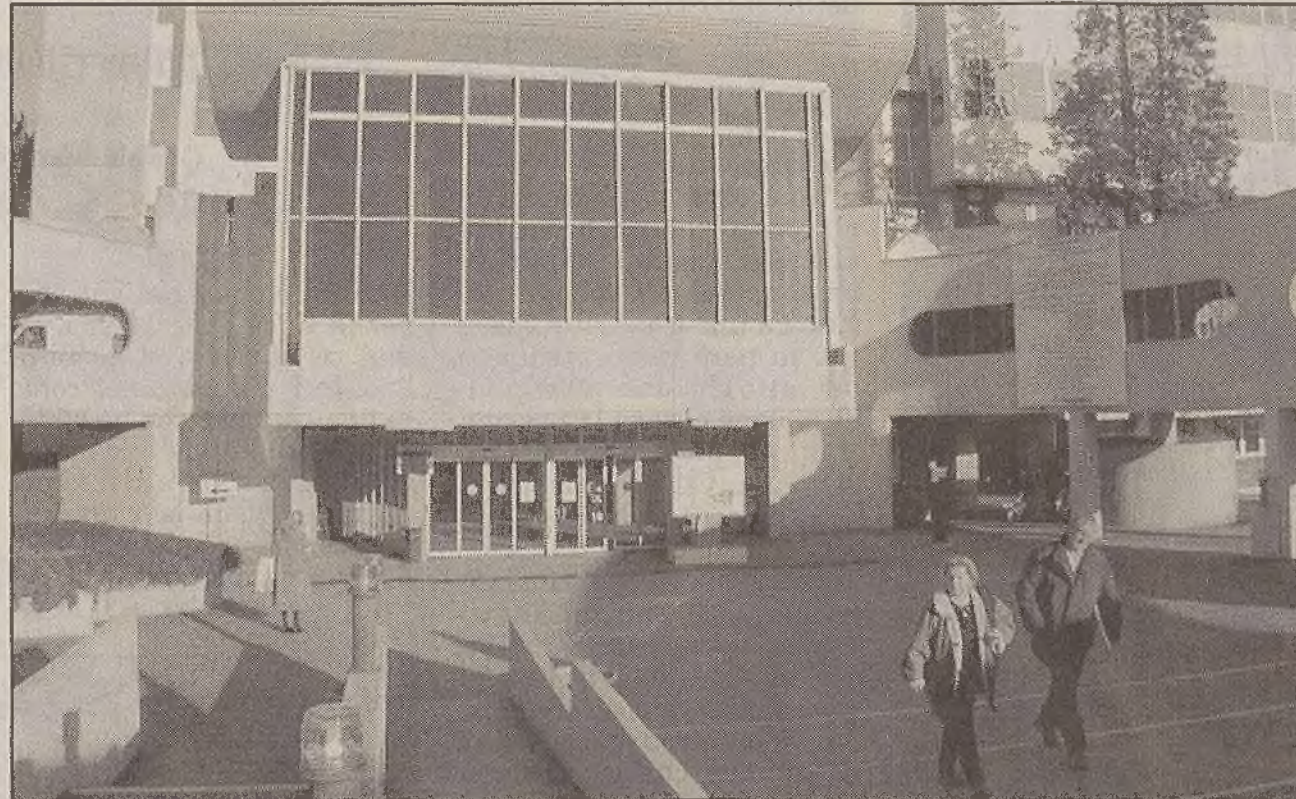
L'intervento è fissato per il 22 maggio - spiega il direttore generale dell'Usl 9 Claudio Dario - ma molto

continua il dottore - ora si trova nel corpo vitreo, ma è molto vicino alla retina e sussiste il pericolo di reazione. L'operazione sulla camera posteriore dell'occhio è molto delicata e rischiosa: da qui la scelta di portare Francesca ad Anversa. Il rischio immediato è inferiore a quello futuro se il frammento non venisse asportato: in questo caso il pericolo di un danno permanente

sfiorirebbe il 90 per cento delle probabilità. Francesca potrà contare su un'equipe composta dai migliori specialisti e da un centro all'avanguardia a livello internazionale.

«La bambina è stata dimessa venerdì sera e il suo stato di salute è buono - conclude Dario - lei è a conoscenza del viaggio e dell'intervento. Al suo ritorno ad Anversa potrà tornare a casa con la sua famiglia. Per quanto riguarda l'intervento alla mano c'è tempo: l'urgenza riguarda solo l'occhio sinistro. L'Usl, che si incarica delle spese dell'operazione, monitorerà gli sviluppi del suo percorso. Ci affideremo anche ad altri enti e associazioni affinché alla famiglia non manchi nulla».

Valentina Dal Zilio



L'ospedale di Treviso dove è stata ricoverata la bimba ferita da Unabomber.

LA CURIOSITÀ

I politici mentono, parola di scienziato

LONDRA È ufficiale: dopo accurate ricerche, gli scienziati hanno accertato che i politici mentono. In uno studio i cui risultati sono stati diffusi dal quotidiano britannico «Observer», Glen Newey, politologo all'Università di Strathclyde, ha concluso che la menzogna è una parte importante della politica nelle moderne democrazie. «I politici dovrebbero essere più onesti sulla menzogna», ha spiegato lo studioso al quotidiano. Secondo Newey, in determinate circostanze gli elettori si aspettano addirittura di sentirsi raccontare una menzogna. «Più che una tecnica di produzione di affermazione veritiera, la politica dovrebbe essere considerata una partita a poker. E in una partita di poker i giocatori si aspettano che i rivali provino a raggiungerli», ha continuato l'illustre studioso.

La falsità in alcuni casi può essere assolutamente giustificata (come quando la sicurezza nazionale è a rischio); e la gente ha quasi un diritto a sentirsi raccontare una falsità, quando non ci si attende tutta la verità (per esempio, nel corso di una guerra). Ma le menzogne sono aumentate da quando sono diventati più numerosi gli argomenti di cui i politici preferiscono non parlare. Come a dire che, se gli elettori facessero meno domande, i politici direbbero loro meno bugie. Esempio il caso di Bill Clinton: a proposito della sua relazione con Monica Lewinsky fu «costretto» a mentire, mentre prima di lui i presidenti statunitensi, ugualmente dediti agli amori extra-coniugali, non avevano mai dovuto renderne conto perché nessuno si era mai sognato di far loro domande.

In moto contro un muro friulano muore a 22 anni

TRIESTE Tre persone sono morte e altre quindici sono rimaste ferite, quattro delle quali in maniera grave, in una serie di incidenti stradali accaduti in Friuli Venezia Giulia nel fine settimana.

Oltre alla donna morta a Trieste, un motociclista - Filippo Brollo, di 22 anni, di Udine - sabato sera stava percorrendo la strada provinciale 54 tra Resiutta e San Giorgio di Resia, in provincia di Udine, quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un muro.

Un altro motociclista - Adelino Germonazzo, di 32 anni, di Pordenone - è morto poco prima delle 23 di sabato a Caneva, sulla provinciale 12 con la sua auto, una Peugeot 206. Secondo la ricostruzione della Polizia di Stato, l'incidente è avvenuto su una curva, andando a schiantarsi contro un albero.

Due motociclisti friulani di 22 anni sono in prognosi riservata in seguito ad un incidente accaduto nei pressi di Tarcento, così come un altro motociclista finito con la moto contro un furgone a Ronchi dei Legionari. Verso le 10.30 di ieri, inoltre, un uomo di 69 anni, di Sacile, è finito fuori strada con la sua automobile Fiat Croma a Fiaschetti di Caneva, rimanendo gravemente ferito.

Altri cinque feriti in maniera lieve si sono avuti tra sabato sera e le prime ore di ieri in via Formica, nel centro di Gorizia.

Investiti da una slavina Feriti due scialpinisti

SONDRIO Due scialpinisti sono stati investiti ieri mattina da una slavina di piccole dimensioni mentre erano impegnati in una ascesa sul monte Ventina, in alta Valmalenco. Il più grave dei due scialpinisti è un uomo di 63 anni, G.R., residente a Inverigo, in provincia di Como. L'escursionista è stato ricoverato con l'elicottero del 118 nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sondrio per un serio trauma facciale, addominale e toracico. L'altro ferito è D.S., 32 anni, di Burago Molgora, in provincia di Milano, che nell'incidente in montagna ha subito un trauma a una spalla e lesioni al bacino.

IN BREVE

Trasferiti gli altri pazienti di cardiocirurgia Migliorano le condizioni del boss mafioso Riina Un reparto tutto per lui

TERAMO Sono stati trasferiti nel reparto di cardiocirurgia gli altri undici pazienti ricoverati, fino a ieri, insieme a Totò Riina, nell'Unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Teramo. Il boss 72enne avrà così a disposizione tutto il personale del reparto, una decina fra medici e infermieri. La decisione è stata presa dalla direzione sanitaria del nosocomio abruzzese per limitare i disagi agli altri degenti, visto che chiunque debba accedere all'Unità, personale compreso, viene sottoposto a strette misure di sorveglianza. Intanto, si è appreso che Riina, le cui condizioni di salute sono buone, a distanza di 36 ore dall'intervento di angioplastica coronarica, resterà a Teramo almeno fino a martedì prossimo. Non è stato ancora stabilito se poi tornerà nell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno, dal quale era stato trasferito per essere operato. La moglie, Ninetta Bagarella, è ancora in attesa, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), dell'autorizzazione a raggiungere il marito.

Caltanissetta: pensionato colto da infarto dopo aver scoperto la moglie impiccata

CALTANISSETTA Un pensionato è stato colto da infarto, ed è morto, dopo aver scoperto che la moglie si era suicidata impiccandosi nella sua abitazione di Villalba, a una decina di chilometri da Caltanissetta. La tragedia si è verificata nel pomeriggio di ieri. Grazia Panettieri, 74 anni, casalinga, avrebbe deciso di togliersi la vita al culmine di una crisi depressiva che l'aveva travolta alcuni mesi fa. La donna era sola in casa. Il marito, Santo Guarini, 84 anni, quando è rinchiuso ha visto la moglie morta ed è stato subito colto da un infarto. Sono stati alcuni familiari a scoprire i corpi dei due anziani.

Scoppia un televisore in un appartamento Fatte sgomberare due abitazioni romane

ROMA Due abitazioni sono state fatte sgomberare nel quartiere Talenti di Roma dai vigili del fuoco a causa dei danni subiti alle strutture in seguito ad un incendio provocato dall'esplosione di un televisore. E successi ieri mattina alle 9 in via Carlo Giuseppe Bertero, numero 37. All'improvviso, per cause in corso di accertamento, probabilmente un corto circuito, nella camera da letto di un appartamento di 200 metri quadrati su due livelli, situato al terzo piano, è scoppiato il televisore. In quel momento si trovava in casa una donna di 32 anni, che è rimasta illesa.

William d'Inghilterra voleva lasciare l'università È rimasto per non essere considerato perdente

LONDRA William d'Inghilterra era estremamente infelice all'inizio dell'università, tanto da volerla abbandonare dopo il primo semestre. E quanto scrive il domenica Sunday Telegraph. Ma due importanti collaboratori del padre, il principe Carlo, espressero la loro contrarietà osservando come sarebbe stato «un disastro dal punto di vista personale per William, che sarebbe stato considerato un perdente».

La procura indaga sul tabaccaio di Milano che ha reagito freddando il ladro e ferendo leggermente il complice

Rapinatore ucciso. Il pm: è stato un omicidio

Il figlio: «Mio padre non è un killer, mia madre aveva una pistola puntata»

MILANO Non è ancora stata chiarita la dinamica della sparatoria che sabato sera ha portato alla morte di un bandito, e al ferimento di un altro, nel tragico tentativo di rapina al bar-tabacchi «Baracca», nel centro di Milano. Ma il figlio Antonio difende il padre, Giovanni Petrini, di 69 anni, che ha sparato contro i banditi dentro e fuori il locale. «Non è un bounty-killer», ha detto. «Mia madre aveva una pistola puntata alla testa».

«Vorrei vedere chiunque - ha concluso Antonio Petrini - con la madre o la moglie minacciati così. Personalmente mi dispiace per il ragazzo morto, si sono rovinati due famiglie: la sua e la mia».

Il commerciante, ora indagato con l'ipotesi di accusa di omicidio volontario, ha ricevuto anche la solidarietà di non pochi cittadini, e di alcune parti politiche. Ma i fronti sono due: altri parlano di azione da «Far West» e qualcuno sottolinea che «in fondo esistono le assicurazioni che rimborsano tutto quello che si è co-

stretti a consegnare, senza il bisogno di far uso delle armi».

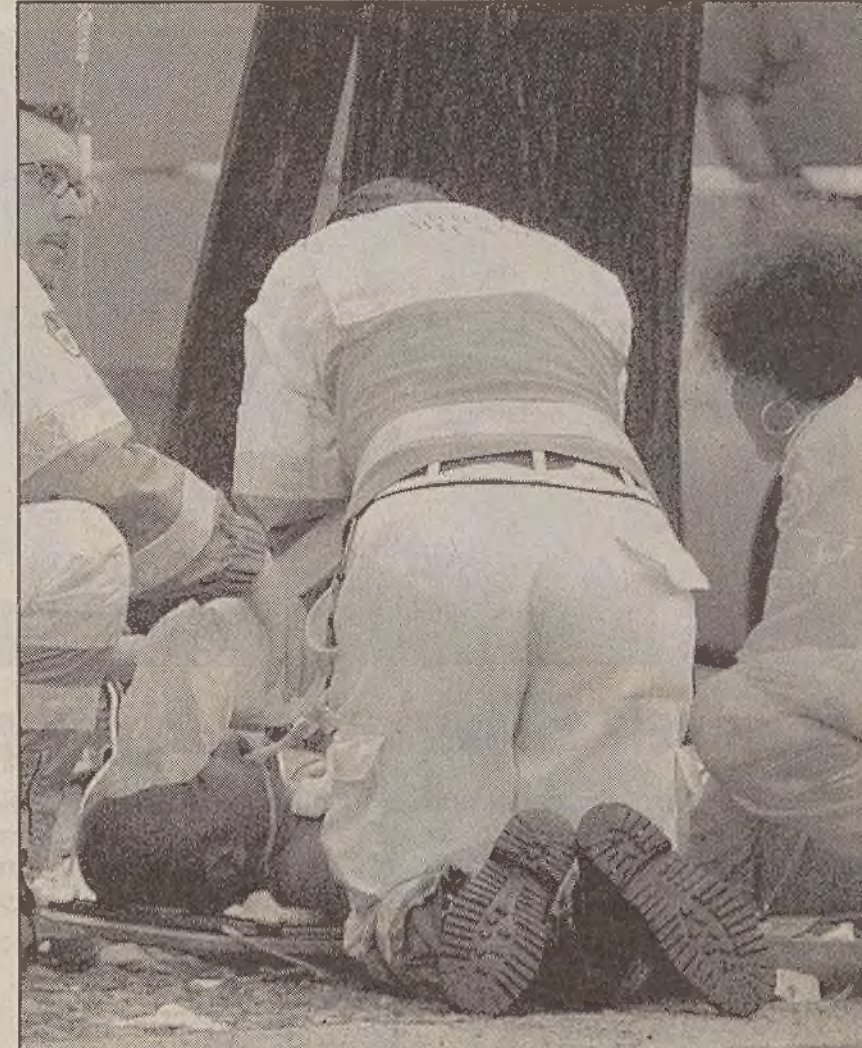
Da quanto è stato per ora accertato dalla polizia, i due giovani banditi, entrambi pregiudicati per rapine e armi, avevano fatto un sopralluogo nel bar di piazzale Baracca, ma nel pomeriggio, per completare la preparazione del colpo: tra le 17 e le 18 sono andati a bere qualcosa. Alfredo Merlino, 30 anni, scarcerato per una condanna nello scorso ottobre, ha ordinato quello che forse è stato il suo ultimo caffè e poi è andato in bagno; Andrea Solaro, 19 anni, ha bevuto un succo vitaminico.

Alle 19.30 i due sono tornati in sella a uno scooter, ma questa volta perché volevano l'incasso. Solaro, armato con un revolver Smith & Wesson 38 special, è rimasto accanto all'ingresso, Merlino è andato verso la cassa e ha gridato: «Fermi tutti, questa è una rapina». Si è avvicinato alla moglie di Petrini, Rosa di 62 anni, e le ha intimato di aprire la cassaforte dopo so-

no tenuti anche i valori bolati. Ma la donna ha spiegato che la chiave l'aveva il figlio e che quindi poteva dare solo l'incasso della giornata. I rapinatori si sono innervositi e uno ha dato uno schiaffo in faccia a Giovanni Petrini.

I malviventi hanno arraffato quanto contenuto nella cassa, circa 1.300 euro in contanti, e, dopo averli messi in un sacchetto, sono fuggiti. A questo punto Petrini ha preso da un cassetto la sua Beretta 33 calibro 9, regolarmente denunciata, e ha cominciato a sparare. Qui le cose sono ancora da definire, come ha sottolineato la polizia. Il tabaccaio ha premuto sette volte il grilletto, svuotando tutto il caricatore.

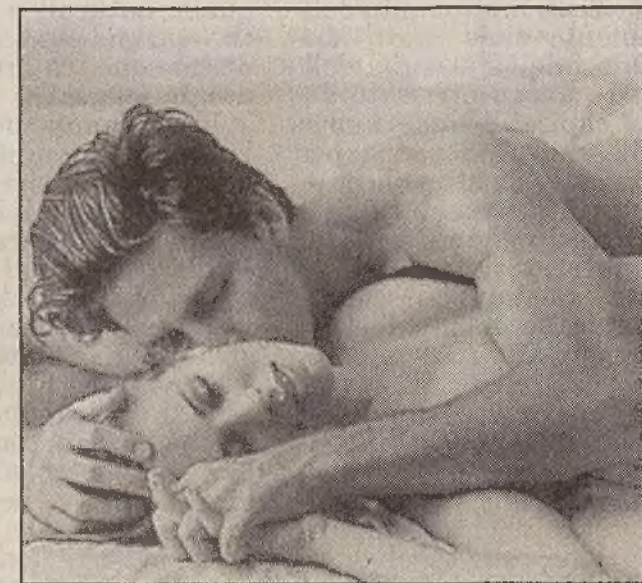
Merlino sarebbe stato raggiunto da un colpo al petto, presumibilmente all'interno della tabaccheria, ma è poi stramazzato a terra a parecchie decine di metri di distanza dal locale per una probabile emorragia interna. Solaro è stato colpito alla spalla sinistra: operato all'ospedale Niguarda è fuori pericolo.



Milano: il cadavere del rapinatore ucciso dal tabaccaio.

Uno studio rivela che il desiderio si spegne davanti a notizie di conflitti e a film horror. Fanno bene invece i talk-show e i comici

Niente sesso se la sera c'è la guerra in tivù



Guerra e film horror «uccidono» il sesso.

ROMA Si accende la tv, si spegne il desiderio sessuale. Sotto accusa soprattutto la programmazione serale di film violenti, notizie di guerra (che deprimo lui) e sulla crisi economica nei tg. Ma anche i telefilm horror (che inibiscono soprattutto lei), i film drammatici e perfino le rassegne stampa non sono i più indicati per le coppie. I sessuologi e gli psicoterapeuti dell'associazione Help me di Roma non hanno dubbi: le immagini si depositano nell'inconscio e condizionano il comportamento sessuale notturno.

Un pool di 50 sessuologi ha effettuato un test su 500 coppie di età compresa fra i 25 e i 55 anni. Un esperimento durato tre mesi con un questionario finalizzato a

elaborare un'indice di nocività sull'armonia erotica di coppia provocata da immagini violente e notizie ansigene. Dallo studio risulta che sono deleteri per la coppia i film horror perché inficiano l'attività sessuale di coppia, inibendo soprattutto la disponibilità femminile.

Ma anche un telegiornale può essere fatale per una notte d'amore. «Soprattutto il concentrato di notizie negative come Sars e terrorismo - spiega Willy Pasini - allentano certamente un clima non idilliaco per consumare un rapporto erotico». Il tg con notizie negative, spiega lo studio «colpisce soprattutto l'immaginario maschile». Per gli psicologi della coppia «nell'informazione c'è an-

cora un clima di guerra. Il pater familias è il meno rassicurato da certe notizie. Il tg gli ricorda una serie di problemi rimossi durante la giornata. Aumenta le angosce e amplifica sommandoli allo stress accumulato in giornata».

Un discorso a parte spetta ai talk show che, pur trattando spesso temi giudicati dagli esperti spesso pericolosi per un buon esito delle effusioni di coppia, si basano su una figura rassicurante del conduttore che, si legge nello studio «funge da figura di calmierazione, una mediazione che attutisce l'impatto violento di certi temi». Promossi per l'intera serata erotica di coppia i programmi comici, con un indice di pericolosità molto basso.

Scoperta la «crema» per ridurre il grasso corporeo

RIDUZIONE IN CENTIMETRI DELLE CIRCONFERENZE CORPOREE



COSCE, GLUTEI, VENTRE



COSCE, VITA-ADDOME, FIANCHI

La nuova crema riducente «Adipo Reduction», contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado, in associazione ad una dieta ipocalorica, di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo. Il trattamento ad uso topico di impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, migliora l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti ed è già disponibile nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Ricordando con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirk è possibile sottoporsi ad una

AUTO - ANALISI GRATUITA con l'innovativo «Adipometro» Sirk, per valutare in via automatica lo stadio di adiposità localizzata e stabilire il prodotto «Adipo Reduction» più idoneo al proprio grasso corporeo. In dotazione gratuita, il centimetro per misurare i risultati di riduzione delle adiposità localizzate. **Prezzo a partire da € 25,00** Sconto € 6,00 SIKKY In Farmacia

Un milione e mezzo di lavoratori pronti ad aderire alla protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil sul mancato rinnovo del contratto bloccato da quasi un anno e mezzo

Sciopero: oggi a rischio asili, ospedali e enti statali

L'agitazione dovrebbe paralizzare molti servizi. Gli statali chiedono un aumento medio di stipendio di 106 euro

Concono, entro la settimana la riapertura della scadenza

ROMA Non c'è bisogno di un decreto legge ma solo di un provvedimento amministrativo per decidere la riapertura delle scadenze del concono. Così potrebbe non essere necessario attendere il prossimo Consiglio dei ministri per il varo di un decreto legge che sposti in avanti il termine del 16 maggio per consentire il pagamento delle sanatorie da parte dei contri-

re presto il nodo di una riapertura dei termini per il versamento dei conconi. Anche perché le prime proiezioni sui dati dei versamenti sarebbero positive e non dovrebbe quindi attendere i risultati dei versamenti previsti per la fine della prossima settimana.

Le decisioni da prendere non riguardano però la sola data della riapertura. Lo Statuto dei contribuenti prevede che in caso di difficoltà valgano anche i versamenti effettuati nei giorni successivi. Per il concono la normativa stabilisce invece che i versamenti fatti oltre la scadenza rendono inefficace la sanatoria.

Ancora nessuna data è per ora stata fissata, ma le ipotesi sul tavolo possono essere più di una. La prima è una riapertura breve per consentire ai contribuenti che hanno incontrato difficoltà l'ultimo giorno di pagare. C'è anche la possibilità di una proroga più lunga, di un mese, come richiesto dai commercialisti. Ma in questo caso c'è il pericolo di creare difficoltà per le altre scadenze: quella del 20 giugno del concordato e quella di fine giugno per il versamento delle imposte sui redditi.



Il ministro Giulio Tremonti.

buenti. In base a una legge basta un decreto del presidente del consiglio, su proposta del ministro dell'Economia, per spostare un termine di pagamento. Tremonti oggi a Sondrio, con il ministro delle Infrastrutture Pietro Lualaba e il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, potrebbe scioglie-

ROMA Sono oltre un milione e mezzo i dipendenti pubblici che oggi potrebbero incrociare le braccia a causa dello sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione, proclamata per protestare contro i mancati rinnovi contrattuali, coinvolgerà i lavoratori della sanità, degli enti locali, del parastato, delle agenzie fiscali e della Presidenza del Consiglio, causando non pochi disagi ai cittadini.

Il contratto del pubblico impiego è scaduto 17 mesi fa. I rinnovi prevedono per gli statali un aumento medio di stipendio di 106 euro mensili, condizioni che saranno dalla prossima settimana all'esame della Corte dei Conti. Gli accordi trovati finora hanno riguardato solo i lavoratori dei ministeri e quelli della scuola.

Ma per gli altri dipendenti pubblici si sta accumulando un ritardo che i sindacati ritengono insostenibile e che ha spinto le tre sigle di categoria (Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uil-Fpl) a marciare unite e a proclamare a una sola voce 48 ore di sciopero. All'agitazione di domani potreb-

be quindi aggiungersi un'altra giornata di mobilitazione il mese prossimo, anche in attesa che l'Aran (l'agenzia che tratta per conto del governo) convochi le parti per il rinnovo del contratto dei lavoratori degli enti pubblici non economici, dopo il via libera dei due giorni fa del consiglio dei ministri.

«I motivi dello sciopero ci sono eccome», afferma il segretario nazionale della Fp-Cgil Carlo Podda replicando al ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzeo, che, dopo la sigla dell'accordo sulla scuola e la direttiva di venerdì del governo, aveva definito l'agitazio-



Giorno difficile in scuole e ospedali per lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil.

ne ormai priva di valore. «Non c'è notizia delle direttive dei contratti della presidenza del Consiglio, delle agenzie fiscali, quelle

degli enti locali e della sanità giacciono al ministero dell'Economia», lamenta Podda. «Se non si sblocca la vertenza, a giugno ci

grandi numeri, afferma, «favorirà una rapida conclusione della stagione contrattuale». Ecco, in sintesi, i princi-

pali servizi a rischio. **SANITÀ** A sciopero saranno tutti i lavoratori, compresi i medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale. Per non causare una paralisi totale sarà garantita l'assistenza per le urgenze.

SCUOLA Sarà un lunedì di forti disagi per mamme e bambini di asili nido e scuole materne comunali. La protesta non interesserà infatti solo gli insegnanti, ma anche il personale di supporto tecnico e amministrativo. **ENTI PUBBLICI** Lo sciopero potrebbe coinvolgere anche Inps, Inpdap e Inail. Molti sportelli potrebbero quindi restare chiusi. Disagi anche nelle anagrafi.

FISCO Rischio di serrande abbassate anche nelle agenzie fiscali a scapito dei cittadini che in questi giorni si stanno preparando per la dichiarazione dei redditi. Ritardi potrebbero subire anche le operazioni doganali, ma lo sciopero, assicurano i sindacati, non inciderà sul traffico aereo, che rimarrà regolare. Difficoltà anche per chi vorrà documenti catastali.

E i penalisti incrociano le braccia contro la riforma della giustizia

ROMA Si apre una settimana calda sul fronte giustizia per il governo. Da oggi e sino mercoledì incroceranno le braccia i penalisti per protestare contro la politica della giustizia e in particolare contro la riforma dell'ordinamento giudiziario; riforma che giovedì incasserà anche la bocciatura del Csm. E in settimana il Csm e l'Anm si pronunceranno contro le critiche rivolte a magistrati da parte del presidente del Consiglio e di esponenti della maggioranza.

Quello che comincia oggi è solo la prima parte di un pacchetto complessivo di otto giorni di astensione dalle udienze proclamato 20 giorni fa dall'Unione delle Camere penali e che culminerà martedì con una manifestazione nazionale a Roma. Gli avvocati lamentano l'assenza di un progetto

complessivo per la giustizia e dunque la disorganicità degli interventi. Accusano la maggioranza di varare «leggi strampalate», e di essere condizionata nelle sue scelte sulla giustizia dalle vicende giudiziarie del presidente del Consiglio. Ma soprattutto denunciano il mancato varo delle riforme necessarie e urgenti per la giustizia penale: quelle per dare attuazione al principio del giusto processo sancito dal nuovo articolo 111 della Costituzione. Articolo che secondo i penalisti impone anche la separazione delle carriere in magistratura: per questo nel mirino della protesta c'è anche la riforma dell'ordinamento giudiziario del governo, che invece prevede la distinzione delle funzioni tra giudici e pm.

Giudizio preoccupato del commissario agli affari monetari ed economici: problematica la situazione in Germania e in Francia

Bilanci pubblici, Solbes: è il periodo peggiore dall'euro

«In Italia troppi provvedimenti una tantum e poche riforme di natura strutturale»

BRUXELLES Eurolandia è alle prese con «il periodo peggiore per le politiche di bilancio dal lancio della moneta unica». E il giudizio preoccupato del commissario Ue agli affari monetari ed economici, Pedro Solbes, nella comunicazione che accompagnerà mercoledì il quarto rapporto sulle finanze pubbliche nella Emu. Dall'1,6% del 2001, il deficit nominale nell'area dell'euro è salito lo scorso anno al 2,2% ed è previsto in crescita al 2,5% nel 2003. In oltre la metà degli Stati membri dell'Unione, «specialmente in Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Austria e Portogallo, c'è un rischio di non sostenibilità delle finanze pubbliche», afferma Solbes, per il quale il peggioramento dei bilanci è solo in parte dovuto al ciclo economico. Il deterioramento «risulta anche dagli alti e maggiori aggiustamenti ciclici del deficit compiuti in diversi paesi».

Solbes punta l'indice soprattutto contro il ricorso a misure una-tantum «che hanno solo un effetto transi-

torio sulle posizioni di bilancio». Il deterioramento dell'aggiustamento ciclico dei bilanci (Cab) «è pronunciato in Germania (dove il Cab è aumentato al 3,2% del Pil nel 2002) e Francia (al 3,3%). In Italia resta alto al 2,1% del Pil».

BOOM DELLE TASSE

Il congelamento alle aliquote delle addizionali comunali e regionali, deciso con l'ultima finanziaria, non è riuscito a frenare l'aumento del prelievo tributario da parte degli enti locali. Nei primi tre mesi del 2003 gli incassi dell'Irpef comunale sono aumentati del 65,2%, quelli dell'addizionale regionale del 13,8% e quelli dell'Irap del 17,9%. Nel complesso il prelievo fiscale dovuto a queste tre sole imposte locali è aumentato del 19% dando, in soli tre mesi, un maggior gettito di 595 milioni di euro. E quanto emerge da alcuni dati elaborati dal ministero dell'Economia che ha avviato un primo monitoraggio anche sul gettito tributario degli enti territoriali e locali.

Per l'Italia, in particolare, Solbes rileva che «gli sforzi di consolidamento budgetari continuano a fare affidamento su misure una-tantum piuttosto che su riforme di natura strutturale che sono necessarie per assicurare un miglioramento permanente

nell'equilibrio di bilancio». A politiche invariate (cioè senza calcolare manovre sotterranee di bilancio), la Commissione conferma un aumento del deficit italiano nel 2003 (nel 2002 è stato pari al 2,3% del Pil) e il superamento nel 2004 della soglia del

del Pil l'anno, ma stime preliminari della Commissione indicano che un aggiustamento addizionale permanente dei bilanci compreso tra 1 e 2 punti percentuali del Pil è necessario per quei paesi dove la sostenibilità delle finanze pubbliche è oggetto di preoccupazione. Solbes esprime dubbi sulla capacità degli Stati membri di raggiungere una posizione di bilancio «close to balance» (vicina all'equilibrio) o in surplus nel 2005 o 2006. L'impegno - afferma - «è basato su supposizioni di crescita che, alla luce dei recenti sviluppi, appaiono essere ottimistiche». Nei Paesi dove resta la necessità di un largo aggiustamento di deficit (Germania e Francia), «l'obiettivo del close to balance è stato postposto al 2006 o al 2007: ma anche questa scadenza - dice il commissario - potrà essere rispettata solo saranno prese misure addizionali di consolidamento».

Bruxelles striglia i governi affinché assumano politiche nazionali che rispettino gli impegni assunti a livello europeo e enfatizza soprattutto l'esigenza di migliorare la qualità delle manovre.

3% del Pil fissata dal Patto di stabilità e di crescita. Per gli otto paesi che registrano ancora deficit, tra cui l'Italia, Solbes indica la necessità di prendere le misure che possono assicurare una riduzione del disavanzo strutturale pari allo 0,5%



Il commissario Ue agli affari monetari ed economici Pedro Solbes: «Eurolandia è alle prese con il periodo peggiore per le politiche di bilancio dal lancio della moneta unica».

DALLA PRIMA PAGINA

Vuol dire, all'ingrosso, che l'arena internazionale è sempre più difficile per le imprese di beni finali che insistono sulla fragile competitività di costo, mentre riescono meglio le imprese capaci di penetrare i mercati emergenti con affidabili beni strumentali e con efficaci strategie commerciali.

Il secondo fattore di difficoltà è rappresentato dalla politica economica. Negli Stati Uniti la spesa delle amministrazioni pubbliche è aumentata di oltre quattro punti percentuali nel 2002 e il governo Usa permetterà che la previsione, fatta nel 2001, di un surplus di bilancio di 350 miliardi di dollari per il 2003, si rovesci in un deficit di almeno 250 miliardi, il che significa un contributo espansivo di 600 miliardi di dollari (si tratta della più rilevante manovra espansiva degli ultimi decenni).

Per l'Italia e la zona euro, è vero, pesa il vincolo del patto di stabilità, ma alcuni paesi sono egualmente riusciti a spingere sulla crescita: nel Regno Unito i consumi privati sono aumentati significativamente, in Spagna il Pil è cresciuto cinque volte più fretta che in Italia e i consumi pubblici sono aumentati di quasi quattro punti percentuali,

L'Azienda Italia non cresce più

come del resto in Olanda e in Finlandia. Questi esempi dicono che, anche con le mani legate dalle regole fiscali, la politica economica può contribuire al tono macroeconomico.

Nel nostro Paese, per contro, è risultato quasi nullo l'impulso della politica di bilancio alla crescita, e per fronteggiare il ristagno dei consumi il Primo Ministro ha suggerito che la spesa la facciano le mogli, (perché notoriamente più spendaccione?), mentre per le difficoltà settoriali si escogitano scorciatoie assistenzialistiche e un po' di bricolage (la rottamazione dei mobili, i contributi per i decoder televisivi e per l'accesso a Internet e magari come ci è toccato sentire, la detrazione dalla dichiarazione dei redditi degli acquisti fatti nelle piccole unità commerciali schiacciate dai colossi della distribuzione).

In un clima di evidente affanno per l'economia, il primo ministro ha anche annunciato a sorpresa una «Maastricht delle pensioni», intanto per alleggerire con la decontribuzione i costi del lavoro delle imprese (appassantiti non dai salari, ma dal vivacchiare della produttività) poi per promettere liquidità a banche ed assicurazioni (i Tfr ai fondi pensioni) e da ultimo anche un po' per raddrizzare i conti pubblici.

Si tratta però di interventi non solo privi di vera giustificazione, dato che dal 1997 la spesa pensionistica (più i trattamenti di fine rapporto) è sostanzialmente costante o in lieve declino in percentuale del Pil, ma anche molto pericolosi per l'equilibrio finanziario di lungo periodo del sistema previdenziale (pubblico e privato): il valore dei fondi pensione si è ridotto a livello mondiale di circa 2800 miliardi di dollari tra il 1999 e il 2002).

Nel frattempo, come ci ha annunciato il ministro della Sanità pochi giorni fa «stia-

mo ammassando il servizio sanitario nazionale», ma c'è da dire che tutto l'intervento pubblico, dalle scuole per l'infanzia all'Università, è sotto pressione. Infine, l'economia è bloccata anche, o forse soprattutto, dalla stagnazione dei redditi da lavoro. A questo proposito, farebbero bene il governo, l'opposizione e le parti sociali a rinunciare per un po' alle interminabili chiacchiere sulla flessibilità per prendere finalmente atto che l'Italia corre davvero il rischio di diventare un paese a bassi salari. Se tre il 1977 e il 1989 la percentuale dei lavoratori low paid era diminuita dal 17% all'18%, alla fine degli anni Novanta era salita almeno al 18% e dal allora è di nuovo aumentata.

Nel 2002 i salari reali dei lavoratori dipendenti italiani (il 73% dell'occupazione) sono ancora rimasti al palo, anche in aree caratterizzate da forte domanda di lavoro, e nei primi mesi di quest'anno i salari monetari sono di nuovo cresciuti meno dell'inflazione. Sarà allora bene rammentare quando ci confrontiamo con gli altri paesi, che nessun paese europeo è cresciuto negli ultimi anni schiacciando i salari e gli stipendi. Perché non dovrebbe essere così? Maurizio Zenezini

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Gorizia con sentenza n. 33/03 di data 13 marzo 2003 ha dichiarato la morte presunta della signora OREL Milena in Moscarella, fu Francesco e fu Glesgic Maria, nata a Gorizia il 12.02.1915 (avr. Gustavo Portelli)

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

Provincia di Gorizia
Il Comune di Capriva del Friuli, con sede in Piazza Vittoria, 3 tel. 0481.80032 - fax 0481.80121 e-mail: protocollo@com-capriva-del-friuli.regione.fvg.it dà pubblica avviso che alle ore 10.00 del giorno 30 giugno 2003, nella propria sede si terrà il pubblico incanto per l'aggiudicazione, con procedura aperta ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 14/2002, dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Versa nel tratto non classificato in Comune di Capriva del Friuli, con importo dell'appalto pari a € 2.885.000,00, compresi gli oneri per la sicurezza ammontanti a € 127.186,81 e aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Il bando di gara, affisso all'Albo Pretorio Comunale in data 17/05/2003, trasmesso alla G.U.R.I. in data 9/05/2003 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 113 del 17/05/2003, è visionabile sul sito internet www.regione.fvg.it. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Gianluigi Savino.

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura lame monouso per artroscopia originali Dyonics
Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo presunto Euro 102.000,= Iva esclusa. Durata: 24 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. a) del D.L.vo 358/92 e s.m. Le Dite interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in controparte, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Bando pubblicato su Internet: www.aziendasanitaria.go.it
Gorizia, 15/5/2003.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio De Antoni

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" GORIZIA

Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Concessione di spazi da destinare all'installazione di distributori automatici di bevande e di merendine presso alcune strutture dell'A.S.S. n. 2 "Isontina"
Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Durata: 60 mesi. Aggiudicazione offerta più alta, con le modalità di cui all'art. 6 del Capitolato speciale d'Appalto. Le Dite interessate a partecipare alla gara, potranno visionare e ritirare di persona, o richiedere in controparte, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. +39/481/592559 - fax +39/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Giuliano Dell'Angela - tel. +39/481/592548 - fax +39/0481/535698. Bando pubblicato su Internet: (www.aziendasanitaria.go.it).
Gorizia, 15/5/2003.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio De Antoni

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura reagenti per la determinazione del glucosio ematico e varie Strisce reattive per i pp.co. di Gorizia e Montebelluna. Durata fornitura 36 mesi
Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo della fornitura Euro 50.000,00= Iva esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera a) del Decreto Leg.vo 358/92 e s.m.
Le Dite interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 Decreto L.vo 358/92) potranno visionare e ritirare direttamente o richiedere in controparte, i documenti di gara al Servizio Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 11 giugno 2003. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Referente del Procedimento DI STASIO Gabriella - tel. 0039/481/592517 - fax 0039/481/535698. Il Bando di gara è stato pubblicato in data 15.04.2003 su Internet: (www.aziendasanitaria.go.it) e sul Bollettino interno dell'A.S.S. "Aste e Appalti" n. 11 del 15.04.2003.
Gorizia, 15 maggio 2003.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio De Antoni



Mettiamo il naso nelle realtà regionali.



Ogni mercoledì dal 21 maggio,
l'informazione locale
del Sole 24 ORE si rinnova.



Il Sole 24 ORE NordEst si rinnova. Rinnova i contenuti, la veste grafica e il giorno d'uscita. Dal 21 maggio vi aspetta ogni mercoledì, arricchito di approfondimenti e notizie utili sulla vostra regione. Economia e finanza, pubblica amministrazione locale, professioni, sanità, lavoro, formazione avranno ancora più spazio; leggi regionali e delibere, atti amministrativi e sentenze saranno pubblicate e commentate dagli esperti del Sole 24 ORE. Per saperne ancora di più avete un solo mezzo: Il Sole 24 ORE NordEst con Il Sole 24 ORE, il mercoledì in edicola a soli 1,20 euro*.



www.ilssole24ore.com

*1,30 euro dal giovedì al martedì solo il settimanale. I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole 24 ORE.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1

della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BIBIONE spiaggia. Affare tri-locale arredato, p.a. coperto, 92.500 €, e villette bilocali nuove 90 m dal mare. 0431/438085 Ag. Boreal. (Fil 2048)

DOMUS Barcola in elegante villa d'epoca fronte mare, signorile appartamento con giardino proprio, terrazza e box: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppio bagno, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo piazza San Giovanni, in palazzo signorile, adatto anche a studio professionale, tre ampie stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno completo più secondo servizio, poggolo, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino vicino mare, bifamiliare elegantemente rifinita: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, comoda veranda, poggolo, cantina, posto auto, giardino. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Geppa locale d'affari al pianoterra in palazzo completamente ristrutturato 100 mq circa, adatto qualsiasi attività, pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali in palazzina tranquilla e nel verde: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda abitabile, giardino pensile, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato, costruzione recente come primoingresso: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni completi, ripostiglio, taverna, terrazza a vasca, giardino recintato, termoautonomo, garage, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primingressi vista mare e città, in costruzione varie tipologie con terrazzi, box, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adatti a investimento in fase di completa ristrutturazione alloggi centralissimi composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera mansarda ristrutturata soleggiata: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 108.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Locchi in palazzo d'epoca ristrutturato: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore soleggiato in casa d'epoca: due grandi stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Euro 62.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Unità mansarda primingresso panoramica: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento ed aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa inizi 900 recentemente ristrutturata con giardino di proprietà: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, cucina, tripli servizi, box auto. (A00)

Continua in ultima pagina

Il momento migliore per guidare
un'Alfa Sportwagon è adesso.

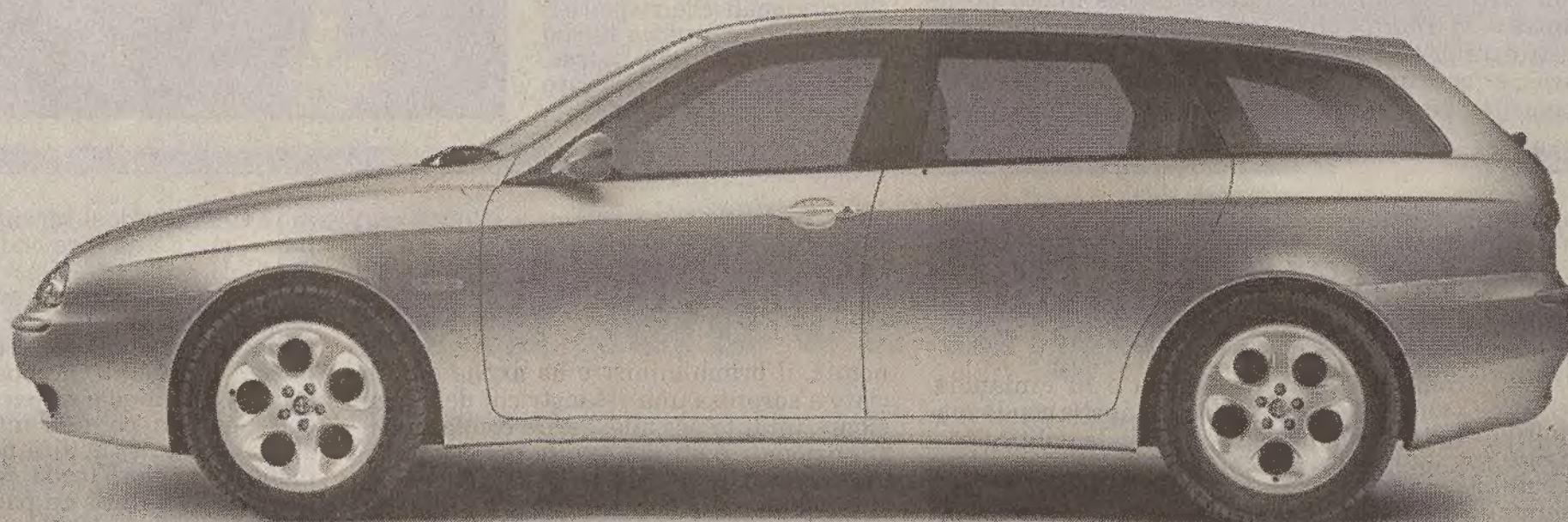
Fino al 31 maggio
finanziamento in 36 mesi
rata mensile € 200
rata finale interamente
rifinanziabile.*

*Esempio per Alfa 156 Sportwagon
1.9 JTD Multijet 16V 140CV
Prezzo chiavi in mano (I.P.T.esclusa)
€ 28.356,00 - Anticipo € 12.620,00
(o eventuale permuta)
35 rate da € 199,50
Rata finale € 9.924,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 3% - T.A.E.G. 3,50%
Salvo approvazione Sava
Consumi: 6,1 l/100 Km
(ciclo combinato)
Emissioni CO₂: 161 g/Km

Per maggiori informazioni chiamare:
Numero Verde 800.980.364
dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì

www.alfaromeo.it

Nuovo JTD Multijet 16V 140CV.
Iniezione di adrenalina.



Alfa Sportwagon



FIUME Caratterizzato dall'assenteismo il voto per i consigli che coinvolgeva 320 mila persone appartenenti a 15 gruppi etnici

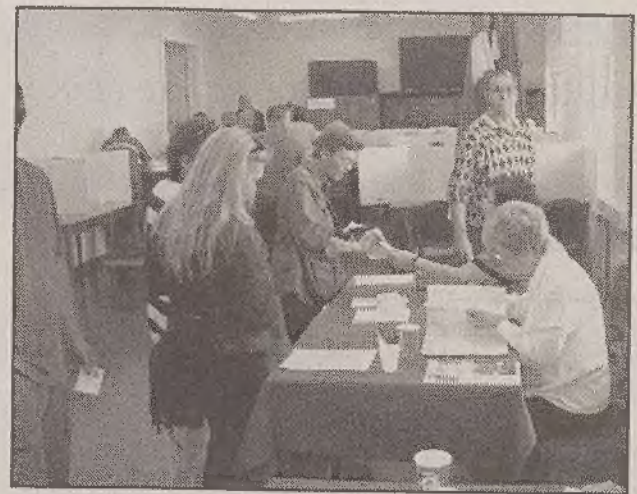
Minoranze, le elezioni fanno flop

Gli italiani hanno disertato le urne, salvo i connazionali di Umago e Pakrac

Affluenza media il 10 per cento degli aventi diritto: i più ligi sono stati i musulmani. Critiche al modo frettoloso in cui è stata organizzata la consultazione

FIUME Fallimento totale o quasi. Questo l'esito delle elezioni per i Consigli delle minoranze in Croazia. Degli oltre 320.000 aventi diritto al voto, appartenenti a 15 gruppi etnici, soltanto in poche migliaia si sono presentati alle urne nel corso della giornata di ieri. Lo ha confermato il presidente della commissione elettorale centrale, Ivica Crnić, il quale ha rilevato che l'affluenza è stata dappertutto scarsissima. Gli unici ad essersi accorsi in massa sono stati gli appartenenti alla minoranza musulmana. Tutti gli altri, invece, han-

no disertato le urne, italiani compresi. Ricorderemo che la Comunità nazionale aveva presentato i propri candidati soltanto a Umago e a Pakrac (comunità che opera nella Slavonia, zona Est del Paese). Nonostante la bassissima affluenza i 15 candidati umaghesi saranno eletti nel Consiglio di Umago, poiché erano esattamente tanti i posti disponibili. Non va dimenticato che per quanto concerne gli italiani aventi diritto al voto, l'Unione Italiana aveva invitato i connazionali e le Comunità a non prendere parte a que-



Le elezioni per i consigli delle minoranze e quelli dell'Unione italiana svoltosi alla Comunità degli italiani di Fiume in una foto d'archivio.

ste consultazioni, affermando che il gruppo etnico già dispone di un sistema organizzativo e che i Consigli delle minoranze «servono a poco o nulla, anzi possono soltanto delegittimare gli organismi scelti democraticamente e liberamente ed

inoltre hanno soltanto carattere prettamente consultativo». Flop atteso e quindi confermato per queste elezioni indette in fretta e furia dal governo, che aveva il compito principale di assecondare la comunità internazionale, la quale insi-

steva affinché la nuova legge sui diritti delle minoranze venisse messa in pratica.

Anche Ivica Crnić, presidente della commissione elettorale centrale, ha ammesso che questa consultazione ha rappresentato un vero e proprio autogol per l'esecutivo, poiché la scarsa affluenza «rappresenta un chiaro segno che il rapporto delle minoranze nei confronti delle nuove forme organizzative previste dalla legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali». Crnić ha anche sottolineato che i seggi vuoti «sono il risultato anche della scarsa informazione e dei brevi tempi a disposizione dei gruppi etnici per presentare le proprie candida-

ture e organizzare la campagna elettorale». Il presidente della commissione elettorale ha concluso che le elezioni verranno a costare circa 22 milioni di kuna (3 milioni di euro circa), mezzi che saranno assicurati dal bilancio statale. Tornando a i dati resi noti dalla commissione elettorale, l'affluenza è stata del 10 per cento. I musulmani sono stati i più ligi al dovere, mentre gli italiani e austriaci non sono andati oltre il 2%. Dunque, è evidente che gli appartenenti alle minoranze, soprattutto quelle autoctone che dispongono di un buon sistema già organizzato, hanno evidenziato l'inutilità di questa consultazione.

b.r.

TRIESTE Incontro tra Illy e i vertici Uil

Un riconoscimento nello statuto regionale agli italiani «rimasti»

TRIESTE Il candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia per il centro sinistra, Riccardo Illy, ha invitato i vertici dell'Unione italiana per conoscere le loro aspettative nei rapporti con l'amministrazione regionale. «Invito che abbiamo accettato volentieri», spiega Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea Uil, che era accompagnato dal vice presidente Diego Buttignoni. Come accettiamo di incontrarci con esponenti delle altre forze in campo», aggiunge da scatto diplomatico.

Nel corso dell'incontro, che si è svolto nel capoluogo giuliano, Tremul ha esordito esprimendo la propria gratitudine per quanto la Regione Friuli Venezia Giulia fa per la comunità italiana in Slovenia e Croazia, che è veramente tanto.

Maurizio Tremul



Ma ecco quali sono le principali esigenze avvertite dai connazionali e riportate a Illy. In primo luogo la richiesta di considerare nella riscrittura dello Statuto una menzione per il gruppo nazionale italiano. «Non per ottenere di più di quanto ci viene dato», spiega Tremul, ma per avere un riconoscimento del tipo di quello che chiediamo a livello nazionale con la legge di interesse permanente. Si tratta di sancire i rapporti organici che già ci sono tra Regione e Comunità nazionale italiana.

Illy è stato poi informato delle altre richieste che la minoranza ha fatto al governo nazionale: la modifica della legge sulla cittadinanza che apra le porte anche ai connazionali nati dopo il '47 nei territori ceduti e dopo il '75 nelle ex zone B. L'accordo italo-croato sull'equipollenza dei titoli di studio. La citata legge di interesse permanente o, almeno, il rifinanziamento della cosiddetta legge sulle aree di confine, che ha assicurato fino a quest'anno i fondi da parte del governo di Roma alla minoranza.

Inoltre Tremul e Buttignoni hanno illustrato il piano di rilancio della casa editrice Edit di Fiume, sollecitando un intervento del Friuli Venezia Giulia, che ha esposto la collaborazione in atto con la minoranza slovena di Trieste e con quella croata

in Italia. Sono stati pure toccati i rapporti con gli esuli giuliano-dalmati, che già sono a ottimo livello ma che l'Unione italiana ha intenzione di sviluppare ulteriormente.

Tremul, concludendo, ha ricordato a Illy il ruolo che la minoranza italiana può rivestire nei rapporti inter-statali e inter-regionali nel momento in cui gli scambi economici e non si vanno ampliando anche grazie all'allargamento dell'Unione europea.

p.l.s.

ZARA Eccezionale scoperta di un gruppo di studenti del corso di archeologia in un villaggio nei pressi di Nona

Trovata una tomba di ottomila anni fa

Le conferenze nelle Comunità degli italiani

TRIESTE Conferenze nelle Comunità degli italiani, promosse da Uil e UpT. Oggi, Albano, ore 17.30, Loris Dilella su «L'inquinamento ambientale»; Lussino (18) Gruppo strumentale Lumen Harmonic con «Omaggio a Giuseppe Verdi».

Domani, Valle, ore 19, Irene Vistini e Mario Schiavato presentano il libro «Terra rossa masiese: Visignano (20) Franco Cucchi su «Geologia della penisola istriana».

Mercoledì, Crevatini, ore 19, Livio Sossi su «Giocare con le parole»; Laurana (18) Roberto Starec su «Vita e cultura popolare in Istria».

Giovedì, Isola «Pasquale Besenghi degli Ughi», ore 18, Severino Stagni su «Occhio e diabete»; Salvore (20) Morendo Bardelli su «Arterie del collo e degli arti»; Spalato (17) Irene Vistini su «L'esodo dei giuliani dalmati nella letteratura»;

Venerdì, Bertocchi, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Cura e conservazione dei vini»; Cherso (18) Guido Rumici su «Italiani d'Istria 1947-2002»; Lussinpiccolo, (17) Andrea Sparro su «Nuove frontiere della genetica»;

Sabato, Stridone, ore 20, Paolo Parmegiani su «dalle olive all'olio».

ZARA Risalirebbe a occhio e croce a ben 8 mila anni fa, ossia al tardo neolitico, il doppio loculo scoperto di recente sotto appena una sottile crosta di terriccio in località Dracevac, nei pressi di Nona (Nin), alle spalle di Zara. L'eccezionale scoperta è stata fatta dagli studenti del terzo e quarto anno del Corso di studi a indirizzo archeologico della Facoltà di filosofia dell'Ateneo di Zara, sotto la guida del prof. Marjanovic.

Il loculo è stato scoperto non lontano dalla polia sorge denominata Crno Vriolo (Sorgente nera), nell'am-

bito di un sito archeologico che da circa due anni è oggetto di scavi e di studi per i resti di un abitato neolitico e relativa necropoli, risalenti probabilmente al VI secolo a.C. Gli scavi nel sito erano ripresi, dopo un intervallo di pausa dettato dai soliti problemi di finanziamento, proprio pochi giorni orsono. La scoperta non è l'unica del genere in Dalmazia, ma è comunque di rilevante importanza. Nel loculo, sotto uno strato di appena una quindicina di centimetri di terriccio, sono stati rinvenuti resti di ossa umane, ma poi sono

emersi anche diversi oggetti tipici della cultura neolitica: utensili in pietra levigata, resti di vasellame in ceramica, punteruoli, aghi e perfino una piccola accetta ricavata da un tipo di pietra proveniente con ogni probabilità da cave del Nord Italia. Il che lascia legittimamente supporre come già ottomila anni addietro esistessero rapporti di scambio fra questa parte dell'area dalmata e l'Alta Italia. Dunque tra regioni, all'epoca, molto lontane.

Sempre nelle vicinanze del loculo neolitico, sono stati trovati anche resti di



Reperti archeologici emersi in una campagna di scavi.

ossa animali, soprattutto di pecore e capre. Il che adduce a ritenere che una delle principali attività della popolazione del luogo fosse la pastorizia. Da notare che nella stessa area, solo

qualche centinaio di metri più a monte, si sta ora portando alla luce anche un tumulo risalente alla prima età del bronzo, ovvero a circa 2000-1800 anni a.C.d.

f.r.

REGATA E RASSEGNA



Barche e auto d'epoca a Pirano

PIRANO Barche e auto d'epoca si sono date appuntamento nella località costiera nell'ambito di «Internautica». La regata di barche d'epoca si svolge dal lontano 1979 e da tre anni viene abbinata alla rassegna di automobili sempre «storiche». Successo garantito anche quest'anno alla società organizzatrice, la «Pirata» di Portorose, che ha richiamato partecipanti italiani, austriaci e tedeschi.

POLA L'alienazione di due immobili nella zona costiera getta un'ombra sul progetto «Riviera Brioni» appena avviato

Barbariga, vendita nel mirino dei giudici

L'inchiesta riguarda il sindaco di Dignano Lidia Delton e le autorità regionali

Nel concorso sarebbe stata favorita la società austriaca «AB Maris»



L'ex sindaco Lidia Delton.

POLA Dopo la «benedizione» del premier Racan, non dovrebbe incontrare intoppi il decollo del progetto «Riviera Brioni», inteso a trasformare le isole e la costa da Barbariga a Promontore in meta turistica elitaria, per villeggianti dalle tasche profonde. C'è però una nota fuori dallo spartito che ogni tanto echeggia, turbando la melodia e l'accompagnamento. Stiamo (ri)parlando della vendita di vasti immobili sul mare a Barbariga, vendita che, come sostiene qualcuno, sarebbe stata fatta in collusione con la legge, al fine di favorire un determina-

to acquirente. Tali immobili appartenevano al comune di Dignano e il dito ora viene puntato sull'ex sindaco Lidia Delton (Dieta democratica istriana), che li avrebbe venduti con il tacito consenso della giunta regionale o meglio del suo presidente Ivan Nino Jakovcic. Più che di vendita si parla di svendita, considerato il prezzo ridicolo, ma non solo: agli acquirenti austriaci la giunta regionale ha fatto un inspiegabile favore urbanizzando gli immobili appena acquistati, il cui valore di conseguenza è salito alle stelle. Questo fatto forse non è in collisione con la legge, però con la morale degli amministratori certamente lo è. Un altro aspetto della controversa vicenda, e qua la legge sembra veramente calpesta, riguarda il concorso per la vendita dei due immobili in questione. In entrambi i casi è stata privilegiata la società a capitale austriaco «AB Maris» con la quale è stato firmato il contratto di compravendita prima che la giunta municipa-

le di Dignano decidesse formalmente sul miglior offerente. Ed è proprio questo aspetto che ha fatto aprire gli occhi alla magistratura croata, come scrive il quotidiano «Glas Istre».

Dunque si ipotizzano concorsi pilotati, tesi supportate da Veljko Barbieri, il padre dei centri nautici «Aci» lungo la costa adriatica croata. Barbieri ha dichiarato al quotidiano polse di aver fatto da consulente a un team di imprenditori italiani intenzionati a concorrere per l'acquisto degli immobili di Barbariga. Però, racconta, dopo aver visto che il concorso non era regolare, si sono ritirati. A Pola del caso si sta occupando il sostituto procuratore di stato regionale Aleksandar Puh.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,23 = 0,96 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 180,90 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,88 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 162,90 = 0,70 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capo distretto	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio.	

Giovani del gruppo nazionale ai microfoni di Radiotre

TRIESTE Prosegue la programmazione di «Itinerari dell'Adriatico» della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in onda media a 1368 KHz, dalle 15.45.

Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà, con Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte, il critico d'arte Sergio Brossi, Sergio Dolce Direttore dei Civici Musei Scientifici e la figlia dell'artista, Dina Raspolich, della mostra delle opere dell'artista di origine istriana «Stanislao Raspolich» allestita al Museo del Mare.

Domani, tema centrale della trasmissione, condotta da Biancastella Zanini, saranno le modalità di voto per gli italiani all'estero alle consultazioni referendarie del prossimo giugno. Al microfono i consoli a Capodistria, Bruno Scapini, e a Fiume, Roberto Pietrosanto.

Mercoledì, la scoperta di una nuova specie di coleottero cieco delle caverne individuato in Dalmazia e, più in generale, l'entomologia istriana saranno il tema della puntata con Andrea Colla, conservatore entomologo del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste.

Giovedì al microfono di Biancastella Zanini i giovani della Comunità degli Italiani di Slovenia e Croazia sul loro rapporto con i sodalizi.

Venerdì sarà la volta del carsista Fabio Forti che parlerà dell'utilizzo, a scopi ornamentali, della pietra d'Istria e di un'antica fonte energetica istriana: il carbone.

Sabato, fra gli argomenti della trasmissione, curata da Daniela Picoi, la mostra «Andiamo a vedere il cielo». Gian Butturini. Fotografie dall'ospedale psichiatrico.

Nuovo Voyager Lounge 2.5 CRD.

Vostro a partire da 26.800 Euro



CHRYSLER

Motore Turbodiesel Common Rail da 2.5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. ABS, air bag frontali laterali, climatizzatore, cruise control, portiera scorrevole. Offerta valida fino al 31/05/2003 e soggetta a limitazione numerica.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
CHRYSLER JEEP



Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com

La nuova Dc pretende il rinvio del voto, ipotesi che pare impercorribile. Tondo da ieri per una settimana in Patagonia

Elezioni e ricorsi, vertice con i giudici

I capi delle Autonomie locali provano a fare chiarezza e cercano soluzioni



Il Tribunale di Trieste, dove ha sede l'Ufficio elettorale centrale del Friuli Venezia Giulia. Oggi è in programma un incontro tra i magistrati e i vertici delle Autonomie locali.

TRIESTE Un vertice urgente per fare chiarezza sulle candidature alle elezioni regionali dell'8 e 9 giugno. Davanti alle diverse interpretazioni fornite dai tribunali del Friuli Venezia Giulia, che hanno generato confusione e favorito una raffica di ricorsi al Tar, i massimi dirigenti della direzione regionale alle Autonomie locali hanno deciso di incontrare questa mattina i componenti dell'Ufficio elettorale centrale regionale. All'ordine del giorno tutta una serie di problematiche che - davanti alle istanze degli esclusi, decisi ad arrivare fino al Consiglio di Stato - rappresentano una seria minaccia sulla validità del risultato elettorale. E già successo in Molise nel '98, portando all'annullamento e al ricorso di nuovo al voto due anni dopo. La riunione di oggi intende proprio cercare di evitare un possibile nuovo «caso» anche in regione. Alla riunione dovrebbero partecipare Augusto Viola, direttore generale del servizio competente, e il magistrato Eduardo Tammaro, presidente dell'ufficio costituito alla Corte d'appello del tribunale di Trieste, che nelle interpretazioni della legge elettorale (nazionale e regionale) si sono trovati fino a questo momento in sintonia. L'Ufficio elettorale centrale regionale ha bocciato tutti i ricorsi tendenti a dimostrare che, per presentarsi alle elezioni, bastava la metà delle firme indicate (come minimo mille in tutte le Circoscrizioni tranne a Tolmezzo, dove servivano almeno 750). Una decisione adottata a Trieste e anche dai collegi di Gorizia - entrambe hanno respinto la lista Mitterleuropea, che candidava presidente Roberto Visentin - non dai tribunali di Udine e Pordenone, pronti ad accogliere la lista del Movimento Friuli seppur accompagnata dalla metà delle firme.

Massimo riserbo sulla modalità della riunione, che di sicuro analizzerà una situazione ingarbugliata. Alcune voci ieri davano addirittura possibile il rinvio delle elezioni, ma la decisione giuridicamente non sta in piedi. Chi dovrebbe poi assumersi un

simile atto? Non certo il presidente Renzo Tondo, cui è spettato fissare la data delle elezioni, che tra l'altro ieri è volato in Patagonia e rientrerà non prima di domenica.

Eppure c'è chi insiste: il segretario nazionale della nuova Dc, Angelo Sandri, ha infatti presentato un esposto al presidente Tondo proprio per chiedere il rinvio delle elezioni ad autunno. Analogo messaggio è stato inviato al Presidente della Repubblica, al premier Berlusconi e al ministro dell'Interno, Pisano. Ma, come detto, la cosa pare non aver alcuna possibilità di diventare realtà.

Anche i ricorsi depositati al Tar (Pdci, Bell'Italia, Udeur, Movimento Friuli, Mitterleuropea) troveranno risposta solo dopo il 9 giugno, a risultato elettorale conseguito.

Come non bastassero le incongruenze sulle firme, anche il sorteggio dei singoli tribunali ha seguito un percorso diverso. Sulla lista regionale proprio il presidente Tammaro ha inserito nell'urna solo tre contrassegni (Intesa democratica, Casa delle libertà, Libertà e autonomia), escludendo volutamente l'aquila a due teste di Visentin. Non è ammesso alle elezioni, non occorre quindi estrarlo la logica della Corte d'Appello. L'Ufficio elettorale circoscrizionale di Trieste, invece, ha seguito un'altra strada arrivando in ogni modo alle stesse conclusioni. Nel bucolotto è stata inserita la lista Mitterleuropea, regolarmente estratta, ma senza assegnare alcun numero e scrivendo a verbale le motivazioni dell'esclusione. Completamente diverso il metro adottato dai collegi di Udine che, non solo hanno ammesso all'estrazione il movimento di Visentin, ma assegnato il numero d'ordine necessario a comparire sulla scheda elettorale. In sostanza Mitterleuropea non è stata ammessa sul territorio regionale, non ha un candidato presidente però a Udine può presentarsi. Il vertice di oggi, nel rispetto dell'autonomia dei tribunali, potrebbe però favorire l'uniformità.

Pietro Comelli

CAMPAGNA ELETTORALE

La Cdl conferma la predilezione per l'utilizzo dei leader nazionali a sostegno dell'aspirante governatrice

A Trieste parleranno Bossi e Fini

Il Senatùr giungerà in città la sera del 31 maggio, il leader di An concluderà il 4 giugno in riva all'Adriatico una due giorni in giro per la regione

TRIESTE Ricorsi al Tar o meno, in Friuli Venezia Giulia la campagna elettorale per le regionali continua la sua corsa sfrenata. I due principali contendenti, Alessandra Guerra e Riccardo Illy, ieri non si sono risparmiati nonostante fosse domenica. Entrambi si sono dedicati a bagni di folla e a discorsi, la prima a Udine e in giro in Friuli, il secondo puntando soprattutto sull'Isonzo.

Per quanto riguarda le strategie, sembra ormai assodato una sostanziale differenza: Intesa democratica privilegia l'azione sul territorio senza appuntamenti eclatanti, la Casa delle libertà punta molto sul supporto delle personalità nazionali. Capita così che oggi, nonostante il presidente del Gruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante sia previsto in tour tra Tarcento e San Giorgio

di Nogarò, al momento non si hanno notizie dell'eventuale incontro con il candidato presidente Riccardo Illy.

Il Centrodestra invece sta dando da fare per organizzare gli ultimi «boti», che vedranno Trieste (finora un po' «trascurata» da ministri e segretari nazionali di partito) al centro delle prossime visite di alto livello a sostegno della candidatura di Alessandra Guerra. Ieri i responsabili regionali di Alleanza nazionale si sono riuniti per mettere a punto la venuta del loro leader, nonché vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, atteso il 3 giugno a Udine e Pordenone e il 4 giugno a Gorizia e Trieste. I dettagli della «due giorni» sono ancora da definire.

Ormai certa anche la missione triestina di Umberto Bossi, segretario della Lega Nord e ministro



Umberto Bossi



Gianfranco Fini

delle Riforme: il Senatùr sbarcherà in riva all'Adriatico la sera del 31 maggio, un sabato. Dovrebbe tenere un comizio, ma non è ancora stato stabilito dove.

La sfilata dei «big» della Cdl non si concluderà qui: oltre all'ormai consueta presenza del superministro per l'Economia Giulio Tremonti, che da un mese e mezzo si fa vedere in regione come minimo ogni giovedì, sono preannuncia-

ti da molte settimane i «raid» triestini del ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi (che potrebbe, nell'occasione, dire qualcosa d'interessante su due temi d'attualità: la realizzazione del cosiddetto «bucone» e della maxigalleria ferroviaria Ronchi Sud-Trieste) e del premier in persona, Silvio Berlusconi. Ma finora entrambe le visite restano solo a livello di «promessa».

Il candidato di Libertà e autonomia commenta i retroscena di Forza Italia

Saro: «Alessandra debole? Si sapeva già da un pezzo»

«Certo che ammettere adesso di aver sbagliato «cavallo» sarebbe l'autogol definitivo. Illy è favoritissimo, ma soltanto per demerito degli altri»

UDINE «Non serve essere dei geni per capire che gli umori forzisti sono quelli «sfuggiti» a Rosso. Ma è troppo tardi per «mascherare» la Guerra e far finta che non esista. Ammettere il fallimento adesso sarebbe l'autogol definitivo». Ferruccio Saro legge le difficoltà della riva e si carica ancor di più. «Noi questi problemi non li abbiamo. Siamo compatti e convinti. Sabato, tra Stazione della Carnia e Martignacco, eravamo in 300 a sostenere il progetto di Libertà e autonomia».

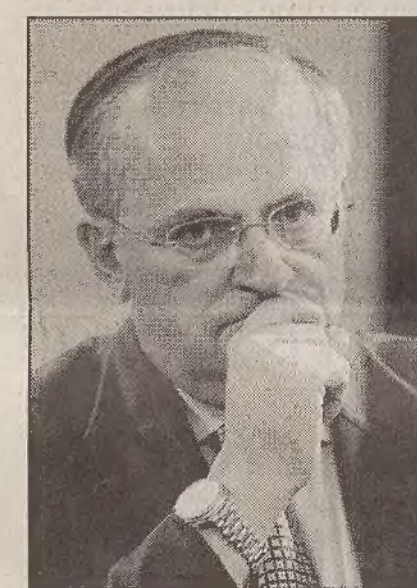
Prima in montagna, poi nel suo feudo (al «Podere», dove c'era la troupe di «Ballarò»

a intervistarlo), Saro ha presentato le sue truppe. Per l'ennesima volta, nel caso ci fosse ancora qualcuno che pensa allo scherzo. «Siamo i paladini dell'autonomia e mostriamo il nostro lavoro sul campo - dice il forzista ribelle -, mentre altri si presentano con l'offerta preconcisa di una certa Officina. Ma è un prodotto debole, che ha iniziato a mostrare i suoi limiti, visibili anche al direttore commerciale mandato a dirigere le vendite».

Saro è il primo a credere alle rivelazioni su una Guerra che non sfonda: «Quello che sembra essere scappato a

Rosso corrisponde al vero: lo si sa da giorni. D'altra parte non servono i sondaggi, basta andare in giro tra la gente per capire che la legghista arranca. Ai piani alti si sono finalmente accorti del formidabile errore e cercano di recuperare con un cambio di strategia quell'elettorato moderato che non riesce ad accettare di dover votare un candidato del genere». Strategia, secondo Saro, comunque perdente. «A questo punto togliere la Guerra dal mercato non ha senso. Lei si è assunta la responsabilità di questa battaglia e la deve reggere fino in fondo, nel bene e nel male. Se davvero i forzisti decidono di fare una campagna solo per loro commettono un altro errore».

Le magagne uscite dalle stanze dei segreti azzurre au-



Ferruccio Saro

mentano le speranze di successo di Libertà e autonomia. «Rappresentiamo la possibilità di un voto non solo di protesta - conclude Saro -, ma anche alternativo, sia per l'elettorato laico-socialista che per quello di destra, che mai accetterebbe di sostenere la Guerra, ma che al tempo stesso non digerisce il voto per Illy». Illy, appunto. Ha già vinto? «Non lo so. Di sicuro è strafavorito. Ma per demerito degli altri, non per merito suo».

m.b.

I sindacati: «Incremento senza precedenti»

Infermieri e «sanitari»: approvato il maxiaumento delle indennità aggiuntive

TRIESTE Per il personale infermieristico e sanitario del Friuli Venezia Giulia un «regalo» di fine legislatura dalla Regione: un accordo sulle risorse aggiuntive che, nonostante le sempre dichiarate ristrettezze o «blindature» della cassa, addirittura raddoppia l'indennità per il lavoro notturno e aumenta di un terzo quella per il lavoro festivo. Complessivamente, si tratta di un incremento del 20 per cento (2,2 milioni di euro), per un totale di 13 milioni di euro.

Gli stessi sindacati che di recente hanno firmato l'accordo (Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Fpl) stentano a trattenerne la sorpresa e in una nota parlano di «incremento che non ha precedenti in Italia che è ancora più apprezzabile visto che la Regione Friuli Venezia Giulia non era obbligata a dar altro per le risorse aggiuntive». Positivo anche il giudizio sull'attenzione ricevuta dall'assessore regionale Valter Santarossa, il quale ha accettato, si afferma, di estendere questi aumenti anche al personale amministrativo e tecnico, «categorie» afferma - che da sempre fanno i conti con compensi inadeguati.

Nel testo dell'accordo sono esplicitamente citate le carenze di personale che da un lato gravano sull'organizzazione del sistema sanitario regionale e dall'altro affaticano in maniera grave il personale attivo. In considerazione di questa irrisolta criticità, le risorse che si aggiungono allo stipendio base (il contratto nazionale attende di essere rinnovato da un anno e mezzo) sono intese come una forma di compensazione. Ma ci sarà una verifica qualora lo stesso contratto nazionale rinnovato dovesse prevedere una diversa integrazione di fondi da parte delle Regioni: in pratica, queste somme ne sono considerate un anticipo.

I soldi verranno assegnati alle Aziende sanitarie e ospedaliere della regione in proporzione alla consistenza numerica del personale, ma potranno essere distribuiti soltanto dopo che a livello aziendale sarà stato raggiunto un accordo sul loro utilizzo, e verranno percepiti quando

sarà stato verificato che gli obiettivi indicati sono stati effettivamente raggiunti. Il sistema degli incentivi e delle risorse aggiuntive è infatti strettamente connesso con la logica «aziendale».

L'Azienda che riceve in termini assoluti la cifra più importante è quella ospedaliera di Trieste con 2.031.095 euro, seguita da quella di Udine con 2.019.592 euro. L'Azienda sanitaria triestina riceve 744.406 euro, quella Isonzina (che comprende però anche l'ospedale) 1.386.107. All'Ircs «Burlo Garofolo» vanno inoltre 486.411 euro e al Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano 370.559, al Policlinico udinese 504.487 e all'Azienda regionale della Sanità con sede a Udine 10.681.

L'accordo definisce poi, per la prima volta, un «protocollo per la disciplina delle relazioni sindacali» e «misure compensative» (un corso di 600 ore) per gli operatori socio-sanitari, già 2000 in regione, che non trovano lavoro, nonché una concessione di contributi per i gestori di case di riposo pubbliche e private che ospitano persone non autosufficienti.

g.z.

Consulta disabili: chieste garanzie alla Seganti

TRIESTE «La disabilità non può avere risposte solo dalla sanità o dall'assistenza». È stato questo il concetto base sul quale si è fondato il recente incontro tra la Consulta dei disabili del Fvg e l'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti. Il presidente della Consulta, Vladimiro Koscic, nel riconoscere alla Seganti l'azione di governo portata avanti nelle problematiche di settore, ha auspicato che «le previsioni normative trovino un collegamento operativo nelle attività dell'Ater e degli uffici tecnici regionali», strutture con le quali i comitati di coordinamento provinciali dei disabili dovranno perdersi contatti. L'assessore ha accolto l'indicazione: «Per ottenere altri risultati positivi ci dovrà essere coinvolgimento sia tecnico sia politico».

ELEZIONI COMUNALI

UDINE Con il capoluogo friulano (dove si va accendendo lo scontro Sergio Cecotti-Daniele Franz, forse più equilibrato del previsto), in provincia di Udine vanno al voto per il rinnovo del consiglio comunale anche Manzano (tre candidati sindaco e cinque liste), San Giorgio di Nogarò (tre candidati e sette liste) e Teor (due candidati e altrettante liste).

MANZANO (7269 abitanti). È a Manzano che si vive la situazione più turbolenta, con la Casa delle libertà spaccata e un primo clamoroso verdetto, quello della Sottocommissione circoscrizionale elettorale di Cividale, che ha escluso dalla corsa un candidato sindaco e le sue due liste per un vizio di forma. Nella capitale della sedia il primo cittadino uscente, il consigliere provinciale Daniele Macorig (An), ha raggiunto l'accordo con la Lega Nord (Franco Galloro, candidato sindaco del Carroccio nella precedente tornata elettorale, corre con lui) e punta alla rielezione sostenuto dalla lista «An, Progetto Manzano e Lega Nord». L'altra faccia del Centrodestra manzanese è quella di Irene Revelant (Fi), assessore alle Attività produttive della Provincia di Udine, incerta fino all'ultimo se puntare alle elezioni regionali o se candidarsi alla guida della sua città. Per lei tre liste: Fi-Udc, «Manzano capitale» e «Bell'Italia-Sos Italia», quest'ultima con la bocciatura eccellente di Vittorio Sgarbi, escluso per non aver presentato il documento di accettazione della sua candidatura.

Dall'altra parte il Centrosinistra, già diviso in partenza, schiera solo l'ex sindaco Giorgio Pozzetto («Cu le int di Manzano») dopo aver perso un pezzo per strada. Alessandro Beltrame e le sue due liste (quella centrista «Insieme per Manzano» e quella di sinistra «L'Arcobaleno») sono in questo momento fuori gioco. La Commissione civildese ha spiegato l'esclusione con la mancata dichiarazione di convergenza delle due liste all'unico candi-

Contesa di Udine a parte, ecco i centri regionali dove l'8 e il 9 giugno s'andrà alle urne per la conquista della fascia tricolore

Sei municipi «minori» a caccia del sindaco

Curiosi abbinamenti locali: Centrodestra e Centrosinistra a volte uniti, a volte frantumati

dato sindaco. Immediato il ricorso al Tar: se Beltrame (che accusa gli uffici comunali di inadempienza per non aver segnalato la necessità della dichiarazione incriminata) fosse riammesso, iniziata la legale potrebbe determinare l'invalidazione delle elezioni.

SAN GIORGIO DI NOGARÒ (7581 abitanti). Tre candidati sindaco anche a San Giorgio di Nogarò. Per il Centrodestra, che è riuscito a costruire la Cdl compatta (Fi-An-Lega Nord), corre Paride Cargnelutti, assessore provinciale all'Istruzione. Per il Centrosinistra tocca a Pietro Del Frate, che unisce attorno a sé Democratici di sinistra e Rifondazione comunista («Uniti per San Giorgio»), «La Margherita» per San Giorgio, e la civica «Costruiamo il futuro», legata al sindaco uscente Tonino Occhioni ma priva proprio del suo fondatore, che ha deciso di tirarsi fuori. Alla presentazione delle liste (tutte particolarmente giovani) non sono mancate le altre sorprendenti assenze del vicesindaco Ester Zaina, del capogruppo di An Andrea

Sgobbi (in corsa per le regionali) e del consigliere uscente della Dc Luciano Gattel. Il terzo candidato è Dino Pasian (Nuova Dc-Libertà e Autonomia, Socialismo Liberal democratico), ex Psi.

TEOR (1954 abitanti). Infine Teor, con il duello tra l'attuale vicesindaco Pietro Moratti («Per Teor»), che prosegue la linea programmatica dello scomparso Giancarlo Pestrin, e Fabrizio Mattiussi («Vivi Teor»), battuto di un solo punto percentuale nella precedente tornata amministrativa.

Marco Ballico

A Manzano la Lega ha trovato l'accordo con An, mentre Fi e Udc sono unite a Bell'Italia «orfana» di Sgarbi

PORDENONE Casa delle libertà in... libertà, tiene invece il Centrosinistra. Sono tre i Comuni chiamati alle urne l'8 e il 9 giugno nella Destra Tagliamento. A Spilimbergo quattro candidati sindaci e sei liste; a San Giorgio della Richinvelda tre candidati sindaci e altrettante liste; a Zoppola cinque candidati sindaco e sei liste.

SPILIMBERGO (11068 abitanti). Quattro candidati alla carica di sindaco, sei le liste depositate per il rinnovo del consiglio comunale della città del mosaico; nessuna irregolarità nella documentazione presentata, uno scenario politico frammentato, Cdl divisa tra Carroccio da una parte e «vecchio» Polo dall'altra. Il sindaco in carica da due tornate amministrative, Aldo Gerussi, escluso all'ultimo momento dalla corsa per le regionali nelle liste della Lega, non potrà tornare all'attacco in prima persona, avendo già bissato il mandato. A raccogliere il testimone proverà l'assessore leghista uscente Arturo Sorelli. Lo stesso Gerussi sarà capolista della Lega mentre nella compagine figurano anche gli altri assessori Antonio Zavagno (già assessore provinciale) e Roberto Mongiat. A guidare la coalizione «Intesa democratica per Spilimbergo», due liste, una sul modello Illy e l'altra dell'Ulivo, è stato invece designato il presidente della casa di riposo Domenico Mittica. Nelle liste i massimi esponenti locali: Fabio Martina, segretario dei Ds, e Roberto Lenarduzzi, responsabile della Margherita, ma anche Fabio Pes, alla precedente consultazione candidato a sindaco della sinistra. Terzo candidato, il vicesegretario comunale Ugo Battistella a capo della lista «Il

senza ballottaggio.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (4474 abitanti). Liste consegnate nelle prime ore utili, nel piccolo paese della Destra Tagliamento assurti agli onori della cronaca, lo scorso anno, perché ospita, nel cimitero della frazione di Provesana, le spoglie del leader della destra olandese Pim Fortuyn. Il sindaco leghista uscente Sergio Covre non potrà ricandidare a causa della limitazione del doppio mandato. Tre le formazioni in corsa: «Il Nodo», maggioranza uscente, propone l'assessore Sara Marchi; la lista «Impegno democratico» guidata da Antonio De Spirito e «Il Timone», civica che nella simbologia unisce i fiumi Tagliamento e Meduna e guidata da Anna Maria Papis.

ZOPPOLA (7460 abitanti). Cinque aspiranti sindaci, sei liste e tanta frammentazione a Zoppola dove il sindaco uscente (candidato nelle liste dei Ds alle regionali) Renzo Cazzoli, trova impedimento nella legge elettorale per proporsi per la terza volta. Il testimone di «Alternativa democratica», lista civica di Centrosinistra sarà raccolto dall'assessore Angelo Masotti; capolista il primo cittadino uscente. Per «Comune aperto» guida la lista Federico Borean, per «Casa Comune» l'ex sindaco dc Gustavo Bomben (che non ha invece ottenuto il via libera dalla Cdl), per «Intesa per Zoppola» l'ex segretario provinciale del Ppi ora dirigente della Margherita e già sindaco Antonio Ius. Due le liste che sosterranno Giovanni Cecco, quella della Lega Nord e quella di «Zoppola deve cambiare» sotto i simboli di An e Fi.

Enri Lisetto

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

neurologia dei familiari
3,35 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatoria in calce

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito

CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.

L'ultimo roadster della casa di Monaco. Tecnologie d'avanguardia con massicci innesti di elettronica

Bmw Z4, un tuffo nel futuro

Linee avveniristiche ispirate alla tradizione. Il piacere di guidare

MONTECARLO Bella e possibila. Aggressiva e potente, ma anche docile e sensibile. Sportiva ed elegante, dalle linee avveniristiche ma ispirate alla più celebrata tradizione stilistica. Un tuffo al cuore: ecco Z4, l'ultima nata di casa Bmw destinata a raccogliere l'eredità dei più prestigiosi roadster della casa di Monaco. Un roadster proiettato nel futuro, ampiamente dotato di tecnologie d'avanguardia e di ricorsi all'elettronica, di soluzioni innovative. Appena si è fatta vedere, Z4 ha stregato i cuori di chi ama il sole sul viso e il vento tra i capelli. E poi il piacere di guidare, di sentirsi l'auto tagliata addosso.

Il design, dalle linee più filanti e spigolose rispetto alla Z3, è dominato dal gioco tra superfici convesse e concave definite da spigoli secchi e morbide rotondità.



Musone aggressivo ispirato alla Z8 di James Bond, profilo filante e tagliato secondo i più avveniristici canoni del design automobilistico: è la Z4, il roadster ultimo nato della casa di Monaco immesso in questi giorni sul mercato.

Bassa la seduta e piacevolmente arretrata la posizione di guida.

Sui nervosi tornanti che incorniciano Montecarlo Z4 offre una maneggevolezza precisa, sicura ed essenziale. Trovare un buon assetto di guida è quasi immediato, i sedili sono estremamente avvolgenti e consentono di affrontare chilometri impegnativi senza trovarsi la schiena a pezzi.

Il motore, sia il 2500 che

il tre litri, sei cilindri in linea rigorosamente alimentati a benzina, offre una potenza talmente ragguardevole che è opportuno saper gestire con ocularità, garantisce un'ottima reattività alle stimolazioni e nel contempo - grazie all'equilibrato assetto e stabilità - lascia spazio anche ai guidatori meno esperti nella conduzione sportiva per esprimere con facilità e soddisfazione.

Il guidatore in cerca di una guida particolarmente sportiva può, a richiesta, dotare la propria Z4 con un interessante comando che gli permette di potenziare l'efficienza del motore. Difatti, nella modalità

"Sport" l'opzionale Dynamic Drive Control (DDC) attiva la coppia motrice con un certo anticipo; la gestione del motore segue una curva caratteristica con reazioni più sportive ai comandi.

di dell'acceleratore. Oltre a questa maggiore spontaneità, anche lo sterzo diventa ancora più diretto e sportivo. Infatti, il sistema Electric Power Steering (EPS) variabile in funzione della velocità, segue anch'esso una curva caratteristica più sportiva.

Il cambio - a cinque marce, a sei marce sulla tre litri - è nei parametri della tradizionale affidabilità Bmw; i freni mettono subito sicurezza arrestando la vettura in maniera dolce ma sicuramente efficace; lo sterzo si è esaltato sui percorsi più sinuosi della Costa Azzurra.

Infatti, la Z4 è il primo modello Bmw con servosterzo elettrico EPS e non più idraulico. Dato che la taratura dello sterzo può avvenire attraverso il software, l'EPS consente di definire, con la massima flessibilità,

le caratteristiche di sterzata e, di conseguenza, di trovare l'equilibrio ottimale tra l'assistenza e il feedback del fondo stradale.

La Z4 ha di serie il Dynamic Stability Control DSC: le riserve di sicurezza dell'assetto sono tali da far intervenire il sistema solo in situazioni dinamiche veramente pericolose e non in condizioni normali. A seconda delle preferenze di guida, il nuovo sistema DSC della Z4 può essere personalizzato dal guidatore attraverso l'innovativo Dynamic Traction Control DTC. Premendo l'apposito tasto, il DTC aumenta progressivamente il pattinamento delle ruote posteriori.

Così facendo la Z4 con DTC è guidabile con la stessa agilità di una vettura dotata del classico differenziale autobloccante, senza tuttavia rinunciare alle funzionalità del DSC in

condizioni limite.

L'abitacolo, rispetto alla Z3 è più spazioso, come del resto il bagagliaio che, per fare un esempio, riesce a contenere due sacche da golf, o quattro casse di vino, assicura la casa. La capote, con il lunotto termico in vetro, è realizzata in tessuto e si ripiega in modo completamente automatico in pochissimi secondi. Interessante il porta-capote che occupa pochissimo spazio, mentre la parte anteriore della capote copre l'attrezzo stesso a filo della carrozzeria evitando la necessità di una copertura separata.

Elevati gli standard di sicurezza passiva, sia per il guidatore che per il passeggero: si basano fondamentalmente sulla robustezza della carrozzeria, realizzata con acciai altamente resistenti. Il primo montante è progettato per fungere da roll-bar, funzionale con i due roll-bar disposti dietro i sedili. La Z4 ha di serie quattro airbag controllati dall'innovativa Advanced Safety Electronics (ASE) che per la prima volta usa

cavi a fibre ottiche. Questa soluzione vede un'altra volta la Bmw leader nella tecnologia della sicurezza.

La Z4 si muove su pneumatici runflat, sicuri anche in caso di panne. Si tratta di gomme che, anche se completamente sgonfie, permettono di arrivare alla stazione di servizio più vicina senza dover cambiare la ruota immediatamente.

Tutto eccezionale, e nessuna pecca? Naturalmente no. Anche se i rilievi tutto sommato sono di poco conto e di natura essenzialmente estetica. Si riferiscono per lo più agli interni, dove forse ci si poteva attendere una migliore scelta nei materiali d'arredo, mentre alcuni dettagli del cruscotto e della plancia sono fin troppo essenziali.

I prezzi: si parte dai 37.100 euro della 2500 per arrivare ai 42.000 della 3 litri. Le innumerevoli personalizzazioni offerte da Bmw possono far lievitare notevolmente il prezzo di partenza.

p. t.

LA SCHEDA

MOTORE	2.5i	3.0i
Cilindrata	2.494 cm ³	2.979 cm ³
Potenza max CV (kw)	192 (141)	231 (170)
Coppia max kgm (Nm)	245	300
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	7	5,9
Velocità max km/h	235	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	12,5	13,5
Ciclo extra urbano	6,9	6,6
Ciclo misto	8,9	9,1

Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico

Alla guida dei rinnovati 200 e 500 di Piaggio «X9 Evolution», ecologici, ma soprattutto ancora più maneggevoli e divertenti

TRIESTE E' un'evoluzione che parte dal cuore del veicolo. Dal propulsore. E infatti adesso l'erogazione di potenza è più fluida, rotonda, e nel contempo vivace. Stiamo parlando del Piaggio X9 Evolution disponibile in questi giorni dai concessionari di tutta Italia nelle motorizzazioni 200 e 500. Entrambe a quattro tempi e a quattro valvole con marmitte catalitiche a due vie. Due oggetti del desiderio venduti a 3.995 e a 5.895 euro. Con una dotazione di serie molto più completa della serie precedente.

Sono due scooteroni e quindi di generose dimensioni, ma la linea non è volgare, pacchiana, banale: semmai sono eleganti, avvolgenti, ammalianti.

Ma non è una ricerca edonistica fine a se stessa. L'intero insieme è stato curato per puntare su un miglioramento della guida, del piacere di guida.

Il nuovo sistema di iniezione, la riposizionata mappatura delle centraline, il rivisitato cambio a variazione continua CVT, il catalizzatore rimodellato conferiscono

ma di frenatura integrale che offre spazi di arresto ridotti e una modulabilità che non fa rimpiangere l'assenza di un Abs.

Da segnalare (per la versione 500) l'esclusivo sistema elettronico radiocomandato di apertura automatica della sella. E da lodare anche il vano sottosella: ben 45 litri di capacità.

Molto curato nei dettagli questo scooterone è anche uno dei più comodi in assoluto. Con una nuova posizione di guida che affatica meno il busto tende ancora a gravare sulla ruota posteriore. Ma del resto per gli scooteroni non ci sono mezzi misure: lo stile di guida è completamente diverso da quello di una moto.

Bisogna ammettere che per la loro razionalità nell'uso soprattutto urbano.

Roberto Carella



LA SCHEDA

MOTORE	Monocilindrico 4 tempi 4 valvole
Cilindrata	460 cm ³ / 198 cm ³
Potenza (cv)	39 / 21
Raffreddamento	a liquido
Sistema a frenata integrale	
Pneumatici	14 pollici Tubeless
Peso (Kg)	205 / 166
Velocità (Km/h)	160 / 120
Serbatoio (litri)	15 / 14,5

all'insieme un miglioramento sostanziale.

Entrambi i propulsori sono raffreddati a liquido e sono ora dotati di un raffinato contralbero di equilibratura che garantisce la quasi totale assenza di vibrazioni. Il 500 ha 39 cavalli a 7.500 giri, mentre il modello più piccolo dispone di 21 cavalli a un regime più elevato (3.500 giri).

Ma anche la parte ciclistica ha subito una vera e propria rivoluzione: dalla forcella con steli maggiorati da 41 al pneumatico posteriore di ampia sezione, dal cerchio a cinque razze all'impianto frenante che all'avantreno è caratterizzato da pinze flottanti della Brembo serie oro. Molto evoluto anche il siste-

Lungo le strade attorno alla Capitale al volante della media Nissan ora equipaggiata da un'interessante motorizzazione turbodiesel

L'Almera punta sul risparmio e diventa astemia

Il consumo è di 25 chilometri con un litro di gasolio. Ritocchi stilistici tra cui la nuova console

FIUMICINO E' decollata dallo scalo romano la nuova Nissan Almera, dotata ora anche di un'interessante motorizzazione turbodiesel common rail. L'abbiamo provata lungo il percorso anulare, l'autostrada verso Civitavecchia e le varie salite e discese che portano verso il lago di Bracciano. E' un'auto classica da segmento medio, ancora più risparmiosa ora con il

l'impianto audio integrato, del navigatore satellitare, del computer di viaggio e dei sistemi di ventilazione e riscaldamento. Altre novità riguardano l'abitacolo: la plancia e i pannelli delle portiere presentano una doppia tonalità (anche se c'è troppo plastica grigia dominante), mentre i sedili sono rivestiti con nuovi tessuti. Inediti pure il volante a quattro razze e la leva del cambio con inserti cromati.

Tutte le vetture hanno un completo equipaggiamento di sicurezza: Abs, Ebd, il Bas (Brake assist system) della Nissan, 4 airbag e poggiatesta anteriori attivi, di serie su tutte le versioni in gamma (Visia, Acenta e Tekna), mentre l'Esp è disponibile solo sulla Tekna.

La nuova strategia "Diesel Power" di Nissan, vista la crescita delle motorizzazioni a gasolio in Europa (in Italia quasi raddoppiata), parte proprio da quest'anno: ogni vettura in commercio avrà disponibili due propulsori common rail. E così anche l'Almera affiancherà ai due motori a benzina 1.5 da 98cv e 1.8 da 116, anche due turbodiesel.

piccolo turbodiesel di 1.500cc che sviluppa 82 cavalli (60kw), che troverà sicuramente moltissimi estimatori.

Piacevole il ritocco stilistico al frontale, che rende l'aspetto più elegante e dinamico nello stesso tempo, in particolare con i nuovi gruppi ottici anteriori, caratterizzati da doppi proiettori circolari.

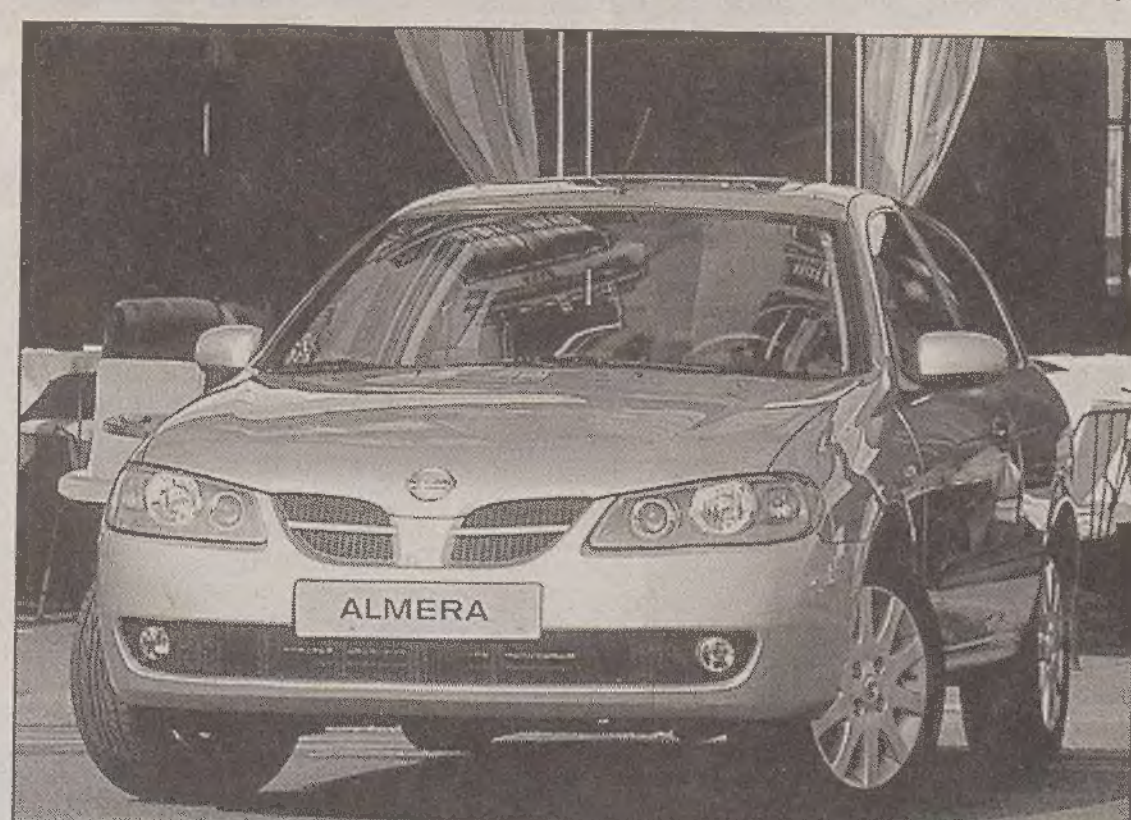
All'interno c'è un cambiamento radicale rappresentato dalla console centrale "N-Form" (la stessa che ha debuttato sulla nuova Primera), che riunisce in un solo schermo i comandi del-

MOTORE	
Cilindrata	1461 cc ³
Potenza max CV (kw)	82/68
Coppia max kgm (Nm)	185 a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	14"4
Velocità max km/h	168
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	6,3
Ciclo extra urbano	4,0
Ciclo misto	4,9

Fra non molto arriverà il secondo, più potente del 1.500: si tratta di un 2.200cc che erogherà 136cv (100kw) e sarà frazionato su sei rapporti. Un completamento di gamma quindi, per soddisfare al meglio le esigenze specifiche della categoria.

In quanto a prestazioni, il motore attualmente in dotazione riesce a raggiungere la velocità di 164 km orari, ma quello che salta all'occhio è il consumo (dichiarato dalla Casa) di ben 25 chilometri con un litro di gasolio. Che significa per esempio la percorrenza da Trieste a Roma, il giro dei sette colli e ritorno senza mai fermarsi a una stazione di servizio per un rabbocco di carburante.

I prezzi vanno dai 13.100 euro della versione più economica, con il 1.500 a benzina, ai 16.000 della Tekna con l'1.8 a 16 valvole. A metà strada il turbodiesel a 13.600 euro. Due



La Nissan Almera, equipaggiata ora anche di un'interessante motorizzazione turbodiesel common rail, con il nuovo frontale è ancor più elegante.

portiere in più (5 al posto di 3) costano 500 euro di differenza. Inoltre la Casa giapponese concede tre anni di garanzia, estendibili a cinque con un leggero arrotondamento di prezzo.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Il premio di LeasePlan alla media tedesca
La Volkswagen Passat è la migliore «aziendale»
In mille l'hanno votata

MILANO E' stato favorevole nel 2002 l'andamento delle vendite di auto aziendali. Ed è stato proprio in questo comparto che la Volkswagen Passat è stata proclamata auto aziendale dell'anno 2002.

La graduatoria è scaturita da un sondaggio effettuato su un campione di mille conducenti di auto aziendali condotto nell'ambito della rilevazione sul livello di soddisfazione del cliente da LeasePlan, l'azienda leader nel settore del noleggio a lungo termine.

Simbir: via libera tecnico all'avvio della produzione nello stabilimento di Modena della De Tomaso

MODENA I vertici dell'industria automobilistica russa Uaz hanno dato il via libera tecnico all'avvio della produzione nello stabilimento di Modena della De Tomaso del fuoristrada Simbir.

La nuova vettura, che nasce dalla collaborazione tra Uaz e De Tomaso, monterà un motore diesel prodotto dalla Iveco.

Renault investirà 230 milioni di euro per produrre a Mosca una nuova auto

PARIGI Renault investirà 230 milioni di euro per produrre a Mosca un'auto destinata al mercato russo. La casa francese ha firmato un accordo con il sindaco di Mosca Yuri Loujov che prevede l'avvio della produzione nel 2005 di un modello adatto ai portafogli dei consumatori russi. Il nuovo modello, il cui nome di codice è "X90", sarà fabbricato nello stabilimento di Avtoframos.

LA RUBRICA

Quello del motore a gasolio è un vero e proprio boom, ora anche grazie alla silenziosità

Sorpresa. Il diesel si sente meno

Silenziosamente, è il caso di dirlo, la propulsione a ciclo diesel, si sta diffondendo in modo impressionante tra le autovetture.

Silenziosamente perché è proprio la diminuzione della rumorosità dei motori moderni che ha contribuito a questo successo. La vera diffusione dei motori a gasolio è iniziata appena nella metà degli anni 70, con un risicato 2-3% sul totale. In realtà mol-

ti si ricordano la degli anni '50, ma gli stessi si ricordano anche del fumo, del rumore e delle difficoltà di avviamento. La crescita percentuale del diesel è proseguita negli anni, e non si è fermata nemmeno nel 1977, anno di introduzione dello scellerato superbollo. Da allora ad oggi la corsa è irrefrenabile.

Si calcola che nel corrente anno la percentuale diesel sul totale possa assestarsi ad-

dirittura al 50% del totale. Il ciclo diesel, in particolare modo con l'introduzione del turbo, fa risparmiare carburante e quindi è il miglior toccasana per l'inquinamento.

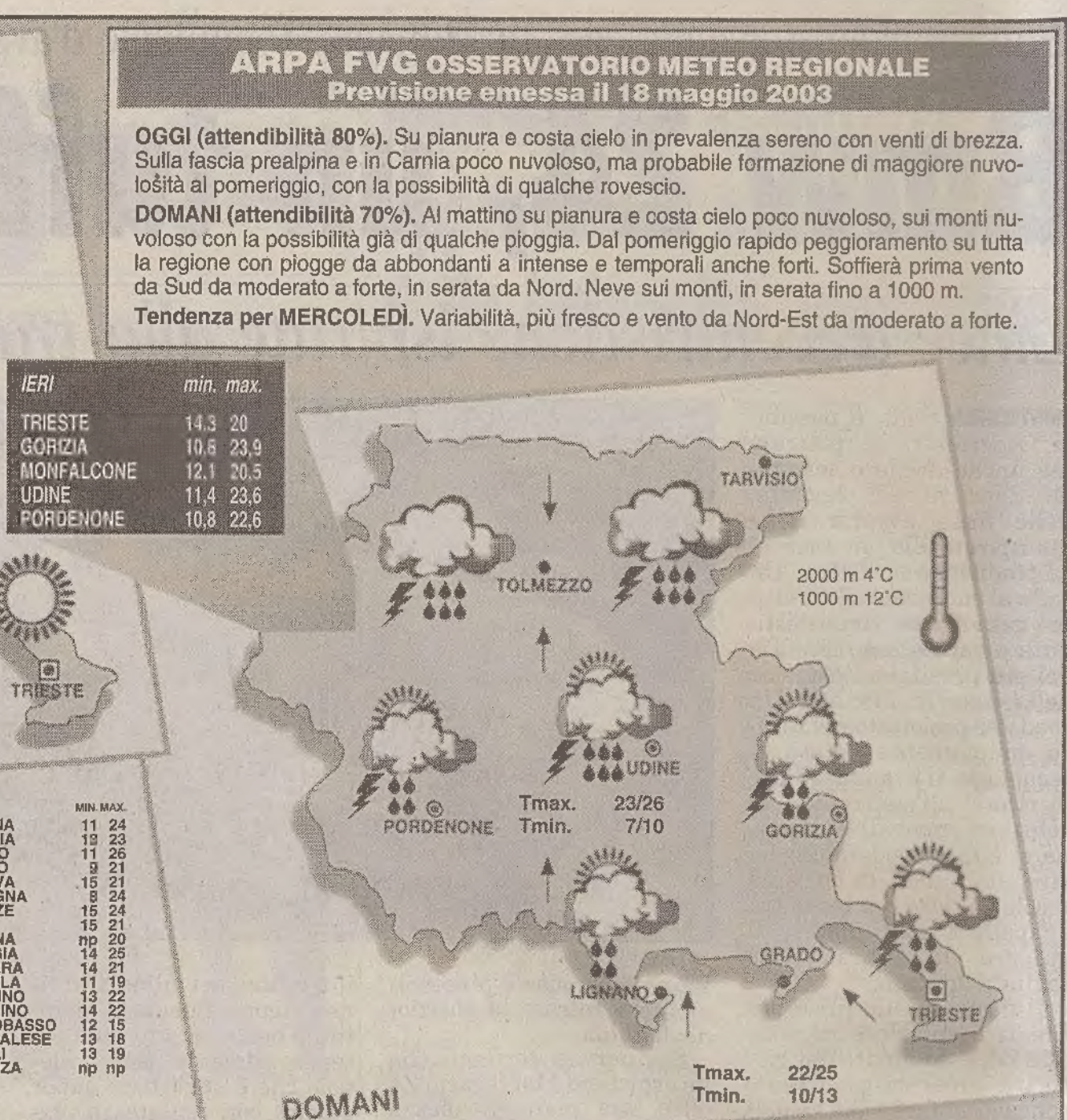
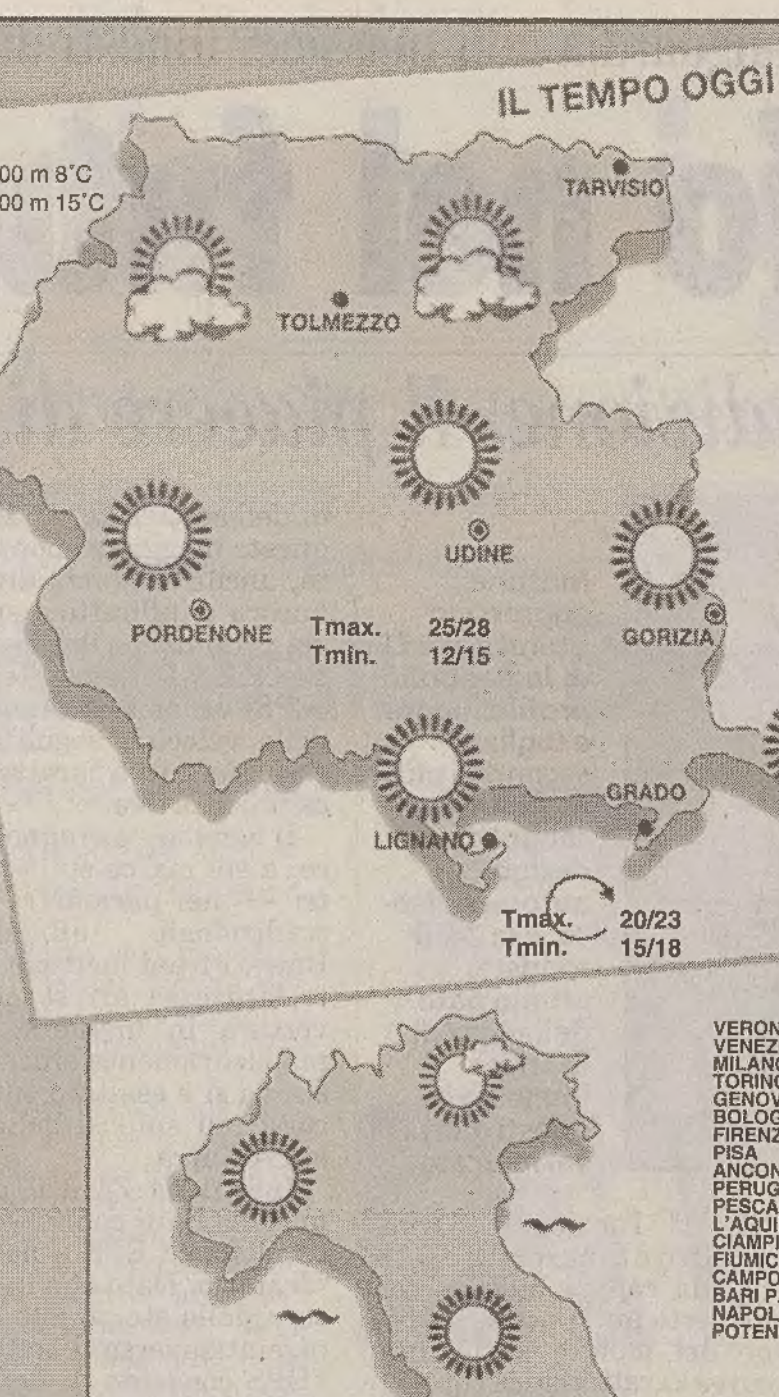
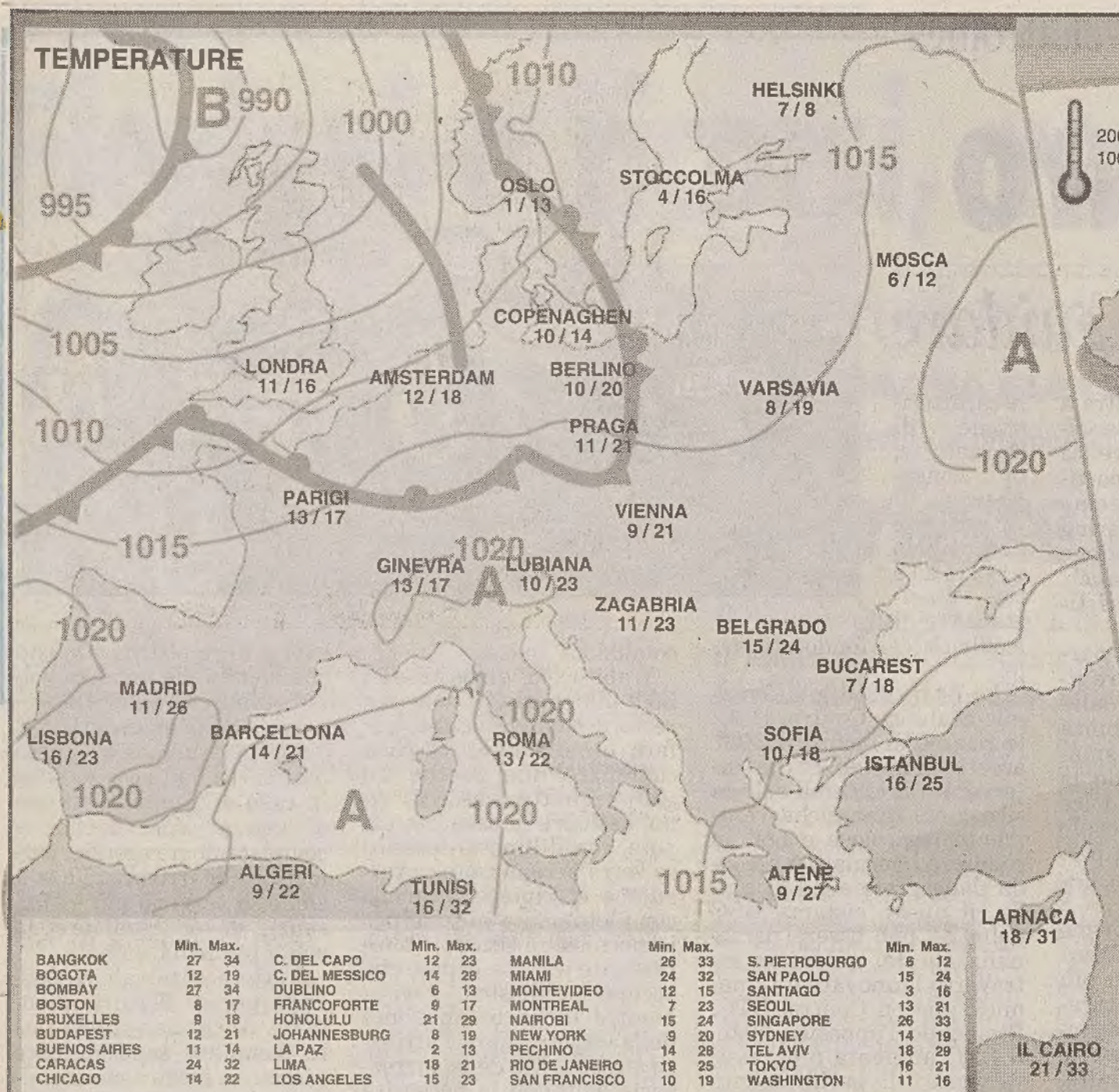
Il gasolio costa meno della benzina e quindi in poco tempo si ammortizzano i costi di acquisto leggermente superiori. Il particolare tecnico, tra i più importanti, che ha contribuito significativamente a questo fenomeno è consistito

nell'introduzione della pompa "common rail". Diminuisce di molto il rumore e migliora la combustione.

Ultima osservazione. Come già detto, il gasolio, agevolazioni a parte, alla pompa costa di meno della benzina, grazie a minori "accise" (tasse sul carburante). Già oggi la differenza, a favore del gasolio, è minore che nel passato e speriamo che il futuro non ci metta altri zampi-

ni, perché sarebbe un gran peccato rinunciare a questa fonte di disinquinamento.

Giorgio Cappel



Numero Verde 800-435616

www.climamio.it

Installatori CLIMAMIO

Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

NUMISMATICA

Un ricordo della compagna di Giulio Bernardi, esperta appassionata e attenta

Claudia, signora delle monete vive per sempre in un'incisione

«La storia della ditta numismatica fondata da Giulio Bernardi e da sua moglie Claudia è la storia di due innamorati collezionisti di monete, medaglie e libri di numismatica ma anche di altro, che non disdegnano di cedere quanto non rientra nel loro specifico interesse convinti, nello svolgere di questa attività, di porsi al servizio di altrettanti studiosi e appassionati». Così scriveva, di Giulio e Claudia Bernardi, Giuseppe Ruotolo su «Cronaca Numismatica» dell'aprile 1996.

Dal 3 maggio Claudia, dolce signora della numismatica triestina, non è più fra di noi ma è con noi, in un posto speciale e bello che occuperà per sempre. Nella parte quarta del suo «Primo tentativo di un catalogo generale cronologico delle medaglie triestine coniate», al numero 390 Antonio Ciana descrive la targhetta (30x23 mm) che Giulio Bernardi volle dedicare «in onore e omaggio a sua moglie Claudia» il cui busto, di pieno profilo, è rivolto a sinistra, con i lunghi capelli.

In alto la scritta CLAUDIA TERGESTINA JULII BERNARDI OPTIMA.

La stessa capacità del Maestro di affidare al materiale la forza dei sentimenti traspare nell'immagine di Claudia Bernardi, dall'esile collo e l'occhio attento. Con la quarta puntata si chiudeva il «Primo tentativo» di Ciana.

Fu compito di Claudia Bernardi continuare l'opera, con la pubblicazione delle parti quinta (1988) e sesta (1992) con aggiunte e indici, redatte secondo i criteri di Ciana, come precisato dall'autrice che con questo lavoro ha contribuito in modo determinante alla completezza del «corpus» da lui iniziato.

VXOR. In basso, a sinistra e a destra del busto, AN.D. MCMLXX AET.SVUAE. XXXV e l'espressione GEMMARVM CELATRIX scelta dal committente per esprimere le tante doti

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago, ne avete bisogno.

Gemelli 21/5 20/6

Lavorare in équipe vi darà sicurezza. I rapporti con i vostri colleghi infatti saranno cordiali e solidali per tutta la giornata. Sarete delusi per il comportamento di chi amate.

Leone 23/7 22/8

Sarete certo aiutati ad affrontare questa giornata impegnativa da un'ottima salute e da un grande benessere interiore. Per tutti è prevista una serata movimentata e stimolante.

Bilancia 23/9 22/10

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per pianificare i vostri progetti personali. Fate programmi anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

Sagittario 22/11 21/12

Il lavoro vi terrà occupati un tempo minore del previsto. Non abbiate perplessità su come usare le ore libere: occupatevi di voi stessi e rilassatevi. In serata sarete molto brillanti.

Aquario 20/1 18/2

Vivaci e dinamici, vi troverete a vostro agio anche in mezzo ai tanti piccoli imprevisti che possono accadervi oggi. Audaci e passionali, saprete organizzare un'interessante serata a due.

Toro 21/4 20/5

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti del vostro lavoro. Avete in mano delle carte discrete, ma dovete cercare di giocare con molta attenzione. Svago.

Cancro 21/6 22/7

Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale che volete verrà riconquistata, ma con fatica.

Vergine 23/8 22/9

Il pronostico della vostra giornata è quanto mai incerto. Per agire con un certo margine di sicurezza comportatevi con molta prudenza in ogni circostanza. Tutto bene in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Oggi le energie vi verranno da varie direzioni. Nel corso di un'allegria serata fra amici potrete fare delle conoscenze molto interessanti. Sarete in sintonia perfetta con il partner.

Capricorno 22/12 19/1

Non lasciatevi prendere dal nervosismo. Sappiate semplificare un po' di più il vostro programma. Il periodo che state attraversando è importante sotto molti aspetti. Entusiasmo.

Pesci 19/2 20/3

Il lavoro e le questioni finanziarie sono ben protette dagli astri, ma forse è più importante per voi sistemare le vostre faccende personali e familiari. Riceverete un invito, accettatelo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Baronetto inglese - 3 Il cuore in deliquio - 5 Probo, onesto - 9 Abbondanza di vitamina C - 10 Una zona di Roma - 11 Armata (abbr.) - 13 Aria senza uguali - 14 Confina anche con il Camerun - 16 Rifornire le spese - 19 La spinge il muratore - 20 In lite - 21 L'amata di Sandokan - 22 Si conta sul pollice - 23 Va all'estero per lavoro - 25 Il cloro - 26 Gli successe Mazzarino - 27 Un tipo di farina finissima - 28 I limiti dell'orizzonte - 29 In effetti sono prime - 30 Palco fra corde - 32 In mezzo alla troupe - 34 Un po' lamentoso - 35 Scelto dai votanti - 37 Il... Levante dei giapponesi - 39 Mediatore in Borsa - 40 Relativo a pulci e cimici.

VERTICALI: 1 Attrice di grido - 2 Si prova dispiacendosi - 3 Spruzzare abbondantemente - 4 Vi risiede il presidente della repubblica - 5 Date in dono - 6 La città di Pelopida - 7 Mio no, suo nemmeno - 8 Studioso di uccelli - 12 Disegni fatti di punti - 15 Un vistoso pappagalio - 17 Una popolare maschera lombarda - 18 Aiutano a dormire - 20 Avengono nei luoghi degli appuntamenti - 21 Uccello dal tipico becco giallo - 24 Il grido di Archimede - 31 Il cammino della pratica - 33 Comprendono Virginia e Carolina (sigla) - 36 Il biblico padre di Ammon - 38 La fine di Belfagor - 39 Le consonanti di base.

ACCRESCITIVO (2,3 = 7)
L'auto in panne
Nero in volto, davanti alla sua vecchia baracca stava Tom in apprensione, schiumante e con le mani fra i capelli. «Qui - dicevasi - certo è la frizione!».

Archimede

SCIARADA A SDOPPIAMENTI (5/5 = 8)
Comici del passato
Con Chiari (ricordate?), amici cari, le loro battute il segno fanno l'assunto, ma sul palco le loro esecuzioni, non ridere, bensì piangere fanno.

L'Urbinate

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

la Més

LA GUERRA PROMESSA

il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Winin

ABBIGLIAMENTO

maggio

FERIALI

9.00-13.00 Lunedì 19 15.30-19.30

APERTURE SPECIALI

Lunedì chiuso

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.winin.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.30**
tramonta alle **20.33**
La Luna: si leva alle **24.00**
cala alle **8.03**

21.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 226.

IL SANTO

San Pietro di Morrone

IL PROVERBIO

Il serpente si cela nell'erba.

MAREE

Alta: ore 13.31 **+25** cm
ore 18.23 **+3** cm
Bassa: ore 6.20 **-61** cm

DOMANI

Alta: ore 14.51 **+24** cm
Bassa: ore 7.00 **-53** cm

TEMPO

Temperatura: 14,3 minima
20 massima
Umidità: 48 per cento
Pressione: 1016,2 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 6,8 km/h da N-O
Mare: 16,9 gradi

DINO CONTI

Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINO CONTI

A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Uno dei più gravi incidenti degli ultimi mesi a Trieste sulla provinciale del Carso, vicino a Gabrovizza: altre sette persone sono rimaste ferite

Terribile frontale, muore una giovane donna

Serena Palma, di 27 anni, era la passeggera di una «Y10» centrata da una «Opel» con cinque ragaxxi a bordo



Il teatro dello scontro a Gabrovizza: inutili i cartelli.



I resti della «Y 10» dove viaggiava la vittima, Serena Palma. (Fotoservizio Bruni)



L'Opel Corsa che scendeva verso città con cinque ragazzi a bordo, tutti feriti.

Si chiamava Serena Palma, aveva 27 anni. È morta l'altra notte, schiacciata all'interno di una «Y10» contro cui si è infranta poco dopo la mezzanotte una «Opel Corsa» con cinque ragazzi a bordo.

Nell'incidente è stato coinvolto anche un fuoristrada «Suzuki» che seguiva la «Y10». Lo guidava il fratello della vittima: si chiama Lorenzo.

In totale sette feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara. Nessuno è in pericolo di vita, i tempi di guarigione non si annunciano brevi. Le prognosi parlano di 20-30 e anche quaranta giorni di cure. Vertere rotte, anche incrinature, traumi cranici, ferite agli occhi e alla fronte.

L'incidente, uno dei più gravi degli ultimi mesi a Trieste, è accaduto nei pressi di Gabrovizza, proprio dove la strada provinciale del Carso si fa all'improvviso stretta e supe-

ra su un piccolo ponte la sottostante linea ferroviaria.

Tra il ponte e una serie di banconi di calcare che emergono a lato della carreggiata, i segni dell'incidente ieri al mattino erano ancora ben visibili. Lì, a qualche metro di distanza è passata una gara podistica. Pezzi di plastica frantumata, olio e liquido refrigerante sull'asfalto, frammenti di vetro, polvere bianca gettata a piene mani. Terra mossa e calcare di una inusitata bianchezza: il segno dell'impatto del metallo.

La «Opel Corsa» scendeva con i cinque ragazzi verso la città. La «Y10» e il fuoristrada, procedevano nella direzione opposta. Secondo i primi rilievi dei carabinieri della Compagnia di Aurisina la «Opel» guidata da Jeremy Russo, 20 anni, ha sbadato sulla sinistra, invadendo la corsia opposta e finendo addosso quasi frontalmente alla

«Y10». Al volante c'era Ljubomir Milic, 50 anni: accanto la povera Serena Palma. Dopo lo schianto l'Opel ha continuato la propria corsa sul fianco ed è finita addosso al fuoristrada, protetto da un vistoso paraurti d'acciaio che in qualche modo ha salvato la vita agli occupanti.

Il fratello di Serena Palma, è sceso dal fuoristrada e nel buio ha dato l'allarme. Ha chiamato il padre Giorgio che gestisce la trattoria «Ai due pini» di Prosecco. Poi il ragazzo ha visto e ha capito cos'era accaduto. Una ragazza, uscita malconcia dalla «Opel» ma ancora in grado di camminare, si è avvicinata alla «Y10» e ha cercato di verificare se il cuore battesse ancora. Il corpo era riverso sul cruscotto. Sono arrivati altri automobilisti, i carabinieri, i pompieri, i mezzi del 118. Ma il numero dei feriti era troppo alto e di rinforzo è arrivata anche l'ambu-

lanza dei vigili del fuoco per trasportarli tutti a Cattinara.

«Non sono un assassino»: ha detto più tardi il conducente della Opel. Aveva passato la serata in una trattoria, con ragazzi della sua età. Questa vicenda lo ha proiettato in un mondo che non conosceva. Carabinieri, interrogatori, avvocati, pm, giudici, sentenze. Una ragazza di 19 anni che era nella stessa macchina ieri ha respinto la ricostruzione dello schianto. «Andavamo piano. In curva ho visto due fari. Poi, più nulla». Verso l'una di notte a Gabrovizza, sul posto dell'incidente, è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides. Lo avevano chiamato i carabinieri. Da metà marzo sulle strade della provincia di Trieste non c'erano stati morti. A qualche metro di distanza un padre piangeva.

Claudio Ernè

La madre del bambino conteso e ricercato dalla polizia ha telefonato al Piccolo e ha raccontato la sua drammatica storia

«Difenderò mio figlio a tutti i costi»

La donna, accusata di sequestro di persona, è nascosta in una località segreta

Il padre, forte di nove decreti del Tribunale, replica alle accuse

«Io ho il diritto di vederlo»

«Da un anno e mezzo non vedo mio figlio. La madre mi tiene lontano da lui, nonostante ben nove decreti del Tribunale ordinino esattamente il contrario. Lei se ne è fatta un baffo e io sono andato avanti a suon di istanze. Quello è figlio mio».

Il papà del bambino «sequestrato» dalla madre in fuga da venerdì, ieri è passato al contrattacco e ha urlato tutto il suo disagio, la sua disperazione.

«Da un anno e mezzo quella signora ha eluso e elude tutte le modalità di visita decise dalla magistratura. Mi era stato concesso di vedere mio figlio a scuola in certi giorni pre-

stabiliti. E in quei giorni lei lo teneva a casa. Venerdì scorso, dopo una sospensione già decisa a novembre, il Tribunale le ha revocato la potestà di madre proprio per la continua inosservanza dei provvedimenti. Se non le piaceva l'intervento dei poliziotti perché venerdì, per ubbidire

Per l'avvocato Cinzia Torre che assiste il genitore l'azione della polizia nella scuola è stata ampiamente giustificata

vuole cancellarmi dalla vita di mio figlio. Non posso accettarlo e andrò avanti, non mollerò mai la presa...».

L'avvocato Cinzia Torre assiste il padre al Tribunale dei minori. Ieri ha confermato che nove decreti dei giudici impongono alla madre di far vedere il figlio al suo assistito in precisi orari. «Questo non è mai ac-

caduto». Da qui la richiesta di sospensione e poi di revoca della potestà di madre. Paradossalmente se la mamma avesse adempiuto a ciò che le ha ordinato più volte il Tribunale, oggi non si troverebbe in questa situazione e potrebbe vivere tranquillamente col suo bambino.

L'ingresso della polizia nella scuola è ampiamente giustificato, afferma l'avvocato Torre. Aggiunge: «Tutti i precedenti tentativi sono stati vanificati dalla madre. Tutte le modalità di visita sono state eluse. Ecco perché venerdì il decreto dei giudici è stato notificato anche alla direttrice della scuola. Perché sapessimo cosa stava per accadere. I magistrati hanno inibito alla mamma di lasciare l'Italia col bambino. Ma mi si dice che sia in Istria. In pratica non si sa dove sia. La zia paterna, cui da venerdì è stato affidato il bambino è stata scelta da magistrati e consulenti. E' una persona ottima che alleva in una famiglia regolare tre figli».

La mamma ritiene di essere vittima di un'ingiustizia e manifesta l'intenzione di andarsene per sempre dall'Italia

«Difenderò mio figlio con i denti e con le unghie. Dopo l'incursione della polizia a scuola, è traumatizzato, ha paura. Perché se la sono presa con lui che ha solo sei anni e non può difendersi?».

Parla come una tigre ferita la giovane professionista triestina in fuga da venerdì pomeriggio con il suo bambino. Il pm Raffaele Tito l'accusa di sequestro di persona. Dall'altra notte polizia la sta cercando per rintracciare il bambino e dar corso al provvedimento del Tribunale dei minori. Alle madre è stata tolta la potestà genitoriale e il piccolo è stato affidato a una zia paterna.

Ieri, nel primo pomeriggio, la mamma in fuga ha telefonato al centralino del «Piccolo» per raccontare la sua sofferta verità, la storia di una donna disperata ma ben determinata a difendersi. Non ha voluto dire dove si trova, ma ha ribadito che intende agire «nel modo che mi hanno indicato i miei legali. Voglio tranquillità per il bambino. Tutti parlano di leggi, di decreti, di reati, ma di umanità e sensibilità nemmeno una parola. Silen-

zio totale anche sulla stato di salute di mio figlio. Non dimenticherò facilmente quegli uomini armati che ad alta voce lo cercavano nella scuola».

La mamma ritiene di essere vittima di una ingiustizia. «Il bambino porta il mio nome. Io lo mantengo e lo faccio studiare. Il papà si è fatto avanti solo una anno e mezzo fa. Non ha mai versato una lira per il suo mantenimento. L'ha riconosciuto con grande ritardo, quando aveva già quattro

anni di età. Ora pretende di vederlo anche se il bambino mi dice di aver paura. Perché mio figlio non è stato sentito direttamente dai giudici o dai loro consulenti? Un assistente sociale sa di questi problemi e non mi sembra sia stato tenuto adeguatamente conto del suo parere. Lo hanno affidato a una zia paterna che lui non conosce e non ha mai visto. Come madre ho il dovere di difendere mio figlio da tutti. Ho una doppia cittadinanza, italiana e di un altro Paese. Posso anche scegliere e andarmene per sempre da Trieste. E' una decisione molto dolorosa ma sono disposta ad assumerla

MALORE IN MONTAGNA

Si è sentito male in vetta al Monte Chiadeno, 2459 metri di quota, a poca distanza dal rifugio Pier Fortunato Calvi, alle spalle di Cima Sappada.

Un dolore fortissimo al petto congiunto alla difficoltà di respirare. Silvano Ipach, 24 anni, residente in via Fabio Severo 2, deve la vita al telefonino che aveva in tasca e all'amico che aveva affrontato con lui la via ferrata. Un percorso non molto difficile ma il dislivello supera i 250 metri.

La chiamata ha allertato il Soccorso alpino del Cai di Sappada. Dall'ospedale di Pieve di Cadore si è levato in volo l'elicottero ed è stata attivata la Guardia di Finanza. Erano da poco passate le 13.15 e alle sorgenti del Piave è scattata l'operazione

recupero coordinata dal capostazione Rodolfo Selenati.

Il tempo era bello, la visibilità ottima e fortunatamente il vento in quota soffiava debolmente ed era del tutto compatibile con le caratteristiche tecniche dell'elicottero. Il mezzo si è posato in vetta e Silvano Ipach è stato visitato dal medico. Poi è stato stabilizzato e trasportato in volo fino all'ospedale di Pieve di Cadore. Sull'origine del malore i medici non si sono al momento pronunciati ma è sicuramente legato allo sforzo della salita in vetta e alla temperatura di almeno 15 gradi inferiore a quella della pianura. Certo è che in serata il giovane escursionista è stato dichiarato fuori pericolo.



La donna è finita nel mirino dei giudici del Tribunale.

per il bene di mio figlio. L'uomo che dice di essergli padre si gloria di avere molte protezioni. Se cambio Paese queste protezioni non contano più e noi possiamo ricominciare a respirare. Da un anno e mezzo non vivo più. Ho presentato de-

nunce ed esposti ma la persecuzione continua. Mi si accusa di aver rapito mio figlio. Sono una madre e da madre devo agire».

«Non finisce sicuramente a Trieste questa storia. Se ne parlerà anche a Roma» tuona intanto Silvana Olivetto, l'avvocato udinese che con la collega Roberta Rustia sta cercando di risolvere questo devastante caso. Giudiziario ma soprattutto umano. «Porterò la storia di questo bambino rapito» dalla madre, in tutte le sedi. Al Ministero della Giustizia ma anche al Consiglio superiore della magistratura. Non si può accusare una donna per il sequestro di persona del figlio se l'atto del Tribunale dei minori che le si imputa di aver violato, è palesemente nullo. Non finisce qui».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Le bandiere vengono issate sui pennoni di piazza Unità.

Alzabandiera solenne per il Corpo Automobilistico. In Municipio i Marinai d'Italia

Autieri, festa in piazza Unità

Tradizionale celebrazione della Festa del Corpo Automobilistico ieri nella cornice di piazza Unità. La manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale autieri d'Italia ha richiamato un folto pubblico e numerose autorità cittadine. Oltre ai dirigenti e soci della sezione Anai di Trieste infatti si sono ritrovati nella principale piazza cittadina tutti gli autieri triestini e molte delegazioni provenienti dal resto della regione, dal Veneto e da altre regioni d'Italia.

Il momento clou dell'evento è stato l'alzabandiera solenne che ha preceduto una deposizione di corone e gli onori al Gongalone di Trieste, decorato con la medaglia d'oro al valor militare. Nell'occasione è stato anche ricordato l'87° anniversario dei primi grandi trasporti su mezzi motorizzati dell'Esercito, avvenuti nel maggio

del 1916, quando in soli 4 giorni, dal 19 al 22, furono portati al fronte oltre 100 mila combattenti. La cerimonia è stata chiusa in serata dall'ammaina bandiera.

Sempre ieri, nel palazzo comunale, si è tenuta la riunione annuale dei presidenti dei Gruppi del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. La scelta è caduta su Trieste per celebrare il cinquantenario del Gruppo Giuliano che porta il nome di Antonio Zotti e il cui vessillo è decorato da tredici Medaglie d'Oro ed ha come simbolo il Faro della Vittoria.

Nel corso della riunione sono state esposte le attività sociali tra i vari gruppi regionali. Tra gli altri ha presenziato ai lavori anche il delegato nazionale Ennio De Marchi e il consigliere Onofrio De Falco.



Marinai da tutta la regione sono giunti a Trieste per la riunione annuale dei Gruppi.

Il boom delle nascite nel duemila crea un problema di sovraffollamento negli asili pubblici: mancano aule e scuole

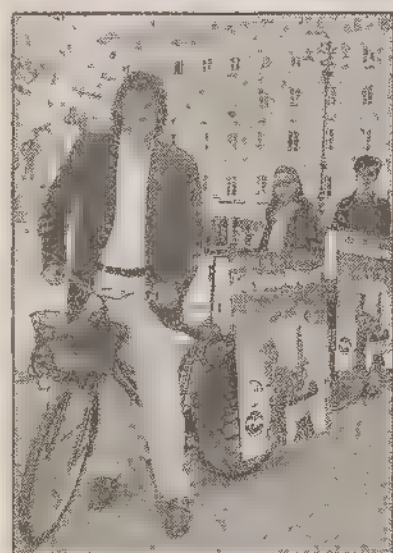
Materne, in 400 rischiano l'esclusione

I genitori scrivono al Comune. L'assessore Brandi: «A settembre tutti sistemati»

I VOLTI DELLA DOMENICA

E all'Immaginario scientifico giornata dedicata agli scienziati in erba

Basovizza, «caccia a cavallo»



Anche la terza domenica di maggio è stata contrassegnata da una serie di appuntamenti in città. Allo Science Centre Immaginario scientifico di Grignano è proseguita l'iniziativa «Scienziati della domenica» dedicata ai piccoli che imparano a costruire giocattoli di tipo scientifico, dal sommergibile all'aquilone a reazione (foto in alto). Nella stessa sede, dove prosegue la mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?» si è parlato dei segreti del pianeta Terra nel corso di un laboratorio aperto al pubblico e condotto dal professor Antonio Alberti del Dipartimento di scienze della terra dell'Ateneo cittadino.

All'Area di ricerca di Basovizza intanto altra giornata per «Sport in Area», tradizionale appuntamento organizzato dalla

Provincia in collaborazione con Comune, Regione, Coni e Miur. Ogni giorno, tra le altre iniziative, grandi e piccoli possono provare l'emozione di cavalcare un pony, dalle 11 alle 18.30, sotto la guida degli istruttori del Circolo ippico Alpeadria. Ieri i cavalieri della Società friulana caccia a cavallo - che non caccia, ma ripropone la parte scenografica e coreografica della caccia a cavallo - hanno condotto degli esercizi di obbedienza di una muta di cani addestrati alla caccia simulata (foto in basso a destra).

Per i candidati alle elezioni regionali, intanto, un'altra domenica spesa a cercare di rastrellare consensi: ecco, qui sopra a sinistra, Umberto Fortuna Drossi (Cittadini per il presidente) che ha inventato la bicicletta di gruppo con poster incorporato.

Il tanto celebrato duemila, tra le tante curiosità ed eccezioni, è stato pure l'anno del baby boom per Trieste che però ora, a cavallo tra il 2003 e il 2004 rischia di pagare le conseguenze. Infatti, secondo alcune stime, almeno 380-400 bambini rischiano di restare esclusi dalle scuole materne perché non ci sono né scuole e nemmeno aule a sufficienza per accoglierli.

A lanciare l'allarme è una mamma, Alina Tosi, che rischia di non poter mandare a scuola suo figlio e che dopo una prima verifica delle liste di attesa ha deciso di formare un comitato spontaneo di genitori. Il Comune è stato tempestato da lettere e richieste di incontro ma, per bocca dell'assessore all'educazione, Angela Brandi, risponde che è allertato e che tutti i bambini troveranno sistemazione.

«All'inizio non ci credevo - spiega la Tosi - ma mi sono resa conto della situazione quando ho iscritto mio figlio alla materna in via Pallini. Le tre scuole della circoscrizione hanno almeno un

centinaio di bambini in lista di attesa. Assieme ad altri genitori abbiamo iniziato a fare verifiche e abbiamo scoperto che in città almeno 380-400 famiglie rischiano di essere escluse dalle materne. Noi non vogliamo e non possiamo rivolgerci alle realtà private. Non è tanto per la materna, ma per l'impossibilità dei nostri figli di frequentare l'ultimo anno che funge da primina alla vigilia delle elementari».

«Ci siamo organizzati con alcuni genitori che hanno lo stesso problema - conclude la Tosi - abbiamo inviato 4 o 5 lettere al Comune, abbiamo chiesto un incontro all'assessore, ma finora non abbiamo avuto risposta. Ci hanno detto di attendere fino a settembre, ma a quell'ora sarà ormai tardi, i nostri figli rischiano di restare esclusi».

Secondo l'assessore Brandi qualche rimedio si troverà. «C'è un limitato numero di scuole e di sezioni, non possiamo attivarne di nuove a piacimento - commenta l'assessore - è un problema di sicurezza e di volume».

trie. Ci siamo già attivati sul problema. Credo comunque che tutti troveranno posto a settembre».

L'assessore non è d'accordo sulle cifre delle liste di attesa. «Non sono aggiornate - spiega - c'è poi il problema delle doppie iscrizioni. Molti genitori iscrivono il figlio in due scuole. Il numero definitivo emergerà prima di settembre».

Soluzioni tampone, visto che i soldi su questo fronte pare non abbondino. «I fondi non sono infiniti e soprattutto non possiamo certo costruire scuole nuove in un anno - continua la Brandi - perciò abbiamo fatto delle convenzioni con le scuole materne private. Le famiglie pagheranno come alla scuola materna comunale. Bisognerà comunque attendere i numeri delle iscrizioni vere, valutare se ci sono richieste per bimbi handicappati. In questo caso le classi di 25 alunni vengono ridotte a 20. Comunque se alcuni genitori chiederanno di incontrarsi sono disponibili».

Giulio Garau

APPUNTAMENTI

Domani sera nel teatro incontro sull'immigrazione, musica dal vivo e cibi etnici

«Il Mondo in una città» al Miela

Domani alle 20.30 al Teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi, «Il Mondo in una città», festa di musica e riflessioni sul tema dell'immigrazione. Lo scrittore Pino Rovedo introdurrà l'incontro organizzato da Serigne Balla e Benussi Thionne (Margherita), Caterina Dolcher e Mohammed Abbas Sufi (diresse) e Gianfranco Schiavone (Rc). Seguirà musica dal vivo con i Jet-Lag (cover rock) e Riccardo Morpurgo (jazz). Ci sarà anche una degustazione di cibi etnici: l'ingresso è libero.

Oggi alle 12.30 nella sede di via della Geppa si terrà una conferenza stampa su «L'inquietante presenza e le manifestazioni di Forza Nuova a Trieste». Interverranno il consigliere provinciale di destra Dino Fonda e Stelio Spadaro della segreteria regionale. Porto ferrovie, mezzi pubblici, trasporto aereo, marineria sono i te-

mi sui quali la Ultrasporti ha invitato a discutere, oggi alle 10.30 nella sede Uil di via Polonio, alcuni candidati alle prossime elezioni regionali tra i quali Federica Seganti, Piero Camber, Alessandro Carni, Ettore Rosato e Bruno Zvech. Il Coped, coordinamento nazionale pedoni per salvare la città, promuove per oggi alle 10.30 nella sede di via Foscolo, un incontro con i candidati al Consiglio regionale Caterina Dolcher, Edoardo Sasso e Umberto Drossi Fortuna sul problema dell'inquinamento e del traffico.

Il capolista di Forza Italia Giulio Staffieri incontrerà questa mattina il presidente della comunità Economica slovena Gombac.

L'assemblea generale degli iscritti alla Lista per Trieste, in vista delle elezioni regionali, è convocata per oggi alle 16 nella sede di corso Saba.



Gli asili rischiano di essere insufficienti rispetto alle richieste.

IN BREVE

Oggi sciopero dei dipendenti della sanità e degli enti pubblici

Anche a Trieste è stato proclamato per oggi lo sciopero dei dipendenti del pubblico impiego. La giornata di protesta sindacale promossa dalla Cgil-Fp, Cisl-Fps e Uil-Fpl riguarderà i dipendenti della sanità, degli enti pubblici e delle agenzie fiscali che operano sul territorio. L'obiettivo dell'astensione dal lavoro è rappresentato dal rinnovo dei contratti nazionali che sono scaduti a dicembre dello scorso anno. Per questa mattina è previsto un presidio sotto la prefettura in piazza Unità.

Quale futuro per gli Ospedali riuniti di Trieste: oggi a Cattinara un incontro aperto

Si terrà domani alle 15.30 nella sala degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara un incontro aperto a tutti gli operatori del settore dal titolo «Ospedali riuniti di Trieste: quale futuro in una Regione che cambia», organizzato dalla Fp-Cgil medici e dalla Nccdd di Trieste. Coordinamento e introduzione sarà affidato a Alessandro Melatini e Andrea Boltar, rispettivamente segretario provinciale e regionale della Fp-Cgil medici. Al dibattito prenderanno parte Cristiano Degano, Bruno Marini, Giulio Staffieri e Bruno Zvech.

Sara Cividin e Ornella Colonna hanno vinto i campionati italiani femminili di bridge

Le triestine Sara Cividin e Ornella Colonna hanno vinto la gara femminile della 26.a edizione del campionato italiano di bridge che si è svolta nei giorni scorsi a Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma. Le due campionesse triestine hanno superato tutte le concorrenti provenienti praticamente da ogni regione italiana. La vittoria a coppie «open» è andata ai milanesi della Canottieri Olona, Italo Del Vigo e Ruggero Filipini.

È stata inaugurata sabato nei padiglioni della Fiera campionaria una ricca carrellata sul mondo animale e vegetale. 200 gli esemplari esposti fino al 22 giugno

«Mimo»: in mostra pesci, insetti e rettili che si camuffano



La tartaruga-alligatore è stata una delle principali attrazioni per i più piccoli.

Il lungo pitone verde arrotondato sul naso strappa un sospiro d'ammirazione. Ma è davanti alla grande tartaruga alligatore, dall'aspetto solenne e antico, che i più piccoli rimangono a bocca aperta. Per poi lasciarsi rapire dai mille colori dei pesci tropicali e dallo scheletro a vista del pesce trasparente. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Tra pesci, insetti e rettili, «Mimo», il metemismo della natura, propone una carrellata appassionante sull'arte del camuffamento. Sono infatti oltre 200 gli esemplari proposti nell'ambito della rassegna inaugurata sabato mattina in fiera dal presidente di Globo divulgazione scientifica, Fulvio Belsasso, alla presenza dell'assessore provinciale Fulvio Tamaro, dell'assessore comunale Franco Frezza e della presidente di Area scienze park Maria Cristina Pedicchio. Organizzata da Globo divulgazione scientifica

in collaborazione con la Fiera di Trieste, con il contributo della Fondazione Cr-Trieste e il patrocinio del Comune di Trieste e promossa dall'Associazione Trieste scienze centre, la mostra, unica in Italia, illustra le strategie adottate in natura

Un lungo pitone verde e la tartaruga alligatore sono le principali attrazioni di una rassegna naturalistica unica nel nostro Paese

per difendersi o per attaccare.

«L'esposizione - spiega Fulvio Belsasso - affronta un tema di grande fascino come il metemismo attraverso un percorso didattico che si presta a diversi livelli di lettura». La rassegna - coor-

dinata dal punto di vista scientifico dal biologo padovano Francesco Barbieri - si inaugura con il re degli illusionisti, il camaleonte. A illustrare le capacità di confondersi con l'ambiente circostante, si susseguono poi il drago barbuti, i gechi, il pitone, gli insetti foglia e tanti altri. Tutti inseriti nel loro habitat naturale. Si passa poi alle specie innocue che si fingono pericolose con i bruchi escremento e agli illusionisti d'acqua, dalle tartarughe ai pesci: il pesce pagliaccio, il pesce scorpione, il pesce pietra. A chiudere, i mimetismi chimici, quelli vegetali e umani.

La mostra rimane aperta fino a domenica 22 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Sono disponibili visite guidate in particolare modo per le scuole, che possono prenotarle rivolgendosi a Globo (040 3755 565, fax 040 398987, e-mail: globo@com.area.trieste.it).

OGGI 19 MAGGIO ALLE ORE 16.00 PRESSO LA SEDE DELLA LISTA PER TRIESTE DI CORSO SABA 6 PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO

Piero CAMBER
Competenza Impegno entusiasmo
per Trieste
8 e 9 giugno 2003 elezioni Regionali
barra Forza Italia e scrivi...
CAMBER

Giornalisti e poligrafici «fedelissimi» al giornale hanno ricevuto una targa che ricorda la loro lunga attività in via Guido Reni (e in via Silvio Pellico)

Almeno vent'anni al «Piccolo», premiati i veterani

A 57 persone il riconoscimento dall'amministratore delegato Paolo Paloschi e dal direttore Alberto Statera

Giornalisti e poligrafici del Piccolo premiati

20 anni	Mario Sibella	20
dal 21 ai 24 anni	Silvio Maranzana	21
	Fabrizio Troian	21
	Franco Femia	22
	Daniela Samorè	22
	Roberto Sulic	22
	Edoardo Valentincic	22
	Ornella Batti	23
	Paolo Benvenuto	23
	Armando Crismanich	23
	Claudio Ernè	23
	Paolo Marrone	23
	Giorgio Millo	23
	Francesco Rizzo	23
	Fabio Santini	23
	Guido Viezzoli	23
	Giovanni Arcieri	24
	Giuliano Barberi	24
	Antonio Belcaro	24
	Annunziata Boroje	24
	Fabio Cescutti	24
	Fabio Crosilla	24
	Domenico Diaco	24
	Mario Jacopich	24
	Franco Ladich	24
	Fabio Malacrea	24
	Giorgio Marchesich	24
	Livio Missio	24
	Ferruccio Specchi	24
	Gabriella Ziani	24
25 anni	Roberto Altieri	25
	Silvio Belletti	25
	Roberto Carella	25
	Giovanni Diani	25
	Luciano Gogna	25
	Fulvio Gon	25
	Fabrizio Kuliat	25
	Bruno Luis	25
	Renzo Sanson	25
	Fulvio Torlo	25
	Pietro Trebickani	25
	Baldovino Jilcgrai	25
	Dario Valenti	25
	Cesare Gerosa	26
	Pierluigi Sabatti	26
da 26 a 29 anni	Luciano Bagni	27
	Renato Caffo	27
	Fabio Gogna	27
	Roberto La Rosa	27
	Fabio Paruta	27
	Dario Possega	27
	Francesco Carrara	29
	Giordano Pison	29
	Patrizia Rella	29
	Mario Trappari	29
oltre 30 anni	Teodoro Bagordo	32
	Gabriella Corsi	33



Qui a sinistra, negli ambienti della tipografia, la foto di rito scattata da Marino Sterle al gruppetto dei giornalisti e poligrafici ai quali l'amministratore delegato Paolo Paloschi e il direttore Alberto Statera hanno consegnato la targa: si tratta delle persone che hanno maturato venti e più anni di anzianità aziendale. Qui sotto la premiazione di uno dei dipendenti, al centro tra Statera (a sinistra) e Paloschi (a destra). L'iniziativa organizzata ieri mattina ha rappresentato anche un'occasione di incontro tra i dipendenti, presenti in molti casi insieme ai loro familiari.

Non si organizzava ormai da tanti anni, e infatti dai più è stato accolto come una assoluta novità: si tratta dell'incontro durante il quale ieri mattina giornalisti e poligrafici del Piccolo con venti e più anni di anzianità aziendale hanno ricevuto una targa che ricorda la loro lunga attività nello stabilimento di via Reni (e in precedenza in quello di via Silvio Pellico).

Cinquantasette i dipendenti insigniti, quasi tutti presenti nel salone della tipografia, sede dell'incontro, assieme ai loro familiari, ad altri colleghi e a un gruppo di pensionati. Prima di consegnare le targhe assieme al direttore del Piccolo Alberto Statera, l'amministratore delegato Paolo Paloschi ha voluto sottolineare il significato dell'iniziativa che riprende una tradizione interrotta dopo l'uscita dal giornale dell'allora direttore Chino Alessi: un gesto di riconoscimento - così Paloschi - per le persone che nel corso di venti, venticinque, trenta e più anni di lavoro svolto in redazione o in tipografia hanno portato avanti, quali protagonisti ed eredi, la vita di un giornale che dal 1881 in poi ha accompagnato la storia della città nelle sue alterne vicende.

Nel ripercorrere la storia del Piccolo, Paloschi ha ancora sottolineato come la testata sia stata capace di rinascere nelle sue caratteristiche originarie per ben tre volte, dopo l'incendio che nel 1915 ne distrusse la prima sede di via Silvio Pellico, dopo la seconda guerra mondiale e ancora dopo il periodo del Governo militare alleato, nel 1954: un caso certo raro nel mondo della stampa.

Dopo la consegna delle targhe, scandita dagli immancabili applausi a ogni «premiazione», c'è stato spazio per scambiare quattro chiacchiere senza la fretta che contraddistingue il lavoro in un giornale. A propiziare lo scambio di battute il buffet preparato sui banconi della tipografia trasformati per l'occasione in tavole imbandite. Per i familiari di giornalisti e poligrafici, la mattinata è stata anche l'occasione per visitare la sede del Piccolo, dalla redazione alla tipografia.

Il prossimo appuntamento è già fissato per il 2004: l'amministratore delegato Paloschi si è detto infatti intenzionato a continuare sulla via di questa ritrovata tradizione.



Cinque i candidati che si contendono la poltrona più prestigiosa dell'Ateneo cittadino, occupata sinora da Lucio Delcaro

L'Università va alle urne per scegliere il rettore

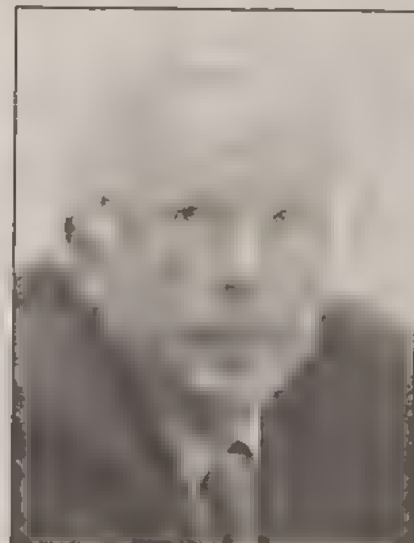
Si vota da domani, ma è possibile che la corsa si chiuda solo con il ballottaggio del 4 giugno

Docenti di prima e seconda fascia, rappresentanti dei ricercatori nei consigli di facoltà, membri del consiglio degli studenti, rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo: sono 961 gli elettori chiamati a eleggere il nuovo rettore dell'Università degli Studi di Trieste, colui che succederà a Lucio Delcaro. Cinque i candidati in lizza: ai quattro nomi già noti da mesi - Walter Gerbino, Luciano Lago, Domenico Romeo e Tullio Weber - si è affiancato nelle ultime ore utili per la candidatura quello di Naseem Rahman, ordinario del Dipartimento di scienze chimiche.

L'appuntamento con le urne è fissato per domani nella sala Cammarata dell'edificio centrale dell'Ateneo, dove i seggi elettorali saranno aperti dalle 9 alle 19. Se - come appare estre-



Walter Gerbino



Luciano Lago



Naseem Rahman



Domenico Romeo



Tullio Weber



All'Ateneo seggi elettorali aperti domani dalle 9 alle 19.

mamente probabile - nessuno dei candidati dovesse superare il richiesto quorum del 50 per cento, si passerà a una seconda votazione, fissata per giovedì, e poi eventualmente a una terza in calendario mercoledì 28 maggio. Se neppure da questa tornata uscisse il

nome giusto, il 4 giugno si terrà il ballottaggio tra i due aspiranti rettori più votati.

A prescindere dall'ufficializzazione di candidature e programmi avvenuta il 6 maggio scorso, la campagna elettorale si sta protrahendo di fatto da oltre tre

mesi. E al termine di questo periodo decisamente lungo, la sensazione forte è che comunque quello di domani sarà un voto di attesa, mirato a cogliere, a confermare forse, orientamenti fin qui emersi nelle varie facoltà ma certo non riconducibili - non con un raggio

nevole margine di certezza, almeno - a precisi indirizzi di voto. A caratterizzare questa competizione c'è infatti una certa omogeneità politica di fondo dei candidati, tutti (o almeno i quattro in campo da mesi) riconducibili a un grande centro che lascia spazio a qualche

modesto scostamento ai lati. Altrettanto marcata la notorietà - dentro e fuori l'Ateneo - dei nomi in lizza, così come lo è consapevolezza che il *rush* finale si giocherà con ogni probabilità sui dettagli dei programmi e tutto sommato anche sull'appello connesso a ogni sin-

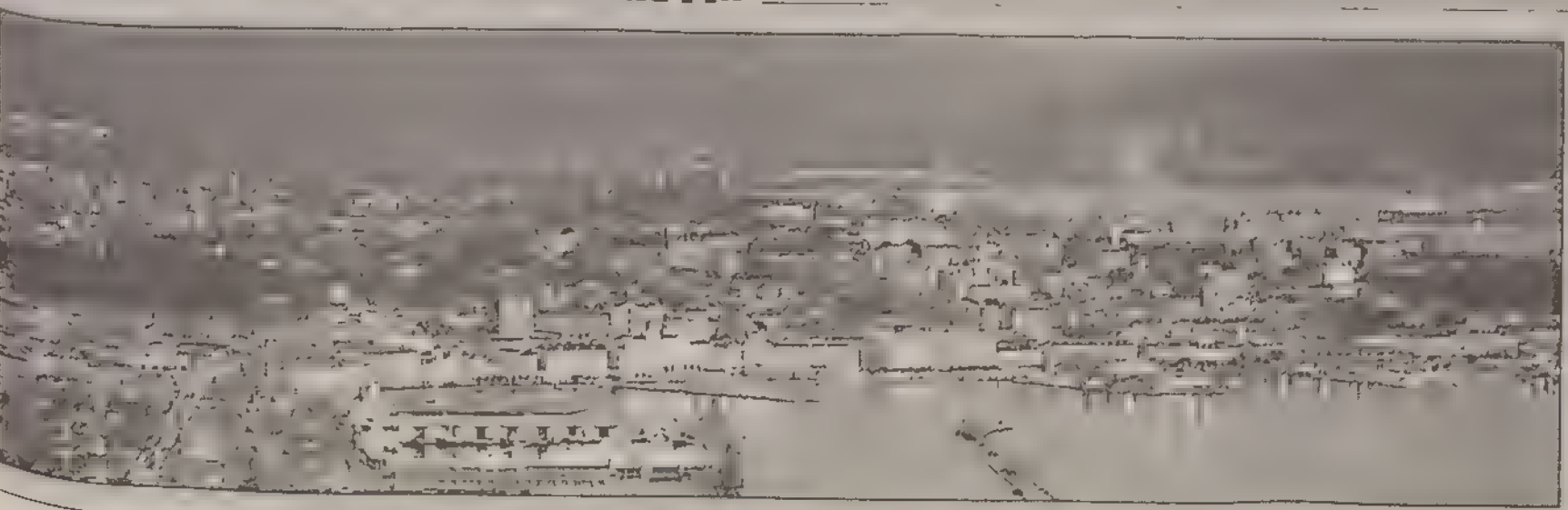
gola personalità, indispensabile del resto per ricoprire un ruolo per definizione votato all'esigenza di intrecciare contatti e rapporti proficui con le istituzioni del territorio locale e non.

Da domani dunque, dopo una serie di faccende che i candidati hanno con-

dotto in tutte le facoltà per presentarsi, la parola passerà alle urne. Dalle quali uscirà il nome del rettore che prenderà il posto di Delcaro, giunto alla scadenza del suo secondo mandato e comunque - per statuto - non ricandidabile.

p.b.

I PROFILI DEI «PRETENDENTI»



Walter Gerbino è preside della facoltà di Psicologia dal 1997 e, dal 2002, presidente della Conferenza dei presidi delle facoltà di Psicologia. Ha coordinato attività scientifiche, è stato direttore scientifico del Laboratorio tecnologico cognitivo con Insiel e Area di Ricerca dal '93 al '98. Dal '93 è organizzatore della Kamiza Lecture. Come coordinatore svolge varie attività di ricerca applicata.

Luciano Lago dal 1993 è preside della facoltà di Scienze della formazione e ordinario di Geografia generale. È stato preside (1988-93) della facoltà di Magistero. È stato fra l'altro direttore del Dipartimento di scienze geo-

grafiche e storiche, costituitosi per sua iniziativa, dal '90 al '96. Ha attivato corsi di laurea a Portogruaro, Gorizia, Portogruaro e, insieme all'Università di Fiume, a Pola.

Naseem Rahman, nato nell'India britannica ora Pakistan, è ordinario di Chimica teorica. Ha lavorato in varie università italiane. Componente dell'International Centre of Science and High Technology, all'Area, tra gli altri impegni c'è la collaborazione con l'Unido. Sta organizzando l'11° Central European Workshop of Quantum Optics a Trieste nel 2004.

Domenico Romeo è ordinario di Biochimica applicata nella facoltà di

Farmacia e direttore del dipartimento di Biochimica, biotecnica e chimica delle macromolecole. È stato ricercatore e assistente in varie università e istituzioni, med. consistenti che britanniche e statunitensi. È stato presidente dell'Area di ricerca dal 1988 al '97.

Tullio Weber ordinario di Fisica teorica alla facoltà di Scienze e direttore del Dipartimento di fisica teorica. Autore di 85 lavori scientifici su riviste internazionali ha organizzato e preso parte come relatore invitato a numerosi convegni internazionali. Svolge un'intensa attività didattica a Trieste, nel resto d'Italia e all'estero, e di ricerca.

Una gita meravigliosa

Siamo il gruppo di disabili che domenica scorsa ha perso parte al giro in barca a noi dedicato in occasione dell'anno europeo della disabilità. Vogliamo ringraziare con tutto il cuore le persone che hanno premesso la realizzazione di un evento così bello e particolare. Sono i volontari del Comitato triestino per l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli stessi che assieme al Coordinamento motociclisti organizzano ogni anno la giornata in moto «amico». Dalla moto al mare dunque, ci siamo sentiti tutti «superabili» fra tanti amici, fra persone che con piacere si dedicano agli altri e persone che vogliono, e con queste iniziative possono, fare ciò che gli altri fanno, così, semplicemente. Un sentito grazie anche al titolare del Delfino Verde e al suo equipaggio e all'amica Nirvana che oltre a occuparsi da sola di portare il marito e la figlia disabili ha prima provveduto ad adornare l'imbarcazione con creazioni floreali.

Chiara Santin
Seguono 60 firme

Gli studenti alla Foiba

Gli studenti alla Foiba il 10 maggio. Cari rappresentanti degli studenti di Max Fabiani, Carducci, Dante, Da Vinci, Deledda, Galilei, Julia, Nautico, Oberdan, Petrarca e Sandrinelli: allora avevo la vostra età perché ancor di più mi avete commossa ed avete suscitato la mia prima battuta di mani.

Possate scolpire nei vostri cuori le parole poste sul fronte delle Foibe: «Onore e cristiana pietà a coloro che qui sono caduti. Il loro sacrificio ricordi agli uomini le vie della giustizia e dell'amore sulle quali fiorisca la vera pace».

Itala Patti Pini
Figlia di un infoibato

Il Sanatorio funziona

Il 15 aprile sono stata ricoverata per un delicato intervento chirurgico nel reparto di ginecologia del Sanatorio triestino. Ora che sono in convalescenza a casa sento la necessità e il dovere di ringraziare di tutto cuore il dottor Ceccarelli per la sua alta professionalità e umanità. Vivissimi ringraziamenti anche al dottor Morosetti, medico preparato e sensibile.

La caposala signora Rita e tutto il personale, infermieristico e non, sono degni di massima lode e stima.

Annamaria Stanchich

Posteggi per disabili

Sono una persona disabile che accompagnerà i propri nipoti a un corso di nuoto alla piscina Bianchi con già mille difficoltà. Andando a iscriverli ieri mi sono accorta che non esiste neanche un posteggio per portatori di handicap davanti alla piscina anche se sono sicura che senza vigilanza quel posteggio sarebbe la gioia dei motorini.

Aiutatemi. Mi sono presa questo impegno e vorrei vivere come tutti, ma dove posteggio se i posteggi a paga-

LA PROTESTA

Inefficienza e scarse informazioni all'aeroporto regionale

«Ronchi, servizi da Terzo mondo»



A Ronchi informazioni poco chiare per chi si serve del bus-navetta diretto a Trieste.

Riteniamo che tutti debbano essere messi a conoscenza delle inefficienze che abbiamo riscontrato dopo l'arrivo all'aeroporto di Trieste. Il giorno 11 io e un mio collega siamo rientrati da una serie di riunioni tenutesi ad Anversa ed ecco in sintesi i fatti.

Alla partenza da Anversa per raggiungere l'aeroporto di Bruxelles avevamo a disposizione la partenza di un bus navetta ogni ora in vicinanza della stazione ferroviaria. In alternativa potevamo scegliere il treno cambiando a Bruxelles Nord. Fino all'arrivo a Ronchi dove siamo giunti con qualche minuto di anticipo (16.10) nessun problema. A questo punto, visto che il bus navetta per Trieste partiva, secondo orario esposto presso la fermata, senza alcuna nota particolare, alle 16.30, abbiamo optato, assieme ad altri passeggeri diretti a Trieste, tra i quali una famiglia straniera con bambino piccolo, per questo mezzo.

mento di fronte sono su un terreno sconnesso e ancora con i segni del treno? O il Comune mette uno o più posteggi riservati o le persone come me non ce la faranno mai.

Lettera firmata

Polizza assicurativa

Desidero rendere noto il comportamento di una nota compagnia di assicurazioni, residente a Trieste.

Sono, da molti anni, cliente con polizze, Rc auto, moto, mare. Con l'avanzare dell'età, ho mantenuto in vita solamente la copertura Rc Mare, con questo tipo di polizza non ho mai provocato nessun tipo di incidenti. In occasione dell'ultimo rinnovo, l'impiegato addetto disse che non mi avrebbero rinnovato la copertura causa il pagamento troppo basso. Cosa realmente avvenuta pochi giorni fa, con lettera raccomandata.

È giusto tutto questo? Bisogna consigliare o sperare di avere incidenti?

Giovanni Vercon

Alle 16.45, dopo una estenuante attesa sotto una pensilina che, riscaldata dal sole, sembrava un forno, mi sono recato nella hall dell'aeroporto per chiedere informazioni a un signore che vendeva biglietti il quale, molto disponibile mi invitava a leggere gli orari di partenza che stavano di fronte. Gli orari si riferivano agli aerei e non ai bus. Infine, una gentilissima signorina addetta alla verifica e all'assegnazione dei posti mi ha informato che esisteva un pieghevole con gli orari fornendome una copia e illustrandomene l'uso.

Dopo aver ringraziato sono uscito e abbiamo scoperto che esisteva un bus alle ore 17. Ci siamo messi in fila e abbiamo atteso fino alle 17 meno 5 l'autobus. Ci richiamo all'autobus e lì, senza alcun avviso di nessun genere scritto da alcuna parte, veniamo a sapere che i biglietti si possono acquistare soltanto presso la cassa del bar

al primo piano dell'aeroporto. Corsa disperata per acquistare i biglietti e grande disponibilità dell'autista a ritardare la partenza di qualche minuto. Finalmente saliamo in vettura e lì, ultima sorpresa, scopriamo che il bus non si reca direttamente alla stazione di Trieste ma passa prima per Monfalcone, Duino ed effettua tutte le fermate a richiesta che vengono fatte.

Conclusione: neanche nei più sperduti aeroporti del Terzo mondo ci era mai capitata una cosa del genere.

Signori assessori comunali, provinciali e regionali addetti al turismo, oltre alle importantissime e numerosissime manifestazioni enogastronomiche che con molta efficienza vengono organizzate vogliamo anche interessarci di questi problemi che certamente non qualificano positivamente il nostro aeroporto e la città di Trieste?

Giampaolo Vallon
Romano Serra

Immunità parlamentare

Il nostro imprevedibile presidente del Consiglio ci ha ricordato, qualche settimana fa, che la Costituzione repubblicana è inficiata dalla cultura marxista. Pochi giorni dopo ha annunciato, però, che sarà suo impegno onorare i Padri costituenti proponendo la reintroduzione dell'immunità parlamentare nella formulazione originaria voluta da costituenti.

Abbiamo frainteso il nostro capo del governo? La stampa non ha riportato malevolmente il suo pensiero? Non c'è contraddizione fra le due opposte affermazioni quando a fare è il capo? O ancora: gli italiani sono trattati da emeriti cretini e senza memoria per cui si può dire tutto e il contrario di tutto?

Leonardo Andriani

Pedaggio autostradale

Leggo sul Piccolo del 15 maggio che in previsione della realizzazione del «Pas-

sante di Mestre», il pedaggio autostradale subirà ulteriori aumenti già dal prossimo anno (2004). Vorrei sottolineare che gli automobilisti che viaggiando in autostrada pagano il pedaggio e dovrebbero poter usufruire anche di servizi efficienti visto l'alto costo dello stesso. Invece accade che il tempo che recuperano viaggiando in autostrada lo perdono poi in estenuanti code ai vari caselli (vedi Mestre e Lissone). Chiedo, pertanto, di migliorare un servizio che corrisponde a un costo notevole, soprattutto in estate quando il caldo rende sofferenti e insofferenti gli automobilisti che sono costretti a lunghe code.

Ippolito Clary
Ote Duino Aurisina

Medici da ringraziare

Ringrazio di cuore il dottor Bianchini, la dottoressa Cocianinck, la dottoressa Savornani, gli altri medici e tutto il personale della I Medica di Cattinara per il mio ricovero dal

25 al 30 dicembre 2000; ringrazio ancora la dottoressa Cocianinck, la dottoressa Valentini e il dottor Chiarandini, il professor Alessandro Di Vincenzo e tutto il personale infermieristico di SC I medica di Cattinara per il mio ricovero dal 1.º al 7 maggio 2003.

Bianca Demarin

Quella stella rossa

Diverse persone hanno manifestato curiosità, sorpresa o indignazione per la riapparizione del tricolore colla stella rossa il 25 aprile. La Garibaldina Nazione (5000 partigiani italiani, fra i quali anche triestini), il 25 dicembre del '44 attraversò il gelido Tagliamento a guado rifugiandosi nella zona partigiana slovena per sfuggire al gigantesco rastrellamento ordinato da Globocnik per ripulire dalle «bande» la Carnia.

Entrati in contatto col IX Korpus fu loro ordinato di mettere una stella rossa sul tricolore per non essere confusi coi fascisti.

Debo ricordare qui ai nostri smemorati che l'Italia fascista aveva annesso la Slovenia meridionale dall'aprile '41 al settembre '43, ed aveva lasciato un ricordo di distruzioni e deportazioni...

Questi nostri partigiani col tricolore e la stella rossa combatterono quindi a Kocueje, nel Gorski Kotar, nella Bela Krajina, ed infine alla liberazione di Lubiana.

Lasciarono 3000 morti alla causa comune della liberazione dal nazifascismo, riscattando in tal modo la vergogna dell'aggressione imperialista italiana.

Poi tornarono in Italia con la loro bandiera. Un reparto accasermato al Porto vecchio il 15 maggio subì un attentato che provocò 4 morti. Era l'inizio della Gladio. E poi arrivò Vidali fresco dal Messico con l'ordine di Stalin di diffamare la Jugoslavia di Tito. E quella bandiera non si vide più.

Fabio Mosca

Da Muggia a Barcellona

Quest'anno scolastico sarà l'ultimo per i ragazzi della III D (media Sauro) dell'Istituto Comprensivo Lucio di Muggia, e lo ricorderanno con gioia per l'emozione provata nel vincere un concorso che li ha premiati con un viaggio a Barcellona durato quattro giorni.

È stata un'esperienza bel-

IL CASO

«Il "pool" della fotografia ha una memoria corta»

Apprendo dal Piccolo della nascita di quello che è stato definito un «pool» della fotografia, qui a Trieste, iniziativa bellissima e opportuna anche se tardiva rispetto a quanto realizzato dai friulani già da tempo a Spilimbergo.

Avrei preferito essere informato dagli organizzatori, persone conosciute, che hanno ritenuto opportuno, per ragioni che non sapremo, di non coinvolgerci in questa fase di preparazione.

Parlerò sinteticamente di quello che è stato il Circolo fotografico triestino in 80 anni di attività. Siamo stati i primi a Trieste a costituirsi in un sodalizio, in un circolo che è un punto d'incontro e di confronto costruttivo. Alla fine degli anni '30, assieme a 5 circoli, avevamo fondato in Italia un embrione di quella federazione che sarebbe nata successivamente.

Innumerevoli, nel corso degli anni, le manifestazioni di prestigio. Tra le tante una mostra nazionale inaugurata nel 1940 nel castello di S. Giusto; una mostra sul «Dagherrotipo a Trieste» negli anni '60 e una serie di 5 mostre dal titolo «Trieste, i mille volti di una città», mostre ospitate dal Comune di Trieste nella sala d'arte di piazza Unità. Innumerevoli anche i riconoscimenti a livello internazionale assegnati ai nostri soci. Il Museo d'arte moderne e il museo Guggenheim di New York ospitano fotografie di un nostro illustre socio, già presidente del circolo, che è ancora un preciso riferimento sulla fotografia, in città. Nostri soci ancora hanno recentemente pubblicato libri fotografici di notevole spessore qualitativo. E, tanto per concludere, in 34 anni che insegniamo a fotografare, abbiamo avuto 2200 allievi di cui ben 400 negli ultimi 3 anni.

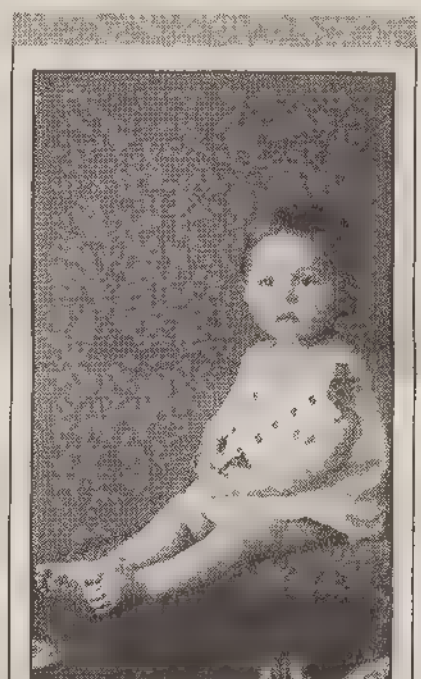
Concludo con una considerazione: il Circolo fotografico triestino sarebbe stato un partner valido, esperto e costruttivo, mettendo anche a disposizione tutta l'attrezzatura disponibile per la realizzazione di qualsiasi iniziativa. Così non è stato. Considero questa dimenticanza un po' sospetta.

Enzo Gomba
presidente Circolo fotografico triestino

lissima ed entusiasmante e per questo motivo sento l'esigenza di esprimere un sentito grazie alla professoressa Lidia Giacca che li ha fatti partecipare al concorso e

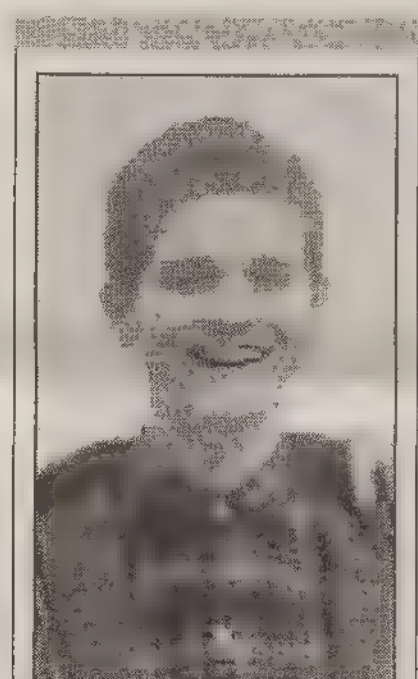
uno al dirigente scolastico Attilio Di Battista che li ha accompagnati.

M. Angela Vascon
Rappresentante III D
media Sauro, Muggia



Per Dorina

Per i 90 anni della bella Dorina auguri da Vida, Tamara, Irena, Mario, Andrea e Andrej.



Dodo, 70 anni

Il mitico Dodo ha 70 anni. Auguroni dalla nipotina Adelaide, dal fratello Nino e da tutti i parenti.



A Laura

Laura festeggia oggi ottant'anni. Tanti auguri dai figli con le rispettive famiglie.

SORDITÀ: AUDIOSAN - OTICON

Presenta: martedì 20 maggio TRIESTE via Nordio 6.

Il Voice Finder™ riconosce la presenza della Voce

Il VoiceFinder™ è una vera novità per chi ha difficoltà di udito, perché riconosce la presenza della voce e riduce il rumore di fondo automaticamente. Nell'ascolto quotidiano la voce ed il rumore si intrecciano. Molte persone con difficoltà di udito dicono: «Quando c'è rumore sento, ma non capisco le parole». È proprio il rumore che interferisce e rende difficile la comprensione delle parole.

Il VoiceFinder™, quando qualcuno parla, riconosce la presenza della voce e la amplifica al giusto volume, mentre se c'è solo rumore lo attenua automaticamente. Il beneficio è duplice, da un lato, la comprensione della voce migliore, dall'altro alla fine della giornata si assorbe molto meno rumore.

Pesa solo 1 grammo

Il nuovo chip digitale del VoiceFinder™ pesa solo 1 grammo ed è così piccolo da lasciare l'orecchio praticamente libero senza fastidiosi sensi di occlusione ed ovattamento. La foto mostra le minuscole dimensioni del nuovo chip.

Nessun fischio

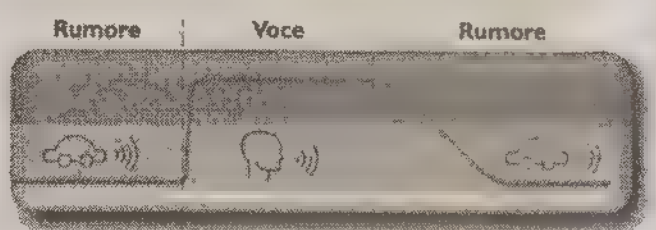
A tutti è capitato di sentire un apparecchio acustico fischiare. E fastidioso e imbarazzante. Il nuovo chip digitale riduce moltissimo questo inconveniente elaborando elettronicamente il suono.

Orecchie Libere

Le minuscole dimensioni del VoiceFinder™, consentono di inserirlo all'interno dell'orecchio, lasciando libero ed aperto il condotto uditivo così da alleviare moltissimo il fastidioso senso di ovattamento ed occlusione.

Invisibile dall'esterno

Il VoiceFinder™ essendo completamente digitale è ultraminiaturizzato e ciò lo rende pressoché invisibile dall'esterno.



Il VoiceFinder™ riconosce la presenza della voce quando qualcuno parla, mentre attenua il rumore automaticamente



Il chip del VoiceFinder™ pesa 1 grammo

ULTIMA SETTIMANA!
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali • **ABBIGLIAMENTO DONNA**

TUTTO
da **5,20€**

CAMICIE
PANTALONI
JEANS • GONNE
MAGLIE • ABITI
COSTUMI MARE

IN PIÙ: un simpatico omaggio
Orario:
09,00/13,00
16,00/19,30

le BATIK
VIA COMBI 14/d • Tel. 040304034

A. Manzoni & C. S.p.A.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di PORDENONE
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di UDINE
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

TI ASPETTA IL TECNICO DALLA SEDE CENTRALE DI FIRENZE
MARTEDÌ 20/5/2003.
PER APPUNTAMENTO TELEFONARE AUDIOSAN VIA NORDIO 6 TEL. 040.370925

ORE DELLA CITTÀ

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà «Il Genere Boletus-III parte». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciambrano 2. L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Con inizio alle 16.30, pomeriggio in allegria. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Incontro del Soroptimist

Il Soroptimist internazionale club di Trieste si riunirà oggi, alle 20.30, al Savonarola con un doppio programma: aggiornamento dell'assemblea per dare le ultime indicazioni alle delegate che parteciperanno al 99.º Consiglio nazionale, e presentazione della nuova società Rita Muto Argiro, trasferita dal club di Caserta.

Panathlon International

Questa sera, Giorgio Tamara, presidente del Panathlon Club Trieste, terrà una conferenza al Rotary Club di Klagenfurt sul tema «Le grandi manifestazioni sportive e il loro impatto per l'economia del territorio di riferimento».

Manuela Marussi in mostra

Sabato, alle 18.30, nella sede dell'associazione Reiki «La via del cuore», in corso Italia 4, s'inaugura la mostra della pittrice di Manuela Marussi intitolata «Anima mundi. Volti e paesaggi interiori nella ricerca della Pace».

Gli appuntamenti di «Il Centro»

«Il Centro» organizza per il 24 maggio una visita a Venezia per la mostra de «I Paroni» di Palazzo Grassi; il 31 maggio la visita culturale alla mostra di Kandinskij di Villa Manin; il 7 giugno visita a Klagenfurt. Il 31 maggio/1 giugno viene proposto uno stage col fisioterapista. Prenotazioni il martedì e venerdì alla segreteria di via Coroneo 5, primo piano, con il seguente orario: 16.30 - 18.30. Telefoni numeri: 340/7839150 e 340/4968424; numero fax 340/630976.

La Lega contro i tumori

Oggi alle 18 alla Sala conferenze della Lega contro i tumori - c/o Sanatorio Triestino - via Rossetti, 62 III piano, la Lega (Ass. domiciliare oncologica) terrà una conferenza su: «Alimentazione e mutageni - carcinogeni ed anticarcinogeni - cosa mangiare» parlerà Bruno Scaggiante.

Il libro di Ugolini

Oggi alle 18 al Multicenter di via Valdirivo 30 l.o.p. verrà presentato il libro «Intrecci» di Edvino Ugolini con prefazione di Jack Hirschman. Presenterà l'opera lo scrittore e poeta Giacomo Scotti. Interverranno gli allievi del corso di recitazione del Centro Arte Musicale.

La stagione lirica

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella, «dibattito» sulla trascorsa stagione lirica al Teatro «Verdi». Saranno resi noti i risultati del sondaggio tra gli spettatori, nonché i nomi dei vincitori del premio «Giulio Viozzi» tra i migliori giovani cantanti non protagonisti.

Gita nel Trevigiano

Con le Acli domenica 25 maggio, in gita, a Cison di Valmarino salita in cabinovia e visita guidata al castello, visita guidata dell'abbazia di Follina e del vecchio Molinetto della Crodà a Refrontolo. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Paola Bonesi, a tu per tu con una donna di teatro

Oggi alle ore 18, al Circolo Generali riprendono gli appuntamenti con «Un personaggio racconta...» ciclo di incontri con artisti e personaggi della musica, del teatro e del cinema, curati da Liliana Ulessi. Prima ospite l'attrice e regista Paola Bonesi, nata a Varese, diplomata alla Civica scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Paola Bonesi ha dedicato le sue prime esperienze alle stagioni nazionali Teatro ragazzi del «Teatro instabile» di Varese, passando poi rapidamente a impegni teatrali di rilievo, con varie Compagnie, fra cui quella di Valeria Valeri.

Ha partecipato, come attrice, a vari Festival - oltre alla serata d'apertura del Festival di Asti, a quello di Montalcino, al 1.º Mittelfest (con i microdrammi realizzati da Giorgio Pressburger) e al Todifestival/Mittelfest, nel 2001, con la pièce di Pino Roveredo «Ballando con Cecilia», ad alcune importanti produzioni del festival dell'Opera al Teatro Verdi di Trieste e a molti allestimenti della Contrada.

Impegnata anche nelle letture sceniche, ha collaborato, con ruoli primari, in vari originali radiofonici prodotti dalla sede regionale della Rai, è autrice di testi radiofonici e teatrali. Il più recente «Sono felice nel mio caro Miramar», di cui ha curato anche la regia, rappresentato con grande successo nel 2001 e 2002 nell'ambito degli spettacoli «Luci e suoni nel Parco di Miramare».

Sua anche la regia di «Uomini, Gnomi e Folletti», l'originale spettacolo, su testo di Paolo Marcolin, realizzato alla scorsa estate nella Grotta Gigante.

Paola Bonesi sta preparando, come autrice del testo e regista, un nuovo spettacolo di Luci e suoni che, per la prima volta, sarà realizzato nello storico e splendido scenario dell'antico castello di Duino.

ELARGIZIONI

- In memoria di Tiberio Appel (19/5) dalla famiglia 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Aldo Belli nel XXV anniv. (19/5) dalla sorella Irene 25, da Carmen, Mauro e fam. 75 pro Anfaas.
- In memoria di Romano Cimarosti (19/5) dalla figlia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Santina Lorenzini nel X anniv. dal marito Sergio e figli Bruno e Flavio con le famiglie 30 pro Chiesa S. Giovanni decollato; 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ordanovich (19/5) dai figli Angelo, Antonia, Onorato 50 pro Centro tumori Lovenati (dott. Tuveri).
- In memoria di Guerrino Spadaro per il compleanno (19/5) dalla moglie Etta, figlia e nipoti 20 pro Agmen; 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Dario Zardi nel IX anniv. da Livia e Giorgio Zardi 50 pro Agmen.
- In memoria di Isabella Di Giuseppe dagli amici 120 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Biagio Flego

Dal 23 al 25 maggio a Trieste in programma il Congresso nazionale dei Cordons Bleus de France

Chef sopraffini a convegno nei caffè storici

Dal 23 al 25 maggio si svolgerà a Trieste il Congresso nazionale dei Cordons Bleus de France, uno dei più blasonati sodalizi della gastronomia internazionale. Il termine «cordon bleu» è sinonimo di cucina eccellente fin dal 16.º secolo e si riferisce al nastro blu che veniva portato sotto la croce di Santo Spirito dai cavalieri omonimi. Le loro feste, organizzate appunto dai «cordons bleus» diventavano leggendarie.

Verso la fine del secolo scorso il termine venne progressivamente usato per connotare una persona molto abile in cucina e raffinato gourmet. Su questa linea nel 1949 nacque a Digione la «Commanderie des Cordons Bleus de France».

Successivamente venne fondata una ventina di delegazioni in tutto il mondo, tra cui quella italiana con sede a Milano, è organizzata prevalentemente su base regionale e occupa una posizione di preminenza. Quest'anno festeggia il 35.º anno dalla fondazione. Il Congresso di Trieste, cui parteciperà un'ottantina di membri provenienti da tutta l'Italia, avrà come scenario culturale i caffè storici, il colle di San Giusto e i monumenti delle comunità cristiane di rito non romano (serbo-ortodossi e greco-ortodossi), simboli attraverso i quali possono essere illustrati i passi essenziali della storia di Trieste.

Le comunità afferenti a Paesi europei, mitteleuropei e balcanici sono state infatti, assieme alle popolazioni autoctone, attori e spettatori delle vicende che hanno attraversato la nostra città dal suo atto di dedizione all'Austria (1882), che segnò l'inizio di oltre 500 anni di progressiva prosperità, alla costituzione del porto-franco (1719), che attirò armatori navali, imprenditori, commercianti, assicuratori e banchieri da tutto l'impero, che portarono con sé la loro cultura e le loro tradizioni, fino all'unione con l'Italia (1918) la cui preparazione ebbe nei vecchi caffè di Trieste luoghi di elaborazione ideologica e organizzativa politica.

Le riunioni conviviali, che saranno tenute nei più rappresentativi ristoranti cittadini, si baseranno su menu ispirati tanto ai legami continentali e mitteleuropei di Trieste, quanto alla sua condizione di «territorio respinto verso il mare», testimoniata dalle grandi navi delle società di navigazione transatlantica (Lloyd Austriaco poi Lloyd Triestino, Italia, Adriatica,...), la cui cucina è ancora oggi sinonimo di varietà, ricercatezza e magnificenza... caratteri che, associati alla tipicità e alla genuinità delle produzioni alimentari, sono tutt'altro che secondari negli attuali confronti con il fast-food e il Frankenstein-food e nelle polemiche che li accompagnano.

Incontri Uil-scuola

La Uil-Scuola promuove una serie di assemblee sindacali per affrontare le tematiche scolastiche d'attualità. Parteciperà agli incontri il Segretario nazionale Uil-scuola Piero Bottale. Gli incontri, divisi per gruppi di scuole, avranno luogo domani, il 21 e il 22 maggio. Gli orari e le sedi delle assemblee sono consultabili nelle singole scuole.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e (040)3733209 e (040)373290, almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rassegna di film video

Oggi alle 17.45, alla Baroncini, via Trento n. 8, proseguirà la rassegna di film video «La guerra e la gente alla frontiera ed oltre» con la proiezione di «Welcome liberators» da «Trieste sotto» di Mario e Marino Maranzana, Rai International, produzione Koiné, 2002. Saranno presenti gli autori, introdotti da Marina Rossi.

«Occhi della guerra»

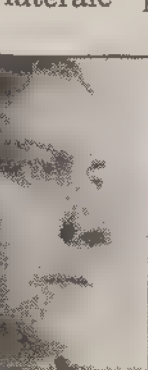
Oggi alle 16, nella sala Ausonia della Stazione marittima, nell'ambito della mostra fotografica «Occhi della guerra», avverrà un incontro tra una delegazione di studenti della facoltà di scienze della comunicazione di Trieste ed il fotografo Francesco Cito, free lance specializzato nelle documentazioni dalle zone di guerra.

Poesie per chiedere amore di Elody Oblath Stuparich

«Nessun uomo mi ha mai amato»: si racchiude in questa lucida, essenziale confessione, il dramma di Elody Oblath Stuparich che nella scrittura trovò un'ancora di salvezza a quel male di vivere, in cui si celava il suo disperato bisogno d'amore. A questa dolente figura di donna - il suo matrimonio con Gianni Stuparich si concluse a metà degli anni '40 - Franca Olivo Fusco dedicherà oggi alle 17.30, il suo penultimo appuntamento al Panta Rhei (via del Monte, 2).

Autrice la cui produzione poetica è meno ricca di quella in prosa, Elody trovò nel travaglio interiore un'ispirazione che si consumò tra dolore, amore e morte. Le

sue liriche, scritte tra il 1928 e il '65, furono pubblicate soltanto nel 1967: di esse, Fusco leggerà le più significative, addentrando al tempo stesso in alcuni «momenti» della vita della scrittrice. Così l'amore unilaterale per Scipio Slapater; l'internamento, nel 1944, con il marito Gianni e la suocera nella Risiera di San Sabba. E ancora, quella perentoria conclusione, e finalmente serena, della sua esistenza, allorché a 75 anni intrecciò una fitta e appassionata corrispondenza, raccolta nel libro «L'ultima amica», con la goriziana Carmen Barni Furlani che rappresentò «il tardo sole» della sua sofferita vita.



Elody Oblath Stuparich

nata corrispondenza, raccolta nel libro «L'ultima amica», con la goriziana Carmen Barni Furlani che rappresentò «il tardo sole» della sua sofferita vita. Grazia Palmisano

I percorsi pieni di luce disegnati da Ada Negri

Alcune sue poesie vennero musicate intorno al 1913 dalla compositrice Augusta Rapetti Bassi, una delle figure storiche nella Trieste dei primi decenni del Novecento. Questione di ammirazione e stima. Del resto ancora oggi, Ada Negri, a 58 dalla scomparsa, viene considerata fra le più grandi autrici italiane del secolo scorso. Animo sensibile, acuta indagatrice dell'umana sofferenza, del significato legato al vivere quotidiano e dei percorsi del cuore quale sede di sentimenti o di dialogo con Dio, la Negri, peraltro Accademico d'Italia, ha prodotto numerose opere di rilievo nel corso della propria esistenza, tra tutte spiccano i romanzi «Le solitarie» e «Sorelle» e anche le raccolte poetiche «Vespertina» e «Fons Amoris».

Proprio su quest'ultima s'incentra la conferenza dal titolo «Ada Negri e la

Conservatorio Tartini

Oggi, nella sala Tartini del Conservatorio, alle 20.30, si terrà un concerto di percussioni. Ospiti i percussionisti del Conservatorio di Campobasso. Gli inviti si ritirano alla portineria.

Seminario spirituale

Condotta dal maestro Robertho sabato 24 e domenica 25 maggio seminario eterico-spirituale indirizzato ai ricercatori. Per informazioni Yoga integrale, via Stuparich 18 telefono 040/365558 - cellulare 320/0975010.

PICCOLO ALBO

Trovato canarino il giorno sabato 9 maggio alle ore 20.30 inizio via Battisti. Chi lo avesse perso può telefonare al numero 347/9100039.

Cerco testimoni dell'urto tra una Lancia Y e una passante avvenuto alle ore 13.40 circa di giovedì 8 maggio in piazza Duca degli Abruzzi. Telefono 340/1582725.

Smarrita busta blu con documenti motorino, assicurazione, bollo martedì 13/5 ore 8 angolo via Rossetti bassa - via Gatterli. Telefonare al 339/3891291.

Inner Wheel club

Le socie Inner Wheel si riuniranno oggi alle 16.30 all'hotel Duchi d'Aosta. Ospite d'onore l'incoming governatore del Distretto Rotary 2060, Michele Lacalamita che parlerà su «Inner Wheel e Rotary».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono: 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624. Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese e spagnola. I docenti saranno: per la lingua inglese la prof.ssa Leonzini, il prof. Earle, il prof. Valli, e per la lingua spagnola il prof. Sanchez.

Oggi. Aula B: 10.10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese - conversazione. Aula C: 9.11.30, sig.ra Filippi, Pittura su stoffa e seta ultima lezione. Aula D: 9.11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany ultima lezione. Aula A: 16.35-17.25, sig. S. Sfraga, Gli ambienti carsici: dalla landa al bosco ultima lezione; 17.40-18.30, m. L. Verzier, Attività corale. Aula B: 16.35-17.25, sig. A. Contini, La chiesologia ultima lezione. Aula C: 15.45-17.25, m. S. Colini, Recitazione dialettale. Aula D: 15.30-17, sig.ra B.M. Mori, Fiori di nylon ultima lezione. Il piano - Aula Razione: 16.35-17.25, prof. P. Zovatto, La religiosità nei poeti contemporanei italiani: Quasimodo, Saba, ecc. ultima lezione.

Comunicati. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/A, lunedì e venerdì, orario 9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, I. p., e presso la libreria Tergeste in galleria Tergeste. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. E in vendita presso la segreteria il libro del ventennale. Ritirare l'attestato di frequenza al corso di pronto soccorso entro il 23/5. Prenotazione pranzo fine anno accademico per il 26/5. Mercoledì 4/6 ore 8.30 ritrovo davanti la chiesa di Basovizza per la visita al bosco Bazzoni e monte Stena. Prenotazione visita alla cittadina di Parenzo con la guida per il 18/6.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi: 16-17 francese II (prof. Trovato); inglese III (dott.ssa Vignini); 17-18 francese I (prof. Trovato); inglese II (dott.ssa Vignini); La cultura letteraria in Europa e in Italia (prof.ssa Oblati); Ebraismo ultima lezione (rabbino Piperno); 17-18.30 conversazione inglese I e II gruppo (dott.ssa Johnson); 18-19 Per correzione miglior acque (prof. Nevelj); tedesco II (dott. Cucaro).

Istituto tecnico commerciale Da Vinci-Sandrinelli, via P. Veronese 3. Oggi: 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco). Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040-3478205, numero fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	7.00	Gr SO. VENIZOS	Igoumenitsa	57
18/5	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
18/5	11.00	It LAURA I	Lignano	Grignano
18/5	21.00	Gr MSC SICILY	Ancona	57
18/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
18/5	8.00	Im BRITISH HAWTHORN	Skidra	Slot
18/5	8.00	It NUOVA COSTRUZIONE	Donada	Atsm
18/5	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
18/5	8.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	36
18/5	9.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
18/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
18/5	19.00	Ct FINIDA	Umago	A.F.S.
18/5	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
MOVIMENTI				
18/5	10.00	SMAJ	Da rada a	Slot 2
18/5	10.00	SOCARQUATTRO	Da orm. 52 sott. N.	Princess
18/5	18.00	AEGEAN EAGLE	Da rada a	Slot 4
18/5	8.00	AGIP PALERMO	Da rada a	Silone
TRIESTE - PARTENZE				
18/5	12.30	It LAURA I	Grado	Grignano
18/5	13.00	Gr SO. VENIZOS	Igoumenitsa	57
18/5	17.00	Cy VERGINA II	Ordini	Slot 4
18/5	20.00	It SOCARSETTE	Piombino	Afs
18/5	20.00	It PRIOLLO	Piombino	Afs
18/5	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
18/5	6.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
18/5	17.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
18/5	17.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
18/5	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
18/5	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
18/5	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
18/5	20.00	It NORTH PRINCESS	Venezia	52

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA				
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	
FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
9.30	10.00	10.15	10.45	
11.00	11.30	11.45	12.15	
13.30	14.00	14.15	14.45	
15.00	15.30	15.45	16.15	
16.30	17.00	17.15	17.45	
18.00	18.30	18.45	19.15	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70	Bidlette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90	

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003				
FERIALE e FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO	
8.00	8.20	8.30	8.55	
10.10	10.30	10.40	11.05	
13.00	13.20	13.30	13.55	
15.10	15.30	15.40	16.05	
17.20	17.40	17.50	18.15	
19.30*	-	-	19.55*	
Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE	
9.05	9.30	9.40	10.00	
11.15	11.40	11.50	12.10	
14.05	14.30	14.40	15.00	
16.15	16.40	16.50	17.10	
18.25	18.50	19.00	19.20	
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*	
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9				
TARIFFE				
Corsa singola	€ 1,65	Trieste Grignano	€ 2,70	€ 1,10
Bidlette	€ 0,55	Trieste Grignano	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo	€ 8,15	Trieste Grignano	€ 9,75	€ 8,15
10 corse	€ 20,90	Trieste Grignano	€ 23,90	€ 20,90
50 corse				
ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSO AL CEDAS				

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5 tel. 368647.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti
Aperte le iscrizioni ai corsi di primavera-estate - per nuovi e vecchi iscritti - di: informatica, inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese; anche al mattino, ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST Istituto di Lingue e Informatica, CENTRO UFFICIALE DELLE DEL FVG, via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

040.6728311

Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Fino al 20 maggio

IL PICCOLO eXtra

cogli questa occasione

registrati

e sfoglia gratis
IL PICCOLO
 sul tuo pc,
 tutte le pagine e
 tutte le edizioni

IL PICCOLO eXtra

BENVENUTO nell'area extra de Il Piccolo

Extra offre un periodo di consultazione gratuita

Registrati a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permette di:

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Alla scadenza del periodo di prova gratuita solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

con Il Piccolo Extra > 1.000.000

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

Il catalogo di Kataweb extra

Per l'utente già registrato a Il Piccolo extra e/o agli altri servizi extra

Login

Password

hai dimenticato login e password?

SERVIZI

ogni genere di notizie relative alle principali città del Friuli Venezia Giulia: uffici pubblici, ristoranti, trasporti, eventi culturali e sportivi...

INFORMAZIONE

Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento

INTERATTIVITÀ

dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.

IL PICCOLO

fai de Il Piccolo la tua home page

I NOSTRI SERVIZI

Scegli la città

In primo piano

Alberghi
 A tavola
 Certificati
 Cinema
 Emergenze
 Fiere e mercati
 Orario dei treni
 Aerei
 Navi
 Trasporti
 Cerca con Google

Vai

SMS extra

500 o 1000 SMS extra

e vinci
 un premio
 ogni giorno

NOTIZIE FRIULI VENEZIA GIULIA

Anniversari, mostre e convegni su Italo Svevo e Umberto Saba Trieste, 13:20

Una serie d' iniziative, fra le quali una mostra e un convegno, saranno dedicati, a partire da domani, a Trieste, a Italo Svevo e Umberto Saba, due grandi esponenti della letteratura, strettamente legati al capoluogo giuliano.... »

continua

Monfalcone, 12:10

Iraq, proiezioni e manifestazioni per la pace

Trieste, 12:00

Traffico di cocaina, oggi la decisione del gip su Boninsegna

Trieste, 10:23

Rifondazione comunista, incontri per la pace e le elezioni

Pordenone, 10:20

Camera di Commercio, nuove consulenze per Paesi dell'Est

Pordenone, 10:17

Istruzione, tre nuovi corsi post-diploma istituiti allo Iai

Trieste, 10:04

Maltempo, Friuli Venezia Giulia sotto zero

» altre news

IN ITALIA E NEL MONDO

Speciale

Iraq, raid Usa a Baghdad.

Cronaca

Maltempo, Italia sotto zero: neve sul

Economia

Fiat, accordo con Carlyle per la cessione di

IL TEMPO CHE FARÀ

lunedì 07 aprile 2003 - 14:30

IL GIORNALE IN EDICOLA

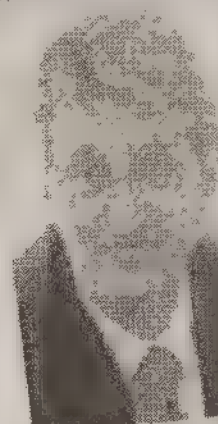
IL PICCOLO
 PRIMA PAGINA
 EDITORIALE
 COMMENTI
 PRIMO PIANO
 ATTUALITÀ
 REGIONE
 ISTRIA
 CRONACA
 SEGNALAZIONI
 CULTURA
 SPETTACOLI
 SPORT

[ingrandisci]

EDIZIONI

IN PRIMO PIANO

Bossi attacca i «Qui-Quo-Qua» di Forza Italia



TRIESTE - Pesantissimo attacco del quotidiano leghista «La Padania» agli esponenti della Casa delle libertà che più si sono battuti per un candidato azzurro alla carica di ... » continua

ARCHIVIO

QUOTIDIANI LOCALI

REPUBBLICA EDIZIONI LOCALI

Abbonati a Extra e leggi tutte le edizioni

La posta del Piccolo

FORUM

Trieste: il futuro del porto

www.ilpiccolo.it

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI Ludovico Incisa di Camerana tratteggia un imponente affresco sulla nostra emigrazione nel mondo

Il grande esodo della piccola Italia

Un excursus dalle Crociate fino a oggi, dall'America all'Estremo Oriente

Il pittore Paul Cézanne, figlio di un cappellaio lombardo di cognome Cesana, divenuto banchiere e straricco. L'esploratore Giovanni Caboto, che nel Canada appena scoperto pianta accanto alla bandiera inglese quella della sua nazionalità, lo stendardo della Repubblica di Venezia. La regina Bona Sforza, arrivata nel 1518 a Cracovia, portando in dote al futuro marito, Sigismondo di Polonia, quell'esercito di settecento tra architetti, letterati, musici, cardinali, aristocratici, mercanti che aprirà sotto il segno dell'Italia il secolo d'oro di una terra allora marginale.

Pittori, viaggiatori, sovrane da esportazione. E scrittori, politici, campioni dello sport, anarchici, rivoluzionari, diventati protagonisti della storia di altri Paesi, lontanissimi dall'Italia. Difficile pensare in questi termini alla nostra emigrazione nel mondo, vederla come un esercito di musicisti e letterati, navigatori e avventurieri, poeti e santi, straccioni e borghesi, che dall'altro capo della terra ha conosciuto terribili miserie ma anche grandi fortune, un esercito disarmato che ha creato arti e lettere, costruito miracoli economici e sogni rivoluzionari, per molte occasioni.

L'emigrazione non è una sola e certamente è ben più complessa dello stereotipo tramandato da tanta letteratura e cinematografia, che hanno versato fiumi di lacrime sui poveracci infagottati, con le valigie di cartone, vomitati dalle navi in America. Tra la fine del Medio Evo e il Rinascimento è stata emigrazione mercantile, antesignana della globalizzazione economica. Tra la fine del Rinascimento e l'Ottocento, emigrazione colta, alla quale suben-

tra l'esodo di massa, tra il 1861 e il 1914, responsabile del totale rovesciamento dell'immagine «alta» che, fino ad allora, l'Italia ha accreditato nel mondo.

L'ultimo ciclo, non ancora concluso, è quello del «pendolarismo», caratterizzato dall'accorciarsi delle distanze tra estero e madrepatria e da un rapido inseri-

mento di «cervelli» e manager in laboratori, università, multinazionali. Mentre avi e genitori degli attuali nuovi emigranti salivano a fatica la scala sociale, stringevano i denti su pregiudizi ed emarginazione, e alla fine tendevano a mettere radici nella patria «acquisita», i nuovi italiani viaggiatori si sistemano più veloce-

mente all'estero (salvo qualche eccezione, vedi il neostitacismo in Germania, soprattutto nelle scuole) e, di frequente, ritornano a casa.

S'intitola «Il grande esodo» (Corbaccio, pagg. 400, euro 24,00) il libro con cui l'ambasciatore Ludovico Incisa di Camerana, per molti anni diplomatico in America Latina, tratteggia un imponente affresco della storia degli italiani fuori d'Italia. Un excursus che va dalle Crociate ai giorni nostri, dall'America all'Estremo Oriente, e abbraccia tante grandi e piccole storie, un pullulare di personaggi descritti con la minuzia dello studioso e il piglio del cronista.

Dice l'ambasciatore, che gli italiani nel mondo li conosce bene e che, seppure in una posizione di privilegio, è stato uno di loro: l'Italia - che tra il 1876 e il 1976 ha «esportato» 26 mi-

lioni di persone - non ha mai avuto una strategia dell'emigrazione, l'ha delegata alla «progettualità», spesso all'eroismo dei singoli, o l'ha abbandonata alle rigide leggi numeriche e selettive dei paesi ospitanti. Ma oggi che i flussi tornano ad essere d'élite, i nuclei di oriundi potrebbero rappresentare le teste di ponte di una potenza industriale e del suo modello di sviluppo più originale, quel sistema della piccola e media impresa che, nei paesi emergenti, rappresenta il sistema per una crescita rapida, non violenta e pluralista.

Gli italiani della terza generazione non vedono più nell'Italia una terra matrigna, che ha respinto i progenitori, ma un'Italia portatrice di cultura del lavoro, di un primato che non è quello della lingua, della letteratura, o dell'arte pura, ma della moda, del design industriale, dei mass-media vi-

suali. In chiave geopolitica, dunque - questa l'interpretazione offerta da Ludovico Incisa di Camerana - le due Italie, dentro e fuori i nostri confini nazionali, vanno riagganciate. E va recuperato il patrimonio culturale prodotto da secoli di emigrazione, in una strategia europea e mondiale di sviluppo per l'Italia di oggi.

Il rischio è di sprecare un'altra occasione, come accadde nell'Egitto dell'Ottocento quando, dopo la frantumazione dell'impero ottomano, il territorio sembrava destinato a una posizione autonoma e privilegiata grazie a un vicere di origine albanese, il khedivè Mehmet Ali, aperto verso l'Occidente e ben disposto nei confronti degli italiani. Durante il suo regno e quello dei suoi successori, Abbas e Said (1849-1863), l'amministrazione interna è in gran parte affidata agli italiani. Italiani sono i servizi, come poste e sanità, italiano è l'unico vice ammiraglio europeo della Marina egiziana, italiani sono edilizia pubblica e agricoltura, italiani i consulenti legali del vicere e persino gli avvocati patrocinanti nei processi giudiziari, italiani gli ingegneri e gli operai che costruiscono il canale di Suez. L'italiano è la lingua della diplomazia egiziana e l'unica utilizzata dal governo nei rapporti internazionali. Nel 1871, la prima dell'Aida, al Cairo, in un teatro dell'opera costruito da un architetto italiano, rappresenta il momento culminante della nostra influenza sull'Egitto.

Che ne è stato di questa leadership culturale e politica? Tutto si gioca e si perde, ancora una volta, all'italiana. L'Egitto, a caccia di tecnici e dirigenti occidentali, chiede segnalazioni alle Agenzie diplomatiche. Ma, al contrario della



1913: partenza dal porto di Palermo. Foto in copertina del libro sulla storia delle migrazioni italiane nel mondo.

Francia, che punta a coprire le posizioni di vertice pensando al prestigio riflesso che ne deriverà al paese, l'Agenzia italiana, oberata dalle raccomandazioni, privilegia il numero dei posti coperti piuttosto che la qualità. E gli italiani, insieme ai greci, finiscono per occupare le posizioni infime dell'organigramma sociale, oltretutto non difesi e mal sopportati da superiori e dirigenti di altre nazionalità.

Il libro, costruito come una grande epopea affollata di storie e personaggi, privilegia il resoconto puntuale di quanto di positivo ha rappresentato l'emigrazione italiana nel mondo. Storie individuali, o collettive, di successo imprenditoriale, autorevolezza culturale, carriere politiche o amministrative arrivate alla vetta, sempre a prezzo di sacrifici, coraggio, rinunce. Si limita ad accennare, o sorvola, su problemi antichi e, in alcune zone, ancora aperti: razzismo anti-italiano, criminalità e racket gestiti da italiani, tratta delle bianche.

Ma il respiro dell'epopea, inevitabilmente, finisce per catturare, come alcuni «cammei» poco conosciuti.

La storia della colonia Ceca, per esempio, la cui nascita nel Brasile di fine '800, viene sollecitata dall'imperatore umanista Pedro II, ispirato dagli insegnamenti di un giovane professore anarchico italiano, Giovanni Rossi. La colonia, fondata sull'abolizione della proprietà privata e il libero amore, non dura a lungo. Più fortuna, invece, avranno gli sviluppi dell'anarchismo come movimento culturale, che daranno origine a quel «teatro operaio» da cui escono interpreti per le compagnie professionali brasiliane, come la celebre e bellissima attrice, Faustina Rossi. La colonia, in arte Italia Fausti, già immigrata e operaia tessile.

O la storia di Pietro Savorgnan di Brazza, rampollo del ramo romano di una casata friulana che, uscito nel 1870 col grado di guardiamarina dalla scuola navale di Brest, assicurerà alla Francia, dopo essersi pagato i viaggi coi soldi di famiglia, una colonia di un milione e mezzo di chilometri quadrati e 11 milioni di abitanti nell'Africa equatoriale, battendo la concorrenza dell'esploratore anglo-americano Stanley.

Arianna Boria



I nuovi migranti verso l'Italia, dal libro di Claudio Camarca.

Ogni giorno, centinaia di persone cercano di entrare in Italia, la loro Terra promessa. Alcuni muoiono in mare, altri finiscono nei campi profughi, altri incominciano una vita da clandestini, fatta di furti, accattonaggio, prostituzione, ma anche di lavoro nero, precario, sottopagato, durissimo. Sono tutti migranti, uomini, donne e bambini che hanno lasciato la loro patria spinti dalle guerre fratricide, dalle pulizie etniche, dai fondamentalismi religiosi, dalle epidemie, dalla fame. O semplicemente dalla speranza di una vita migliore, dignitosa, una speranza che ha dato loro la forza di abbandonare un mondo per andare a costruirsi un altro, altrove. Ognuno di loro ha una storia da raccontare.

Claudio Camarca è scrittore e regista cinematografico. Ha pubblicato con Garzanti «Sotto Roma» (1989) e «Il sole è innocente» (1992); con Baldini & Castoldi «Ordine pubblico» (1996), «Il sorriso del mondo» (2000) e «I santi innocenti» (1998). Ha poi scritto e diretto due film e vari cortometraggi: nel 1993 «Quattro bravi ragazzi», il suo primo lungometraggio selezionato al Festival di Venezia, e nel 1996 RDF, «Rumori di fondo».

Ora è uscito da Rizzoli questo suo «Migranti - Verso una terra chiamata Italia» (pagg. 347, euro 16), il racconto delle tante storie delle persone di cui si diceva sopra. Camarca ne ha ascoltate molte, ha condiviso le odissee di questi uomini e

E un popolo di «Migranti» è in viaggio verso l'Italia

di queste donne. Ha percorso i Balcani, l'Europa orientale, le coste dove ogni notte gli scafi abbandonano il loro carico umano, le strade della prostituzione, i bar, le tavole calde, i sordidi alberghi intorno alle stazioni che brulicano di clandestini, i rifugi improvvisati, i centri di accoglienza e di espulsione.

L'autore, con una scrittura tesa e partecipe, racconta l'epos antico e modernissimo di un'umanità sempre in cammino. Allo stesso tempo parla di noi: noi che ci arroghiamo il diritto di decidere chi può entrare e chi deve essere messo alla porta, noi che predichiamo la tolleranza zero ma siamo pronti a sfruttare tutte le opportunità offerte da una manodopera a basso costo.

ANNIVERSARIO Il musicista francese festeggiato sabato sera al Teatro Miela Erik Satie, maratona di compleanno Pianoforte, danza e, in Carso, un concerto tra le pecore

TRIESTE Erik Satie era un musicista di grande spirito e di grandi numeri. Sullo spirito non si discute, ma sui numeri la questione rimane aperta. 840 può sembrare un numero piccolino, la partitura di «Vexations», che Satie ideò nel 1893, prescrive che la sequenza pianistica vada ripetuta 840 volte consecutive, per una durata totale di circa 28 ore. Anche 840 diventava allora un numero enorme, straordinario.

Straordinari, ogni anno, sono i festeggiamenti al Teatro Miela dedicati a Satie in occasione del compleanno. L'abitudine si ripete dal 1992, da quando le 840 vessazioni diedero vita a una maratona musicale con 24 pianisti impegnati un dì e una notte. Da allora, ogni il 17 maggio, i «satiemaniaci» occupano il palcoscenico del Miela, con un'iniziativa speciale di cui artefice, schivo e silenzioso, è Cesare Piccotti, «satiexpert» eccellentissimo, che ha il gusto e la responsabilità di «inventarne ogni anno una nuova».

Il 17 maggio 2003 Satie avrebbe compiuto 137 anni. Da un numero così anonimo si cava poco. Ma da cataloghi sfogliati con cura, da pubblicazioni oramai introvabili, da soffiate di altri «satiologi» come Ornella Volta e Enzo Boeri, Piccotti ha elaborato l'idea portante per la serata del 137esimo compleanno.



Il pianista Aleksander Rojc durante la serata dedicata al compleanno di Erik Satie, svoltasi sabato al Teatro Miela.

«Vieux Sequins et Vieilles Cuirasses» è una composizione del 1913. Il manoscritto originale è perduto e dai carnet di brutta copia si intuisce solo che quei «vecchi zecchini e corazzette» hanno a che fare con canzoni di bambini, marce militari, arie da operetta, storia popolare: una enciclopedia bizzarra di citazioni.

Ancor più bizzarra è la prescrizione conclusiva. La sequenza di pochi accordi, microscopica marcia trionfale di 8 secondi, deve essere ripetuta - prescrive Satie - 267 volte.

Così hanno fatto Aleksan-

der Rojc, al pianoforte, e Olivia Maridjan-Koop, che ha inventato e moltiplicato una sequenza coreografica. 267 palline da tennis sono state lanciate, a intervalli regolari, per riavviare 267 volte la stessa frase musicale, sopra cui la danzatrice, per 267 volte, ha ripetuto lo stesso movimento.

Una nuova piccola maratona, seguita da crescente emozione dal pubblico che ha occupato tutto il Miela, fino al culmine dell'accordo e della pallina finali.

Intanto, un'esposizione «semi-clandestina» era in corso negli altri ambienti

del teatro. 30 artisti vi avevano disseminato le loro opere, ispirati da un irridente «Esprit Satie». Un prezioso quaderno di polvere d'oro da sfogliare in guanti bianchi, ascoltando la musica in cuffia. Uno zerbino raffigurante Satie da calpesta. Bombetta e bastone minuscoli su un piedistallo. Abiti satireschi nel guardaroba. Un elefante (in foto) a sorvegliare il bar. Oppure interventi pop come il rivestimento di spine riservato ai servizi igienici. O il cartoncino con numero di telefono, «per un appuntamento» clandestino, lasciato da un artista all'ingresso.

Viste le dimensioni e il richiamo di pubblico che in questi undici anni i festeggiamenti Satie hanno guadagnato, è stato necessario aprire l'evento anche alla giornata successiva.

Così, letteralmente all'aperto, in Carso, si è trasferita ieri, la banda satiemaniaca. Davanti alla cava di pietra Eco Carso a Sgonico, Carlo Moser, Paolo Galimberti, Edy Meola, Sergio Bernetti e Gabriele Metelli hanno eseguito una «Sonata per zecche... pecore cani e altri mammiferi» composizione a cui ci sono gentilmente prestate le greggi dall'allevatore Omar Maricelli, che con i belati hanno segnalato i diversi stili di un'improvvisazione condotta tra «Gymnopédie» e ritmi balcanici.

Roberto Canziani

MOSTRA Da oggi al 6 giugno a Trieste, alla biblioteca del Goethe Zentrum Alle origini della pubblicità tedesca Dagli esordi del 1870 fino alle attuali elaborazioni digitali

TRIESTE La pubblicità nasce con la fine dell'Ottocento, quando in conseguenza della rivoluzione industriale nelle grandi città americane ed europee cominciava a formarsi un nuovo pubblico. Contenuti e linguaggi erano mirati alla conquista di una massa ancora analfabeta o semialfabetata alla quale si chiedeva non di elevarsi ma di abbandonarsi al piacere del consumo.

I primi creativi furono gli scrittori, di fiuto più pronto di quello degli altri artisti. A cimentarsi con questa forma di espressione furono tra gli altri Brecht, Remarque e Wedekind. Vi trovavano una sfida, ma allo stesso tempo un'opportunità per il proprio lavoro. Wedekind, l'autore di Lulu, scrisse oltre 16 racconti brevi durante i 5 mesi in cui diresse il settore pubblicità della ditta svizzera Maggi.

Non fu per caso che, almeno in Europa, la pubblicità mosse i suoi primi passi parlando tedesco. Subito dopo la nascita della nazione tedesca, nel 1871, la Germania visse un periodo di straordinaria ripresa economica. A fine secolo ogni singola compagnia poteva investire in pubblicità cifre non molto distanti dal milione di dollari (di allora) che erano a disposizione delle imprese americane.

L'attenzione e l'inclinazione sempre dimostrata dai tedeschi per la pubblicità, vi-

sta nel suo duplice aspetto di creazione di consenso ed espressione artistica, si può cogliere nella serie di pannelli scanditi cronologicamente che si possono vedere nella mostra sulla storia della pubblicità tedesca dal 1870 al 2000 che si apre oggi (visitabile fino al 6 giugno: ore 10-13 e 16-19) alla biblioteca del Goethe Zentrum di via del Coroneo 15, a Trieste, dopo aver già toccato diverse città italiane ed estere.

La Germania, da quella Guglielmina alla Repubblica di Weimar fino al Reich nazista ha sempre capito prima degli altri l'importanza che riveste il messaggio pubblicitario. Favorita in ciò da una schiera di artisti di talento che fecero della Germania un laboratorio di innovazione di altissima qualità. Pensiamo anche alle tecniche grafiche. La litografia che permetteva di stampare manifesti colorati arrivata dalla Francia sugli esempi di Degas e Toulouse-Lautrec venne ripresa

dagli artisti tedeschi della Muncher Sezession che fondarono l'arte cartellonistica.

E poi la lungimiranza delle imprese. La Pelikan, a partire dal 1898, organizzò un famoso concorso artistico per la creazione di manifesti pubblicitari. Prima e dopo la

grande guerra la società di Hannover definì la sua filosofia imprenditoriale attraverso un'arte giovane e sperimentale, diventando così, anche per la sua pubblicità innovativa, un modello per tutte le altre imprese della Repubblica di Weimar. I giovani artisti videro perciò

nella pubblicità un mezzo per esprimere la propria arte.

Naturalmente l'importanza di controllare i mass media per orientare l'opinione pubblica fu colta anche dal nazismo. Nel Mein Kampf Hitler aveva teorizzato che «la pubblicità è l'applicazione organizzata dei mezzi di manipolazione delle masse». La dittatura dolce, quella che con gli spot forma i desi-



Pubblicità della Pelikan.

deri e narcotizza i bisogni è una sirena di cui ogni regime sente il richiamo. Nella sezione dedicata alla pubblicità nella Repubblica Democratica Tedesca si scopre che il rifiuto del consumismo occidentale lascia il passo ai primi spot televisivi datati 1960, quando il governo capisce che possono essere uno strumento indispensabile anche per l'economia di un paese socialista. Dagli anni '70 anche in Germania la pubblicità diviene sempre più marcatamente mediatica sullo stampo di quella americana. Il grande tema diventa la giovinezza, il marketing si orienta sui giovani e promuove l'individualismo edonista, che avrà il suo trionfo negli anni Ottanta.

E adesso? La Germania vede la sua riunificazione nell'era del computer e dell'elaborazione digitale dell'immagine. Nasce un tipo di pubblicità che si lascia influenzare dalla fotografia classica e dal mondo mediatico virtuale. Ma siamo già oltre. Ora si parla di economia dell'invisibile in cui non conta più il «cosa» ma il «come» e per colpire l'osservatore si affannano le ricerche sul colore. Nel veloce mutare delle tecniche e nella contaminazione globale il designer tedesco mantengono però la convinzione di aderire a una tradizione che si è distinta per aver saputo scambiare energie con le punte più alte dell'arte europea.

Paolo Marcolin

Storie di ordinaria follia, targate Usa

L'inquietante violenza nelle scuole e un giallo cerebrale alla Chabrol

Andrea Crozzoli Francois Ozon con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier

Aziza e i Dounia: due piacevoli sorprese

Edvino Ugolini nel suo libro «intreccia» poesie e pensieri

Pupkin: «Crampi espiatori» «Ballet Frankfurt» a Udine

Sabato alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto dei vincitori del Concorso Premio Trio di Trieste. Presenta Maria Giovanna Elmi.

UDINE Oggi e domani alle 20.30, al Nuovo, serata col «Ballet Frankfurt» di William Forsythe.

Giovedì alle 21, al teatro di Artega, «Bright songs»

una sconfinata dolcezza: qualcosa che si allontana, qualcosa come il tempo che non è possibile trattenere.

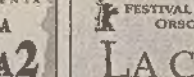
Ed è questo uno stato d'animo, forse più del pathos politico, che ricorre spesso nell'intera silloge. Ritornare, magari con un

torna una sensazione di vuoto, di sconfitta, di effimero («Tristemente triste», «Vomitarsi addosso»), ma più forte è la speranza in un cambiamento («Il dolore del mondo»), in quella che possiamo definire anche utopia.

Marv B. Tolusso

NAZIONALE SONO DISPO

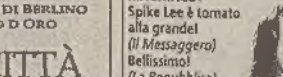
Disney
Il Re dei Felci
ORZELLA
JUNGLA 2



Disney

PREMIO OSCAR
MIGLIOR FILM DI ANIMAZIONE
IL FESTIVAL DI BERLINO
ORGO D'ORO

LA CITTA' INCANTATA
EXHIBITION AWAY

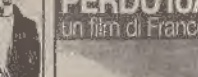


UN FILM DI
HIYAO MIYAZAKI

A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €

EDWARD NORTON

MAGNIFICI
 Spike Lee è tornato alla grande
 (Il Messaggio)
 Belli
 (La Repubblica)
 Sempre
 Incredibile
 Spike Lee
 (Contro...
 della Sera)



SOVER
 con L'Officina e Solara presentano

PERDUTO AMOR
 un film di Franco Battiato



MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). InfoLine 0481-712020, www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Star Trek: Nemesis»: 17.45, 20.10, 22.30.

KINEMAX 2. «The eye»: 17.50, 20, 22.10. Vietato ai minori di 14 anni.

KINEMAX 3. «Una hostess tra le nuvole»: 17.50, 20, 22.

KINEMAX 4. «X-Men 2»: 17.40, 20.10, 22.30.

KINEMAX 5. «My little eyes»: 17.50, 20.10, 22.30.

18.40, 20.20, 22.10. Di Franco Battiato. «Il posto dell'anima».

Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye rini»: 17.30, 22.15. «Insieme per sempre»: 17.40, 20, 22.30. Con Rupert Everett, Kathy Bates. «Criminista»: «High crimes» 17.30, 22.30. «Piazza delle cinque lune»: 17.30, 22.15. Di Renzo Martini. «X-Men 2»: 17.25, 19.50, 22.10. 0.50. Di Bryan Singer, con Halle Berry. «My little eye»: 16.40, 18.30, 20.30, 22.25. «Nave fantasma»: «Ghost ship»: 18.30, 20.20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 19 maggio ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno A). 20 maggio ore 20.45 (abb. 7 turno B): Ballet Frankfurt, William Forsythe coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE.

Con Gabriel Byrne. «La trinità... fronte» 20.10. Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «La 25.a ora» 20.22.50. Di Sotke Lee. «La città incantata» 17.40. «Confessioni di una mente pericolosa» 20.22.00. Diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Il bro della giungla 2» 16.50. «Come farsi lasciare in 10 giorni» 17.40.

PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «The Eye» 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Di Oxide Pang e Danny Pang: «Tentazione mortale» 17,05, 18,50, 22,40. Di Bill Bennet, con Burt Reynolds: «National Fire» 17,05, 18,50, 22,40.

RAI REGIONE Argomento della puntata odierna di «Undicetrenta»

Educazione permanente

Longo e Moder: la storia dello sport «Senza rivali»

Senza educazione degli adulti non c'è sviluppo sociale e civile: era uno slogan che circolava alla Fiera del Libro di Torino. Sull'importanza dell'educazione permanente nella nostra regione e sulla diversificata offerta formativa del Centro territoriale Undicetrenta s'impegnerà oggi. Alle 12.15, un'altra puntata del viaggio di Antonio Boemo fra i sapori tradizionali del Friuli-Venezia Giulia.

Il 2003 è stato proclamato dall'Unione europea anno delle persone disabili. Dopo 20 anni di un'ottima legge per l'integrazione scolastica e vari provvedimenti per l'inserimento lavorativo, l'immagine che ne esce è sempre quella della persona che solo "chiede" e mai "dà". Fabio Malusa domani si propone di verificare questa immagine e di porre alcune domande scomode. Si è svolto recentemente a Trieste un convegno medico sull'isterectomia e sulla riconsuetudine necessaria, in campo mondiale, di ridurre l'acuminamento chirurgico. Se ne parlerà mercoledì a Undicetrenta.

La promozione della salute e del benessere psicofisico sono (o dovrebbero essere) tra i compiti primari della scuola: se ne parla giovedì nello studio di Udine a cura di Tullio Durigon anche sulla base del progetto «Sport è salute» a Turriaco.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e

Massimiliano Rovati proporrà «Trieste fra il giallo e il noir» con la partecipazione del critico e conduttore radiofonico Luca Crovi, del narratore noir Massimo Carlotto, del prof. Elvio Guagnini e studenti universitari.

Oggi, nella prima parte di Pomeriana curata da Daniela Picoli, si parlerà della mostra «Andiamo a vedere il cielo. Gian Butturini. Fotografie dall'ospedale psichiatrico». Per gli appuntamenti con la storia, nella seconda parte, sarà presentata la ricerca «Memorie diverse. Tre generazioni sul confine italo-sloveno di Trieste ricordano il XX secolo» (ed. Lint). Interverranno gli autori Marta Colangelo, Piero Purini e Alessandro Volk.

Domani Tullio Durigon incontra Riccardo Fabris, farmacista e compositore di raffinata musica di tradizione classica; ospiterà poi Serenella Ferrari e Maddalena Malini per parlare delle collezioni d'arte della Villa Coronini e Igor Jelen che proporrà un'esperienza di «ritorno alla terra» attuata da Giovanna Luzzo.

Mercoledì alle 13.30 Storie del selvaggio Est, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la prima parte di «Il piccolo grande uomo». Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Giovedì sarà ospite di Noemi Calzolari il triestino Enrico Luttman, attore e autore di «Sonno» in scena alla

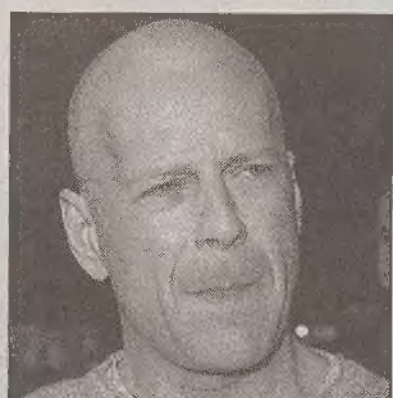
Sala Bartoli. Alle 14 Radiomouse appuntamento per internauti provetti e naufraghi alla deriva.

Nella prima parte di venerdì, si parlerà delle celebrazioni del 1700.mo anniversario dei Martiri delle Aquie Gradate. Al microfono di Biancastella Zanini, Gabriella Brumat, Diego Gratton, don Mauro Belletti e Armando Tomasini. Alle 14 lo spazio dedicato alla musica, curato da Marisandra Calacione con Isabella Gallo e Stefania Bianchi, prevede un'intervista con Juan Cambleng, sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, che presenterà la stagione lirica 2003-2004, mentre gli Amici della lirica illustreranno i risultati del referendum sulla stagione appena conclusa.

Domènica alle 12, per i Racconti sceneggiati, inizia un ciclo di programmi, scritti da Francesca Longo e Matteo Moder, che raccontano la storia recente della nostra regione attraverso lo sport. «Senza Rivali», con musica, notizie e interviste rievoca l'ultimo secolo iniziando dal ciclismo. Regia di Marisandra Calacione.

Domènica 25 maggio alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale va in onda Sacred Shadows, una produzione multimediale di Andrea Centazzo. Seguirà il magazine internazionale Alpe Adria, la cui edizione in italiano è stata curata da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV



I film

«Fbi: protezione testimoni» (Usa 2000), di Jonathan Lynn, con Bruce Willis (nella foto) e Matthew Perry (Raiuno, ore 20.55). Oz è un simpatico dentista di Montreal, che sta per divorziare da una moglie (e da una suocera...) infernali. Ma il peggio è che il suo nuovo vicino di casa è un killer.

«L'uomo senza ombra» (Usa Germania 2000), di Paul Verhoeven, con Elisabeth Shue e Kevin Bacon (Canale 5, ore 21). Lo scienziato Sebastian Caine scopre il siero dell'invisibilità e, disobbedendo agli ordini del Pentagono, lo testa su se stesso. Ma la situazione precipita.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 10.40

L'evoluzione delle donne

La puntata odierna di «Tutto benesse», il programma di salute e medicina ideato e condotto da Daniela Rosati, è dedicata al mondo delle donne e ai profondi cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni. Un recente sondaggio ha infatti evidenziato che gli uomini preferiscono una donna ironica, indipendente ma soprattutto complice.

«Fbi: protezione testimoni» su Raiuno

La moglie è terribile, il vicino è un killer

Raiuno, ore 14.10

Nuova settimana in «Casa Raiuno»

La penultima ospite di «Casa Raiuno», Liliana Bertolo, 55 anni il prossimo dicembre, è nata ad Aosta e vive ad Aymavilles, a 7 km dal capoluogo valdostano. Liliana, maestra elementare, è in pensione da 10 anni e da allora si dedica completamente, con il marito e i figli, al loro gruppo musicale che - fondato nel 1980 - è impegnato nello scoprire e perpetuare le arie della tradizione francoprovenzale delle Alpi. È amante della lettura e, di recente, si è appassionata alla toponomastica, in particolare alla ricerca delle radici dei nomi dei luoghi della sua regione che considera la più bella del mondo. Tra gli ospiti attesi in studio nel corso della settimana: Barbara De Rossi, Arnoldo Foà, Carlo Conti e Gabriella Ferri.

Raitre, ore 10

Agenzie per anime gemelle

Per trovare l'anima gemella ti rivolgeresti a un'agenzia? Questo il tema di oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Marta Flavi, gli attori Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, la giornalista Laura Laurenzi e Padre Luciano Cupia.

RADIO

Radiomuse 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

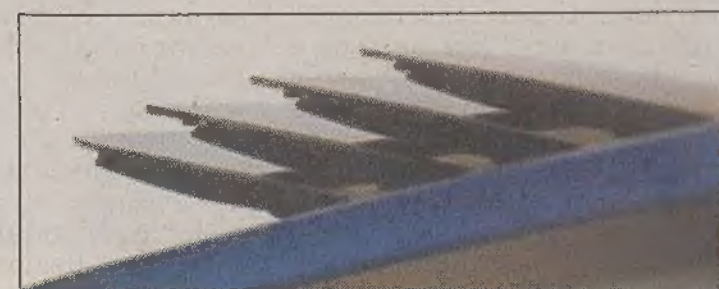
6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.15: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR Regione; 7.34: Questioni di salute; 7.50: Incubazione; 8.00: Falso; 8.26: GR Sport; 8.35: Lunedì; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio: archivio; 9.20: GR1 (11.00); 10.05: Questioni di salute; 10.30: GR1 (10.30); 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 (11.45); Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 (12.30); 12.35: L'ardore; 12.50: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Casa Raiuno; 14.15: GR1 (14.15); 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 (15.30); 16.00: GR1 - Europa; 16.05: Babbo; 16.30: GR1 (16.45); Ciclismo; 86. Giro d'Italia; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 (17.30); 17.50: Babbo (notte in corsia); 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 (18.30); 18.35: Argomenti; 19.00: GR1 (19.00); 19.30: GR1 (19.30); 20.00: GR1 (20.00); 20.05: GR1 (20.05); 20.10: GR1 (20.10); 20.15: GR1 (20.15); 20.20: GR1 (20.20); 20.25: GR1 (20.25); 20.30: GR1 (20.30); 20.35: GR1 (20.35); 20.40: GR1 (20.40); 20.45: GR1 (20.45); 20.50: GR1 (20.50); 20.55: GR1 (20.55); 21.00: GR1 (21.00); 21.05: GR1 (21.05); 21.10: GR1 (21.10); 21.15: GR1 (21.15); 21.20: GR1 (21.20); 21.25: GR1 (21.25); 21.30: GR1 (21.30); 21.35: GR1 (21.35); 21.40: GR1 (21.40); 21.45: GR1 (21.45); 21.50: GR1 (21.50); 21.55: GR1 (21.55); 22.00: GR1 (22.00); 22.05: GR1 (22.05); 22.10: GR1 (22.10); 22.15: GR1 (22.15); 22.20: GR1 (22.20); 22.25: GR1 (22.25); 22.30: GR1 (22.30); 22.35: GR1 (22.35); 22.40: GR1 (22.40); 22.45: GR1 (22.45); 22.50: GR1 (22.50); 22.55: GR1 (22.55); 23.00: GR1 (23.00); 23.05: GR1 (23.05); 23.10: GR1 (23.10); 23.15: GR1 (23.15); 23.20: GR1 (23.20); 23.25: GR1 (23.25); 23.30: GR1 (23.30); 23.35: GR1 (23.35); 23.40: GR1 (23.40); 23.45: GR1 (23.45); 23.50: GR1 (23.50); 23.55: GR1 (23.55); 24.00: GR1 (24.00); 24.05: GR1 (24.05); 24.10: GR1 (24.10); 24.15: GR1 (24.15); 24.20: GR1 (24.20); 24.25: GR1 (24.25); 24.30: GR1 (24.30); 24.35: GR1 (24.35); 24.40: GR1 (24.40); 24.45: GR1 (24.45); 24.50: GR1 (24.50); 24.55: GR1 (24.55); 25.00: GR1 (25.00); 25.05: GR1 (25.05); 25.10: GR1 (25.10); 25.15: GR1 (25.15); 25.20: GR1 (25.20); 25.25: GR1 (25.25); 25.30: GR1 (25.30); 25.35: GR1 (25.35); 25.40: GR1 (25.40); 25.45: GR1 (25.45); 25.50: GR1 (25.50); 25.55: GR1 (25.55); 26.00: GR1 (26.00); 26.05: GR1 (26.05); 26.10: GR1 (26.10); 26.15: GR1 (26.15); 26.20: GR1 (26.20); 26.25: GR1 (26.25); 26.30: GR1 (26.30); 26.35: GR1 (26.35); 26.40: GR1 (26.40); 26.45: GR1 (26.45); 26.50: GR1 (26.50); 26.55: GR1 (26.55); 27.00: GR1 (27.00); 27.05: GR1 (27.05); 27.10: GR1 (27.10); 27.15: GR1 (27.15); 27.20: GR1 (27.20); 27.25: GR1 (27.25); 27.30: GR1 (27.30); 27.35: GR1 (27.35); 27.40: GR1 (27.40); 27.45: GR1 (27.45); 27.50: GR1 (27.50); 27.55: GR1 (27.55); 28.00: GR1 (28.00); 28.05: GR1 (28.05); 28.10: GR1 (28.10); 28.15: GR1 (28.15); 28.20: GR1 (28.20); 28.25: GR1 (28.25); 28.30: GR1 (28.30); 28.35: GR1 (28.35); 28.40: GR1 (28.40); 28.45: GR1 (28.45); 28.50: GR1 (28.50); 28.55: GR1 (28.55); 29.00: GR1 (29.00); 29.05: GR1 (29.05); 29.10: GR1 (29.10); 29.15: GR1 (29.15); 29.20: GR1 (29.20); 29.25: GR1 (29.25); 29.30: GR1 (29.30); 29.35: GR1 (29.35); 29.40: GR1 (29.40); 29.45: GR1 (29.45); 29.50: GR1 (29.50); 29.55: GR1 (29.55); 30.00: GR1 (30.00); 30.05: GR1 (30.05); 30.10: GR1 (30.10); 30.15: GR1 (30.15); 30.20: GR1 (30.20); 30.25: GR1 (30.25); 30.30: GR1 (30.30); 30.35: GR1 (30.35); 30.40: GR1 (30.40); 30.45: GR1 (30.45); 30.50: GR1 (30.50); 30.55: GR1 (30.55); 31.00: GR1 (31.00); 31.05: GR1 (31.05); 31.10: GR1 (31.10); 31.15: GR1 (31.15); 31.20: GR1 (31.20); 31.25: GR1 (31.25); 31.30: GR1 (31.30); 31.35: GR1 (31.35); 31.40: GR1 (31.40); 31.45: GR1 (31.45); 31.50: GR1 (31.50); 31.55: GR1 (31.55); 32.00: GR1 (32.00); 32.05: GR1 (32.05); 32.10: GR1 (32.10); 32.15: GR1 (32.15); 32.20: GR1 (32.20); 32.25: GR1 (32.25); 32.30: GR1 (32.30); 32.35: GR1 (32.35); 32.40: GR1 (32.40); 32.45: GR1 (32.45); 32.50: GR1 (32.50); 32.55: GR1 (32.55); 33.00: GR1 (33.00); 33.05: GR1 (33.05); 33.10: GR1 (33.10); 33.15: GR1 (33.15); 33.20: GR1 (33.20); 33.25: GR1 (33.25); 33.30: GR1 (33.30); 33.35: GR1 (33.35); 33.40: GR1 (33.40); 33.45: GR1 (33.45); 33.50: GR1 (33.50); 33.55: GR1 (33.55); 34.00: GR1 (34.00); 34.05: GR1 (34.05); 34.10: GR1 (34.10); 34.15: GR1 (34.15); 34.20: GR1 (34.20); 34.25: GR1 (34.25); 34.30: GR1 (34.30); 34.35: GR1 (34.35); 34.40: GR1 (34.40); 34.45: GR1 (34.45); 34.50: GR1 (34.50); 34.55: GR1 (34.55); 35.00: GR1 (35.00); 35.05: GR1 (35.05); 35.10: GR1 (35.10); 35.15: GR1 (35.15); 35.20: GR1 (35.20); 35.25: GR1 (35.25); 35.30: GR1 (35.30); 35.35: GR1 (35.35); 35.40: GR1 (35.40); 35.45: GR1 (35.45); 35.50: GR1 (35.50); 35.55: GR1 (35.55); 36.00: GR1 (36.00); 36.05: GR1 (36.05); 36.10: GR1 (36.10); 36.15: GR1 (36.15); 36.20: GR1 (36.20); 36.25: GR1 (36.25); 36.30: GR1 (36.30); 36.35: GR1 (36.35); 36.40: GR1 (36.40); 36.45: GR1 (36.45); 36.50: GR1 (36.50); 36.55: GR1 (36.55); 37.00: GR1 (37.00); 37.05: GR1 (37.05); 37.10: GR1 (37.10); 37.15: GR1 (37.15); 37.20: GR1 (37.20); 37.25: GR1 (37.25); 37.30: GR1 (37.30); 37.35: GR1 (37.35); 37.40: GR1 (37.40); 37.45: GR1 (37.45); 37.50: GR1 (37.50); 37.55: GR1 (37.55); 38.00: GR1 (38.00); 38.05: GR1 (38.05); 38.10: GR1 (38.10); 38.15: GR1 (38.15); 38.20: GR1 (38.20); 38.25: GR1 (38.25); 38.30: GR1 (38.30); 38.35: GR1 (38.35); 38.40: GR1 (38.40); 38.45: GR1 (38.45); 38.50: GR1 (38.50); 38.55: GR1 (38.55); 39.00: GR1 (39.00); 39.05: GR1 (39.05); 39.10: GR1 (39.10); 39.15: GR1 (39.15); 39.20: GR1 (39.20); 39.25: GR1 (39.25); 39.30: GR1 (39.30); 39.35: GR1 (39.35); 39.40: GR1 (39.40); 39.45: GR1 (39.45); 39.50: GR1 (39.50); 39.55: GR1 (39.55); 40.00: GR1 (40.00); 40.05: GR1 (40.05); 40.10: GR1 (40.10); 40.15: GR1 (40.15); 40.20: GR1 (40.20); 40.25: GR1 (40.25); 40.30: GR1 (40.30); 40.35: GR1 (40.35); 40.40: GR1 (40.40); 40.45: GR1 (40.45); 40.50: GR1 (40.50); 40.55: GR1 (40.55); 41.00: GR1 (41.00); 41.05: GR1 (41.05); 41.10: GR1 (41.10); 41.15: GR1 (41.15); 41.20: GR1 (41.20); 41.25: GR1 (41.25); 41.30: GR1 (41.30); 41.35: GR1 (41.35); 41.40: GR1 (41.40); 41.45: GR1 (41.45); 41.50: GR1 (41.50); 41.55: GR1 (41.55); 42.00: GR1 (42.00); 42.05: GR1 (42.05); 42.10: GR1 (42.10); 42.15: GR1 (42.15); 42.20: GR1 (42.20); 42.25: GR1 (42.25); 42.30: GR1 (42.30); 42.35: GR1 (42.35); 42.40: GR1 (42.40); 42.45: GR1 (42.45); 42.50: GR1 (42.50); 42.55: GR1 (42.55); 43.00: GR1 (43.00); 43.05: GR1 (43.05); 43.10: GR1 (43.10); 43.15: GR1 (43.15); 43.20: GR1 (43.20); 43.25: GR1 (43.25); 43.30: GR1 (43.30); 43.35: GR1 (43.35); 43.40: GR1 (43.40); 43.45: GR1 (43.45); 43.50: GR1 (43.50); 43.55: GR1 (43.55); 44.00: GR1 (44.00); 44.05: GR1 (44.05); 44.10: GR1 (44.10); 44.15: GR1 (44.15); 44.20: GR1 (44.20); 44.25: GR1 (44.25); 44.30: GR1 (44.30); 44.35: GR1 (44.35); 44.40: GR1 (44.40); 44.45: GR1 (44.45); 44.50: GR1 (44.50); 44.55: GR1 (44.55); 45.00: GR1 (45.00); 45.05: GR1 (45.05); 45.10: GR1 (45.10); 45.15: GR1 (45.15); 45.20: GR1 (45.20); 45.25: GR1 (45.25); 45.30: GR1 (45.30); 45.35: GR1 (45.35); 45.40: GR1 (45.40); 45.45: GR1 (45.45); 45.50: GR1 (45.50); 45.55: GR1 (45.55); 46.00: GR1 (46.00); 46.05: GR1 (46.05); 46.10: GR1 (46.10); 46.15: GR1 (46.15); 46.20: GR1 (46.20); 46.25: GR1 (46.25); 46.30: GR1 (46.30); 46.35: GR1 (46.35); 46.40: GR1 (46.40); 46.45: GR1 (46.45); 46.50: GR1 (46.50); 46.55: GR1 (46.55); 47.00: GR1 (47.00); 47.05: GR1 (47.05); 47.10: GR1 (47.10); 47.15: GR1 (47.15); 47.20: GR1 (47.20); 47.25: GR1 (47.25); 47.30: GR1 (47.30); 47.35: GR1 (47.35); 47.40: GR1 (47.40); 47.45: GR1 (47.45); 47.50: GR1 (47.50); 47.55: GR1 (47.55); 48.00: GR1 (48.00); 48.05: GR1 (48.05); 48.10: GR1 (48.10); 48.15: GR1 (48.15); 48.20: GR1 (48.20); 48.25: GR1 (48.25); 48.30: GR1 (48.30); 48.35: GR1 (48.35); 48.40: GR1 (48.40); 48.45: GR1 (48.45); 48.50: GR1 (48.50); 48.55: GR1 (48.55); 49.00: GR1 (49.00); 49.05: GR1 (49.05); 49.10: GR1 (49.10); 49.15: GR1 (49.15); 49.20: GR1 (49.20); 49.25: GR1 (49.25); 49.30: GR1 (49.30); 49.35: GR1 (49.35); 49.40: GR1 (49.40); 49.45: GR1 (49.45); 49.50: GR1 (49.50); 49.55: GR1 (49.55); 50.00: GR1 (50.00); 50.05: GR1 (50.05); 50.10: GR1 (50.10); 50.15: GR1 (50.15); 50.20: GR1 (50.20); 50.25: GR1 (50.25); 50.30: GR1 (50.30); 50.35: GR1 (50.35); 50.40: GR1 (50.40); 50.45: GR1 (50.45); 50.50: GR1 (50.50); 50.55: GR1 (50.55); 51.00: GR1 (51.00); 51.05: GR1 (51.05); 51.10: GR1 (51.10); 51.15: GR1 (51.15); 51.20: GR1 (51.20); 51.25: GR1 (51.25); 51.30: GR1 (51.30); 51.35: GR1 (51.35); 51.40: GR1 (51.40); 51.45: GR1 (51.45); 51.50: GR1 (51.50); 51.55: GR1 (51.55); 52.00: GR1 (52.00); 52.05: GR1 (52.05); 52.10: GR1 (52.10); 52.15: GR1 (52.15); 52.20: GR1 (52.20); 52.25: GR1 (52.25); 52.30: GR1 (52.30); 52.35: GR1 (52.35); 52.40: GR1 (52.40); 52.45: GR1 (52.45); 52.50: GR1 (52.50); 52.55: GR1 (52.55); 53.00: GR1 (53.00); 53.05: GR1 (53.05); 53.10: GR1 (53.10); 53.15: GR1 (53.15); 53.20: GR1 (53.20); 53.25: GR1 (53.25); 53.30: GR1 (53.30); 53.35: GR1 (53.35); 53.40: GR1 (53.40); 53.45: GR1 (53.45); 53.50: GR1 (53.50); 53.55: GR1 (53.55); 54.00: GR1 (54.00); 54.05: GR1 (54.05); 54.10: GR1 (54.10); 54.15: GR1 (54.15); 54.20: GR1 (54.20); 54.25: GR1 (54.25); 54.30: GR1 (54.30); 54.35: GR1 (54.35); 54.40: GR1 (54.40); 54.45: GR1 (54.45); 54.50: GR1 (54.50); 54.55: GR1 (54.55); 55.00: GR1 (55.00); 55.05: GR1 (55.05); 55.10: GR1 (55.10); 55.15: GR1 (55.15); 55.20: GR1 (55.20); 55.25: GR1 (55.25); 55.30: GR1 (55.30); 55.35: GR1 (55.35); 55.40: GR1 (55.40); 55.45: GR1 (55.45); 55.50: GR1 (55.50); 55.55: GR1 (55.55); 56.00: GR1 (56.00); 56.05: GR1 (56.05); 56.10: GR1 (56.10); 56.15: GR1 (56.15); 56.20: GR1 (56.20); 56.25: GR1 (56.25); 56.30: GR1 (56.30); 56.35: GR1 (56.35); 56.40: GR1 (56.40); 56.45: GR1 (56.45); 56.50: GR1 (56.50); 56.55: GR1 (56.55); 57.00: GR1 (57.00); 57.05: GR1 (57.05); 57.10: GR1 (57.10); 57.15: GR1 (57.15); 57.20: GR1 (57.20); 57.25: GR1 (57.25); 57.30: GR1 (57.30); 57.35: GR1 (57.35); 57.40: GR1 (57.40); 57.45: GR1 (57.45); 57.50: GR1 (57.50); 57.55: GR1 (57.55); 58.00: GR1 (58.00); 58.05: GR1 (58.05); 58.10: GR1 (58.10); 58.15: GR1 (58.15); 58.20: GR1 (58.20); 58.25: GR1 (58.25); 58.30: GR1 (58.30); 58.35: GR1 (58.35); 58.40: GR1 (58.40); 58.45: GR1 (58.45); 58.50: GR1 (58.50); 58.55: GR1 (58.55); 59.00: GR1 (59.00); 59.05: GR1 (59.05); 59.10: GR1 (59.10); 59.15: GR1 (59.15); 59.20: GR1 (59.20); 59.25: GR1 (59.25); 59.30: GR1 (59.30); 59.35: GR1 (59.35); 59.40: GR1 (59.40); 59.45: GR1 (59.45); 59.50: GR1 (59.50); 59.55: GR1 (59.55); 60.00: GR1 (60.00); 60.05: GR1 (60.05); 60.10: GR1 (60.10); 60.15: GR1 (60.15); 60.20: GR1 (60.20); 60.25: GR1 (60.25); 60.30: GR1 (60.30); 60.35: GR1 (60.35); 60.40: GR1 (60.40); 60.45: GR1 (60.45); 60.50: GR1 (60.50); 60.55: GR1 (60.55); 61.00: GR1 (61.00); 61.05: GR1 (61.05); 61.10: GR1 (61.10); 61.15: GR1 (61.15); 61.20: GR1 (61.20); 61.25: GR1 (61.25); 61.30: GR1 (61.30); 61.35: GR1 (61.35); 61.40: GR1 (61.40); 61.45: GR1 (61.45); 61.50: GR1 (61.50); 61.55: GR1 (61.55); 62.00: GR1 (62.00); 62.05: GR1 (62.05); 62.10: GR1 (62.10); 62.15: GR1 (62.15); 62.20: GR1 (62.20); 62.25: GR1 (62.25); 62.30: GR1 (62.30); 62.35: GR1 (62.35); 62.40: GR1 (62.40); 62.45: GR1 (62.45); 62.50: GR1 (62.50); 62.55: GR1 (62.55); 63.00: GR1 (63.00); 63.05: GR1 (63.05); 63.10: GR1 (63.10); 63.15: GR1 (63.15); 63.20: GR1 (63.20); 63.25: GR1 (63.25); 63.30: GR1 (63.30); 63.35: GR1 (63.35); 63.40: GR1 (63.40); 63.45: GR1 (63.45); 63.50: GR1 (63.50); 63.55: GR1 (63.55); 64.00: GR1 (64.00); 64.05: GR1 (64.05); 64.10: GR1 (64.10); 64.15: GR1 (64.15); 64.20: GR1 (64.20); 64.25: GR1 (64.25); 64.30: GR1 (64.30); 64.35: GR1 (64.35); 64.40: GR1 (64.40); 64.45: GR1 (64.45); 64.50: GR1 (64.50); 64.55: GR1 (64.55); 65.00: GR1 (65.00); 65.05: GR1 (65.05); 65.10: GR1 (65.10); 65.15: GR1 (65.15); 65.20: GR1 (65.20); 65.25: GR1 (65.25); 65.30: GR1 (65.30); 65.35: GR1 (65.35); 65.40: GR1 (65.40); 65.45: GR1 (65.45); 65.50: GR1 (65.50); 65.55: GR1 (65.55); 66.00: GR1 (66.00); 66.05: GR1 (66.05); 66.10: GR1 (66.10); 66.15: GR1 (66.15); 66.20: GR1 (66.2

Il cielo è di serie.



Fiat Stilo con finanziamento a tasso zero in 36 mesi.

Solo fino al 31 maggio,
un'offerta irripetibile:
Fiat Stilo 5 porte JTD
Common Rail 115 CV
con ABS, 4 airbag e
climatizzatore può essere
tua con lo Skywindow
compreso nel prezzo.



Skywindow, il nuovissimo tetto
apribile lamellare in vetro,
interni di ultima generazione
con sedili ripiegabili e abbattibili.
Fiat Stilo 5 porte JTD.
E lo spazio cambia con te.

Importo massimo finanziabile 15.000 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 416,67 euro. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/03. Salvo approvazione Sava.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 6.a pagina

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 inizio via Mazzini
ufficio primingresso circa
70 metri quadrati in palaz-
zetto d'epoca in ristruttu-
razione, scelta divisione inter-
na. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 piazza Foraggi
magazzino/ufficio di 93 me-
tri quadrati con soppalco. Euro
72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Sistiana in palaz-
zina recente appartamento
soleggiato panoramico con
composto da soggiorno, due ca-
mere, cucina, bagno, poggio-
li. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 via dello Scoglio
in complesso residenziale al-
loggio panoramico: saloni-
no, tre stanze, cucina, due
bagni, terrazzini, posto auto
condominiale, possibilità
box auto. (A00)

HOTEL - CAMPEGGI - APPARTAMENTI

CROAZIA

FOREC

Vacanze
divertenti e
sportive per tutta la
famiglia • Godetevi un
mare di cristallo, spiagge
bianche e l'eccellente cu-
cina locale.

NUOVO: il settore benessere
presso l'hotel Diamant,
appartamenti completamente
rinnovati, Lanterna e Diamant!

RIVIERA

HR-52440 Poreč, V. Nazora 9,
p.p. 166, Istria - Croazia
Tel. 00385/52/408 000, Fax 451 440
E-Mail: riviera@riviera.hr
www.riviera.hr

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 vicinanze gran-
de viabilità in palazzina qua-
drifamiliare ultimo piano
completamente ristrutturato:
saloncino, matrimoniale, cucine-
tina, bagno, poggio, box auto. (A00)

PANORAMA immobiliare S.
Croce casa completamente ri-
strutturata soggiorno saloni-
no 2 camere bagno cucina
terrazzo € 210.000 tel.
040/310220. (A2736)

PRIMI INGRESSI piazza Ospe-
dale 100 mq posizione aper-
ta soleggiatissima abitazioni
ambulatori. Geom. Sbisà
040/366866. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO piccolo
appartamento, adatto in-
vestimento, massimo, € 40.000.
Definizione immediata. Pa-
gamento contanti. Studio Be-
nedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno,
2 stanze, cucina, bagno, mas-
simo € 125.000. Studio Be-
nedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ROJANO soggiorno,
una/due camere, cucina, ba-
gno, numerose richieste, de-
finizione immediata. Euroca-
sa 040/638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE appa-
rtamento camera, cucina,
bagno, qualsiasi zona; dispo-
nibilità € 50.000 contanti. Euro-
casa 040/638440. (A00)

A.A. ZONA fiera soggiorno,
una/due camere, cucina, ba-
gno, per numerose richieste.
Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO stabile an-
che occupato. Definizione
immediata. Pagamento con-
tanti. Massima serietà. Stu-
dio Benedetti 040/3476251.

A. URGENTEMENTE San Gia-
como camera, cucina, ba-
gno, per numerose richieste.
Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO in zone Val-
maura-Paisiello ecc... soggi-
orno, cucina, una-due camere,
bagno, poggio. Definizio-
ne immediata. Cuzzot
040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardi-
no in qualsiasi zona purché
servita. Definizione immedia-
ta. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno,
cucina/ino, stanza, bagno.
Persona referenziata. Studio
Benedetti 040/3476251. (A00)

VIUOTI Corso Saba saloncino,
cucina, matrimoniale, bagno,
euro 500 mensili. Fabio
Severo soggiorno, due matri-
moniali, stanzetta, cucina,
servizi separati, poggio, eu-
ro 700 mensili. Immobiliare
Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzi-
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

GOENNE non vedente cerca
persona 35-50enne non co-
niugata - accompagnamento
ferie retribuite. 0481/777570-
12-22. (C00/4)

ADECCO Gorizia ricerca ur-
gentemente 1 lamierista, 2
addetti alle macchine, 3 tur-
nisti e una impiegata cono-
scenza AS 400. Tel.
0481/533000. (B00)

AZIENDA alimentare canale
bar, ristoranti, pasticcerie, se-
lezione agenti per Trieste e
provincia. Sono richiesti pro-
fili professionali, determina-
zione al raggiungimento de-
gli obiettivi. L'azienda preve-

de anticipi provvigionali e
premi sui livelli massimi di
mercato, formazione, zona
esclusiva, opportunità di car-
riera. Inviare curriculum via
fax al n. 02/700560140. (Fil1)

AZIENDA leader ingrosso di-
stribuzione articoli in plasti-
ca e gomma cerca agente
Enasarco per Go/Ts. Tel.
0432/601246. (Fil47)

AZIENDA leader nel settore
della formazione seleziona
venditori ambiziosi, automu-
niti, di bella presenza, massi-
mo 35 anni. Per appunta-
mento tel. 393-3352432 op-
pure 335/7409581 dalle 10 al-
le 15. (Fil47)

CASA di spedizioni selezio-
na 1 operatore per inseri-
mento dati magazzino richie-
sta conoscenza inglese, utiliz-
zo pc e applicativi; 1 collabo-
ratore per gestione ufficio lo-
gistica, richiesta conoscenza
inglese, pc e applicativi, pre-
feribile esperienza nel setto-
re. Scrivere fermo posta cen-
trale Trieste c.i. AD4787824.

CERCASI commessa e ap-
prendista conoscenza slove-
no. Tel. 040/231727. (A2760/4)

CERCASI per attività com-
merciale ragazza max 24 an-
ni, buona conoscenza slove-
no. Tel. orario negozio
0481/32870. (B00)

CERCASI telefonisti per lavo-
ro part-time ore 12-15 18-21.
Offresi 300 € mensili più in-
centivi. Telefonare lunedì
12-21 0481/413212. (C00)

CERCASI venditori determi-
nati. Offresi opportunità car-
riera. Tel. lunedì 19 dalle 9 al-
le 20 allo 040/362241.

GORIZIA azienda trasporti-
spedizioni internazionali cer-
ca personale conoscenza po-
lacco e/o ceco e/o ungherese
e/o russo. Inviare curriculum
fermo posta centrale Gori-
zia, documento
G02070487N. (B00)

GORIZIA centro cercasi bari-
sta part-time max 24 anni
bella presenza tel.
339/6337592. (B00/4)

IDEALSERVICE cerca addet-
ti e pulizie civili automuni-
ti/te zona di lavoro Gradisca
d'Isonzo orario 17 alle ore
23 da lunedì al sabato. Tel.
0432/693511. (Fil47)

MANPOWER Gorizia ricerca:
addette assemblaggio setto-
re elettronico, 4 periti elet-
tronici, 1 assistente alla pol-
trona e 1 igienista zona S.
Giovanni, caldaista patenti-
no di il grado, magazzinieri
uso muletto. Tel.
0481/538823. (B00)

MOTOR yacht motore 20 mt
base Lignano cercasi marina-
io esperto con patente sta-
gione estiva. Tel.
340.2526536. (A2773)

NEGOZIO arredamento zo-
na Monfalcone cerca urgen-
temente collaboratore/trice
con esperienza nel settore
della vendita. Posizione con-
trattuale da definire. Tel.
335/8124235. (C00)

SOCIETÀ distribuzione ricer-
ca giovane dinamico, pat. B.
Tel. 040/3220710. (A2817)

VILLAGGIO turistico Europa
ricerca aiuto pizzaiolo/a per
lavoro stagionale presso piz-
zeria sita in Grado. Chiamare
ore 8-20 0431/82284.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

RESPONSABILE produzione
39enne supervisore macchi-
ne a commessa, gestione per-
sonale distinte base, corso
Sda-Bocconi valuta offerte
349/5205641 0481/390261.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio ese-
guiti massaggi rilassanti Ayur-
vedici solo su appuntamento
per prenotazioni. Telefonare
9-12. 333/1809650.

RIPARAZIONE sostituzione
rolè, veneziane, riparazioni,
idrauliche, elettriche. Pronto
intervento, pitturazioni, ri-
strutturazioni. Telefonare
328/8298602 Trieste. (A2843)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a
tassi bassissimi soluzioni an-
che per protestati. Scegli la
trasparenza non le proposte
troppo allettanti. Tel.
040/636677 Uic 665. (A00)

FINANZIAMENTI, mutui, ac-
quisto, ristrutturazione, liqui-
dità, leasing, auto, strumen-
tale, consulenza tutti livelli,
qualsiasi importo. Svizzera
0041/91/6404490. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a
tassi bassissimi senza spese
anticipate. Orario continua-
to 9-20. Telefonare
0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili.
Taeg 9-12%. Bollettini po-
stali. Uic 4404. Mutui casa
3,50%. Trieste
040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A. VANESSA, bella ra-
gazza, disponibile momenti
indimenticabili. Tel.
333.6512760. (A2856)

A.A. TRIESTE bellissima,
bionda, sexy, giovane. Chiamami
340/1565872. (A2767)

A.A. VALENTINA bellissima,
bravissima, affascinante, fi-
no alle 20. 340-4155890. (A2778)

A. GORIZIA nuovissima pro-
spersa ti aspetta tutto il
giorno. 340-7195357. (A2803)

APPUNTAMENTO al buio,
divertimento assicurato,
178.33.22.800 solo 0,35/min
+ Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
(A00)

CHANTAL farà realtà la tua
fantasia, grossa sorpresa, in-
dimenticabile, attivissima.
Chiamami 338/4130182. (A2766)

CHIAMA il divertimento!
178.33.11.900, solo 0,35/min
+ Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
(A00)

CORINA miele sulla labbra,
fuoco nelle vene, invita alla
trasgressione. 338-1659511. (A2799)

GIOVANE donna, trascorre-
rebbe belle serate con uomo
tutto da scoprire. 340/1097646. (Fil60)

KIMBERLI dolce, giovane,
carina, ti aspetta per divertir-
si insieme. 333/7063822. (A2765)

NUMERI reali, pronti, di don-
ne e ragazze simpatiche, pia-
centi. 333/9949081. (Fil60)

NUOVA trasgressiva bella ca-
stana femminile grossa sor-
presa anche padrona.
340/9200999. (A2673)

NUOVA trasgressiva, bella,
femminile. 328/8790292. (Fil2047)

SIGNORA milanese conosce-
rebbe distinti 380.5023280. (A2791)

STUDIO massaggi, nuova
massaggiatrice, dalle 10 alle
19 chiamati
00.386.57.670077. (A2764)

VOU conoscere giovane cari-
na. Telefona 333-7076610.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. 02/29518014. (Fil1)

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco
il tuo futuro.
Scegli la formazione
professionale.

Numero Verde
800 855 056

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzionale Regionale
Formazione Professionale

Scandali al sole.

**Alessandro Sortino
entra in casa
dei potenti e si fa
gli affari loro.**

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e alle 17,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616